



Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Relazione finanziaria semestrale
(1 ottobre 2013 – 31 marzo 2014)

129° Esercizio Sociale

Notizie preliminari

- Organi sociali	pag.	3
- Struttura societaria	pag.	4
- Premessa	pag.	5

Relazione sulla gestione degli Amministratori

- Andamento del Gruppo	pag.	5
- Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	5
- Informativa per settore di attività	pag.	11
- Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio	pag.	16
- Principali cause e contenziosi in essere	pag.	18
- Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte	pag.	19
- Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 marzo 2014	pag.	24
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	24
- Altre informazioni	pag.	24
- Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di periodo	pag.	26

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2014

- Prospetti contabili consolidati	pag.	27
- Conto Economico complessivo	pag.	29
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	30
- Rendiconto finanziario	pag.	31

Note esplicative

- Principi contabili significativi e criteri di redazione	pag.	34
- Area di consolidamento	pag.	54
- Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	pag.	56
- Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	85
- Attestazione del Dirigente preposto	pag.	114
- Relazione della Società di Revisione	pag.	115

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Franco Dalla Sega (b)

Vice Presidente

Giorgio Franceschi (b)

Consiglieri

Paolo Batocchi (d)

Maria Vittoria Bruno (a) (c) (e)

Stefano Gianotti (b)

Marco Merler (a) (c)

Giuseppe Pasini (b)

Gianluca Ponzellini (a) (d)

Duccio Regoli (a) (c) (e)

Carla Sora (a) (d)

Michela Zeme (a) (e)

Direttore Generale

Maurizia Squinzi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale*Sindaci effettivi*

Giovanni Brondi – Presidente

Maria Teresa Bernelli

Simone Del Bianco

Sindaci Supplenti

Roberta Crespi

Giulio Tedeschi

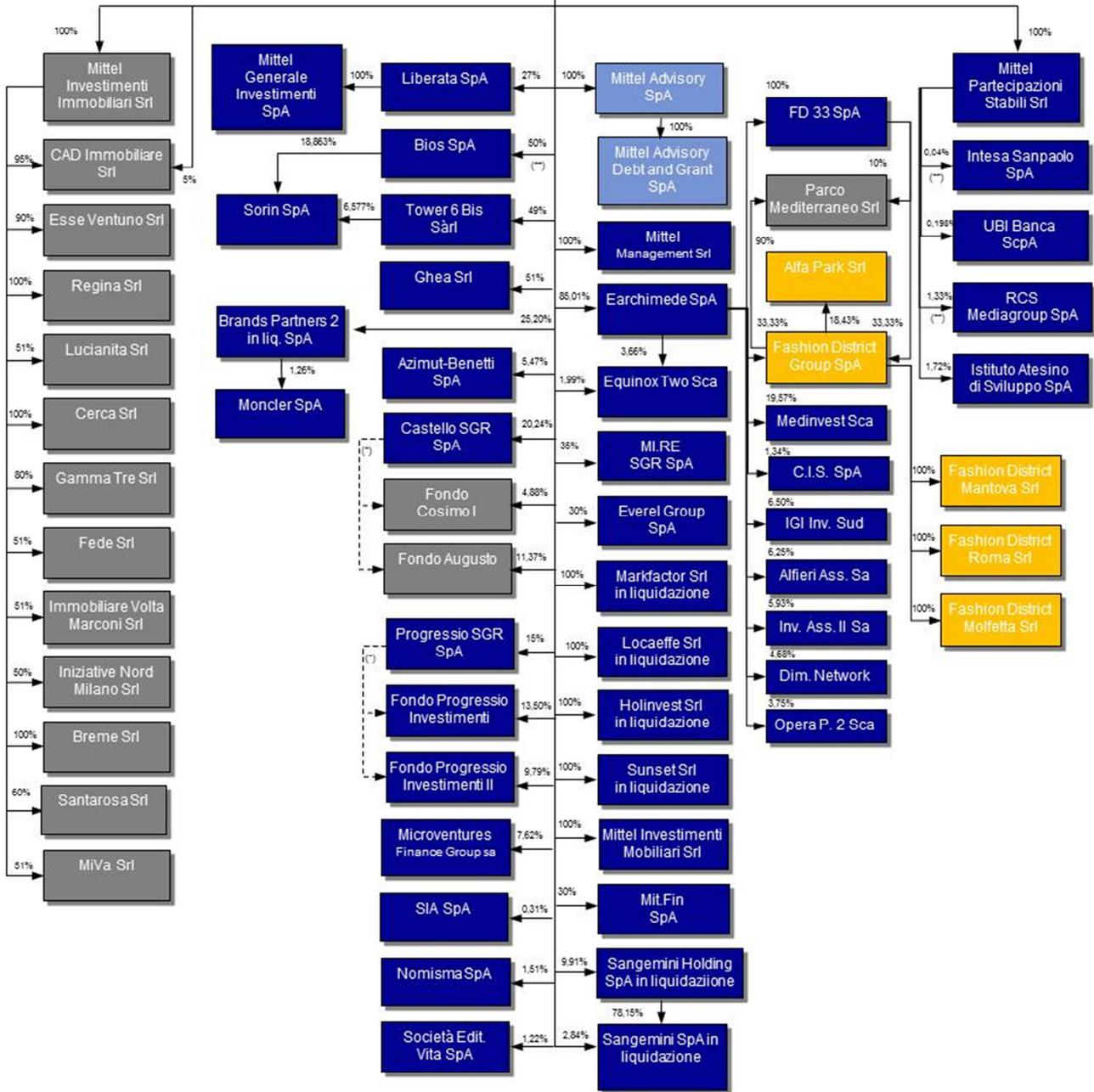
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

-
- (a) Consigliere Indipendente
(b) Membro del Comitato Esecutivo
(c) Membro del Comitato Controllo e Rischi
(d) Membro del Comitato per la Remunerazione Nomine
(e) Membro del Comitato Parti Correlate

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2020 così come menzionato nell'art. 4 dello Statuto.

Struttura del Gruppo al 28 maggio 2014



- Real Estate
- Servizi di Advisory e Finanza Agevolata
- Partecipazioni Private Equity
- Outlet

(*) --> rapporto di gestione
 (**) su capitale ordinario
 (***) detiene azioni proprie pari al 17,414%

Premessa

Relazione sulla gestione degli Amministratori

Andamento del Gruppo

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel del primo semestre dell'esercizio 1 ottobre 2013 – 30 settembre 2014 (129° dalla fondazione di Mittel S.p.A.), presenta un utile consolidato di Euro 0,2 milioni contro una perdita consolidata di Euro 9,2 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio ed una perdita consolidata di Euro 38,1 milioni registrata al 30 settembre 2013.

Il risultato consolidato registrato nel primo semestre dell'esercizio 2013-2014 è stato influenzato, principalmente, da utili rivenienti dalla cessione di azioni Moncler S.p.A. (Euro 18,3 milioni) da parte della collegata Brands Partners 2 S.p.A. (oggi in liquidazione), da rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti (Euro 10,8 milioni), dalla parziale rettifica di valore dell'avviamento della Mittel Advisory S.p.A. (Euro 4,0 milioni) e da costi straordinari (Euro 3,3 milioni) derivanti dall'accordo siglato con l'Amministratore Delegato, dott. Arnaldo Borghesi, in cui hanno trovato applicazione le previsioni del contratto di amministrazione in essere tra la Società e lo stesso dott. Borghesi riguardanti l'ipotesi di scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione senza giusta causa in relazione alla carica di Consigliere di Amministrazione e Consigliere Delegato di Mittel S.p.A..

Il patrimonio netto del Gruppo ammonta ad Euro 334,7 milioni registrando un incremento rispetto a Euro 327,0 milioni del 30 settembre 2013 principalmente dovuto all'incremento derivante dal maggior valore dell'asset Sorin detenuto tramite le società partecipate Tower 6 Bis S.à.r.l e Bios S.p.A.; il patrimonio di pertinenza dei terzi pari ad Euro 50,5 milioni si raffronta ad Euro 56,4 milioni del 30 settembre 2013. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 385,3 milioni e si contrappone a Euro 383,4 milioni del 30 settembre 2013.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b).

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultati finanziari, derivanti da prospetti di bilancio, che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, sia in termini di variazione su dati comparativi storici sia come incidenza su altri valori dello stesso periodo. L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio, così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	31.03.2014	31.03.2013(*)	30.09.2013(*)
Ricavi	25.742	29.558	59.036
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(23.872)	(27.118)	(51.114)
Costo del personale	(5.536)	(4.770)	(11.698)
Costi operativi	(29.409)	(31.888)	(62.812)
Proventi (oneri) da partecipazioni	6.586	1.932	4.295
Margine operativo (EBITDA)	2.920	(398)	518
<i>EBITDA %</i>	<i>11,34%</i>	<i>(1,35)%</i>	<i>0,81%</i>

Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	(13.081)	(7.004)	(19.649)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	(10.819)	(1.723)	(28.836)
Quota del risultato delle partecipazioni	18.480	(5)	325
Risultato operativo (EBIT)	(2.501)	(9.131)	(47.642)
	<i>EBIT %</i>	<i>(9,72)%</i>	<i>(30,89)%</i>
Risultato gestione finanziaria	(6.764)	9	11.399
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	2.781	(1.462)	(1.178)
Risultato ante imposte	(6.484)	(10.584)	(37.421)
Imposte	1.314	(297)	(3.747)
Risultato delle attività continuative	(5.170)	(10.881)	(41.168)
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	-	290	143
Risultato netto dell'esercizio	(5.170)	(10.590)	(41.025)
Risultato di Pertinenza di Terzi	5.321	1.397	3.013
Risultato di pertinenza del Gruppo	151	(9.193)	(38.012)

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi del semestre al 31 marzo 2013 e dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

In merito alle voci più significative sopra esposte si evidenzia:

- **Ricavi:** la voce è costituita principalmente da ricavi caratteristici per Euro 28,9 milioni (Euro 19,9 milioni nel precedente periodo), da altri proventi per Euro 1,4 milioni (Euro 1,6 milioni nel precedente periodo), e dalla variazione delle rimanenze immobiliari negativa per Euro 4,6 milioni (positiva per Euro 8,1 milioni nel periodo precedente). La voce ricavi caratteristici beneficia per Euro 8,0 milioni dell'incremento dei ricavi per vendite immobiliari passati da Euro 1,0 milione del periodo precedente a Euro 9,0 milioni imputabile per la quasi totalità alle vendite realizzate dalla controllata Lucianita S.r.l. sull'immobile sito in via Lomellina a Milano. La variazione negativa delle rimanenze immobiliari risente del decremento dovuto alla vendita degli immobili non compensato dall'attività di costruzione delle diverse iniziative immobiliari che fanno capo alla subholding immobiliare Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e dalle società da questa controllate.
- **Costi operativi:** la voce è costituita da costi per acquisti per Euro 1,2 milioni (Euro 7,5 milioni nel periodo precedente), costi per servizi di Euro 19,6 milioni (Euro 16,1 milioni nel periodo precedente), altri costi di Euro 3,0 milioni (Euro 3,5 milioni nel periodo precedente). La riduzione dei costi per acquisti è attribuibile principalmente alla minore attività costruttiva del settore Real Estate dovuta al sostanziale completamento, avvenuto nel corso del presente esercizio, di alcune iniziative immobiliari. L'incremento dei costi per servizi risente significativamente, e per Euro 3,3 milioni al costo derivante dall'accordo con l'Amministratore Delegato, dott. Arnaldo Borghesi menzionato in premessa. Per effetto della sottoscrizione dell'accordo, Mittel S.p.A. ha erogato al dott. Borghesi l'importo di Euro 2.729.000 oltre a Euro 600.000 che saranno versati a titolo di corrispettivo per l'impegno di non concorrenza di durata semestrale, già previsto dal vigente contratto di amministrazione. Con la sottoscrizione di tale accordo, il dott. Borghesi ha altresì rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato da tutte le cariche sociali ricoperte nelle società del Gruppo Mittel.
- **Costo del personale:** la voce presenta un saldo di Euro 5,5 milioni e registra un incremento di Euro 0,7 milioni rispetto al precedente esercizio, interamente dovuta alla contribuzione piena del settore Advisory, che nel corso del precedente esercizio è stata consolidata solo a partire dal 1 gennaio 2013.
- **Proventi e oneri da partecipazioni:** la voce è costituita da dividendi per Euro 1,1 milioni (Euro 0,7 milioni nel precedente periodo) e da utili dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni per Euro 5,5 milioni (Euro 1,2 milioni nel precedente periodo). La voce utili dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni è riconducibile principalmente alla contribuzione per Euro 5,4 milioni dell'attività di

smobilizzo parziale, effettuata nel corso del primo semestre dell'esercizio, dei titoli quotati detenuti della controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. quali UBI Banca S.c.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A..

- **Margine operativo (EBITDA):** pari a Euro 2,9 milioni positivo rispetto a un risultato negativo di Euro 0,4 milioni del precedente esercizio registrando incremento di Euro 3,3 milioni.
- **Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti:** pari a Euro 13,1 milioni rispetto a Euro 7,0 milioni nel precedente esercizio; l'incremento di Euro 6,1 milioni è principalmente dovuto, per Euro 4,0 milioni alla parziale rettifica di valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2013 riferibile all'iscrizione iniziale dell'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo totalitario della società Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.). La voce comprende inoltre, per Euro 2,0 milioni, l'accantonamento per vertenze contrattuali stanziato nel periodo dalla capogruppo Mittel S.p.A. destinato a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza.
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti:** pari a Euro 10,8 milioni rispetto ad Euro 1,7 milioni del periodo precedente; la voce è composta per Euro 8,2 milioni, dalle rettifiche effettuate nel settore Outlet/Entertainment, le quali sono riconducibili per Euro 6,5 milioni alla svalutazione della partecipazione detenuta in Alfa Park S.r.l., a causa del perdurare negativo andamento dei parchi tematici, e per Euro 1,5 milioni a rettifiche di valore di crediti. Queste ultime includono, per Euro 1,1 milioni, il minor valore del prezzo differito ("Earn-out") stimato per il trasferimento definitivo della gestione dell'outlet di Valmontone Roma. Inoltre si registrano Euro 0,5 milioni, quali rettifiche registrate dalla capogruppo Mittel S.p.A. relativamente ai propri investimenti in fondi di private equity e in veicoli esteri di investimento, Euro 1,5 milioni quali rettifiche registrate dalla controllata Earchimede S.p.A. relativamente ai propri investimenti in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento, e infine, Euro 0,5 quali svalutazioni di crediti effettuati dalla Mittel Advisory S.p.A..
- **Quota del risultato delle partecipazioni:** la voce, pari a Euro 18,5 milioni, è principalmente riconducibile al risultato pro quota della partecipata Brands Partners 2 S.p.A. (ora in liquidazione) a seguito del collocamento parziale in sede di offerta pubblica iniziale di una quota pari al 3,73% di Moncler S.p.A. avvenuto nel mese di dicembre (al 30 settembre 2013 la quota in Moncler S.p.A. detenuta da Brands Partners 2 S.p.A.(ora in liquidazione) ammontava al 4,99% del capitale sociale).
- **Risultato operativo (EBIT):** negativo per Euro 2,5 milioni rispetto a un risultato negativo di Euro 9,1 milioni nel precedente periodo, migliora di Euro 6,6 milioni rispetto alla perdita del semestre corrispondente.
- **Risultato della gestione finanziaria:** pari a Euro 6,8 milioni negativo, la voce è principalmente composta dalla contribuzione negativa della controllata Fashion District Group S.p.A. per Euro 3,4 milioni, della capogruppo Mittel S.p.A. per Euro 3,4 milioni negativa, dalla contribuzione di Mittel Investimenti Immobiliari per Euro 0,7 milioni, parzialmente compensata dalla positiva contribuzione della controllata Earchimede S.p.A. per Euro 0,4 milioni e di Ghea S.r.l. per Euro 0,5 milioni.
- **Risultato della negoziazione di attività finanziarie:** il risultato positivo di Euro 2,8 milioni rispetto a Euro 1,5 milioni negativo del precedente periodo, si incrementa di Euro 4,3 milioni. La voce è costituita dal risultato della negoziazione di strumenti derivati della controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. con sottostante rappresentato da titoli azionari Intesa Sanpaolo S.p.A. e UBI Banca S.c.p.A., nonché dalla valorizzazione al fair value del differenziale tra il prezzo di consegna di alcuni titoli Moncler S.p.A. e il prezzo puntuale al 31 marzo 2014 come da accordi sottoscritti con Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Immobilizzazioni immateriali	26.048	29.889	29.943
Immobilizzazioni materiali	130.838	143.613	137.659
Partecipazioni	79.697	52.577	77.301
Attività finanziarie non correnti	253.152	253.554	274.917
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(9.832)	(4.465)	(8.095)
Altre attività (passività) non correnti	(3.055)	(1.853)	(2.639)
Attività (passività) tributarie	(12.959)	(9.963)	(14.625)
Capitale circolante netto (*)	113.009	112.607	115.377
Capitale investito netto	576.898	575.959	609.838
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	(334.746)	(343.065)	(327.046)
Patrimonio di pertinenza di terzi	(50.545)	(56.584)	(56.389)
Totale Patrimonio netto	(385.291)	(399.649)	(383.435)
Posizione finanziaria netta	(191.607)	(176.310)	(226.403)

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a Euro 26,0 milioni e registrano un decremento nel semestre di Euro 4,0 milioni; la variazione è da attribuirsi all'impairment effettuato sul valore dell'avviamento iscritto quale conseguenza dell'acquisto della totalità del capitale sociale di Mittel Advisory S.p.A. (già Borghesi Advisory S.r.l.) avvenuta nel mese di gennaio 2013.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a Euro 130,8 milioni e registrano un decremento nel semestre di Euro 6,8 milioni. Tale variazione è principalmente attribuibile alla contribuzione al consolidato del Gruppo Fashion District e più precisamente alla quota semestrale di ammortamento degli immobili di proprietà degli outlet di Mantova e di Molfetta pari a Euro 6,8 milioni al netto dell'acquisto di impianti e investimenti immobiliari per Euro 0,2 milioni.

Le **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** ammontano a Euro 79,7 milioni ed evidenziano un incremento netto complessivo nel semestre di Euro 2,4 milioni. L'aumento è principalmente riconducibile al maggior valore della partecipazione Bios S.p.A., iscritta a Euro 23,5 milioni, che registra un incremento di Euro 13,3 milioni, e di Tower 6 Bis S.à.r.l. iscritta a Euro 21,0 milioni, che registra un incremento di Euro 2,6 milioni (entrambi gli incrementi sono il riflesso del maggior valore dell'asset Sorin S.p.A. detenuto dalle due società), parzialmente compensato dal decremento del valore della partecipata Brands Partners 2 S.p.A. (oggi in liquidazione) per Euro 14,0 milioni. Quest'ultimo riflette la distribuzione dei dividendi da parte della partecipata a seguito della plusvalenza realizzata sul titolo Moncler S.p.A. in occasione del collocamento parziale, in sede di offerta pubblica iniziale, di una quota pari al 3,73% (al 30 settembre 2013 Brands Partners 2 S.p.A. (oggi in liquidazione) deteneva il 4,99% del capitale sociale di Moncler S.p.A.).

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a Euro 253,1 milioni e registrano nel semestre un decremento di Euro 21,8 milioni dovuto, quanto a Euro 11,1 milioni al decremento delle altre attività finanziarie e, quanto a Euro 10,7 milioni alla diminuzione dei crediti finanziari. A tal proposito si rammenta che già al 30 settembre 2013 la voce attività finanziarie non correnti includeva il credito verso Ghea di Euro 50,0 milioni (Euro 50,5 milioni al 31 marzo 2014) classificato negli schemi di bilancio tra i crediti finanziari correnti in base alla sua scadenza naturale e qui riclassificato tra le attività finanziarie in considerazione degli effetti dell'operazione di riscadenziamento del debito e riorganizzazione dell'assetto patrimoniale e societario della controllata congiunta BIOS S.p.A. perfezionata nel mese di dicembre 2013. In particolare la diminuzione delle altre attività finanziarie è attribuibile: (i) per Euro 6,2 milioni, al minor valore attribuito alla

partecipata Azimut Benetti a seguito dell'impairment effettuato sul valore della partecipazione (ii) per Euro 6,5 milioni al minor valore della partecipazione di minoranza Alfa Park S.r.l. detenuta da Fashion District Group S.p.A., (iii) per Euro 5,2 milioni al minor valore attribuito alle attività finanziarie detenute dalla controllante Mittel S.p.A. (per Euro 4,1 milioni) e Earchimede S.p.A. (per Euro 1,1 milioni) a seguito dei rimborsi, variazione dei fair value e degli impairment effettuati sui fondi di private equity e veicoli esteri di investimento, a cui si contrappone (iv) l'incremento di valore per Euro 3,5 milioni dei titoli quotati detenuti dalla controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Il decremento dei crediti finanziari è invece principalmente attribuibile alla riclassifica da non corrente a corrente di un credito vantato da Fashion District Group S.p.A. quale conseguenza all'avvicinarsi della scadenza contrattuale inferiore a 12 mesi. Il credito è iscritto per Euro 12,3 milioni e ha scadenza il 16 gennaio 2015 e deriva dalla miglior stima di integrazione contrattuale del prezzo differito (earn-out) previsto per il trasferimento definitivo della gestione dell'outlet di Valmontone Roma.

I Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti ammontano a Euro 9,8 milioni e registrano un incremento nel semestre di Euro 1,7 milioni. In particolare il Fondo rischi al 31 marzo 2014 recepisce un accantonamento, in capo alla capogruppo Mittel S.p.A., di ulteriori Euro 1,7 milioni che si sommano al fondo accantonato nel bilancio al 30 settembre 2013 di Euro 5,0 milioni a fronte della copertura di passività per garanzie contrattuali rilasciate da quest'ultima.

La voce **altre passività non correnti** ammonta a Euro 3,1 milioni, in aumento nel semestre di Euro 0,4 milioni. L'incremento è principalmente riferibile alla definizione, nel mese di febbraio 2014, della vertenza per la cessione di un terreno sito nel comune di Napoli che prevedeva l'incasso di un ulteriore acconto prezzo di circa Euro 0,5 milioni e, in sede di compravendita per altro avvenuta il 19 maggio 2014, di un saldo prezzo di Euro 0,1 milioni.

La voce **passività tributarie** ammonta a Euro 13,0 milioni e registra un decremento nel semestre di Euro 1,7 milioni.

Il **capitale circolante netto** ammonta a Euro 113,0 milioni e registra un decremento di Euro 2,4 milioni. La voce capitale circolante netto è composta dal valore delle rimanenze immobiliari pari a Euro 117,6 milioni (Euro 122,0 milioni nel bilancio al 30 settembre 2013), dai crediti diversi e altre attività correnti pari a Euro 25,0 milioni (Euro 26,9 milioni nel bilancio al 30 settembre 2013) e dai debiti diversi e altre passività correnti pari a Euro 28,6 milioni (Euro 33,5 milioni nel bilancio al 30 settembre 2013). Il decremento di Euro 1,4 milioni è dovuto, per Euro 4,4 milioni, al decremento delle rimanenze immobiliari, per Euro 1,9 milioni al decremento dei crediti diversi e altre attività, a cui si contrappone una riduzione dei debiti diversi e altre passività per Euro 4,9 milioni.

Il **capitale investito netto** risulta conseguentemente diminuito di Euro 32,9 milioni a Euro 576,9 milioni ed è finanziato per Euro 385,3 milioni dal patrimonio netto e per Euro 191,6 milioni dalla posizione finanziaria netta.

Il **patrimonio netto di Gruppo** ammonta a Euro 334,7 milioni mostrando un incremento nel semestre di Euro 7,7 milioni mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi, pari ad Euro 50,5 milioni, si decrementa di Euro 5,9 milioni. Il patrimonio netto consolidato ammonta quindi a Euro 385,3 milioni con un incremento di Euro 1,9 milioni rispetto agli Euro 383,4 milioni del 30 settembre 2013.

La posizione finanziaria netta passiva ammonta a Euro 191,6 milioni e registra quindi un miglioramento nel semestre di Euro 34,8 milioni in funzione del cash flow netto generato nel periodo, che ha beneficiato della distribuzione effettuata da Brands Partners 2 S.p.A.(ora in liquidazione) relativa al titolo Moncler S.p.A. derivante dal collocamento parziale, in sede dell'offerta pubblica iniziale avvenuta nel mese di dicembre 2013, di una quota pari al 3,73% (al 30 settembre 2013 Brands Partners 2 S.p.A.(ora in liquidazione) deteneva il 4,99% del capitale sociale di Moncler S.p.A.). Tale miglioramento è riflesso sia nell'incremento delle altre disponibilità liquide, che ha anche beneficiato del parziale realizzo di titoli detenuti per la negoziazione, sia nella riduzione dell'indebitamento bancario.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	31.03.2014	30.09.2013	Variazione
Cassa	88	48	40
Altre disponibilità liquide(*) (***)	62.498	48.534	13.964
Titoli detenuti per la negoziazione(**)	9.206	17.826	(8.620)
Liquidità corrente	71.792	66.407	5.385
Crediti finanziari correnti (***)	37.721	30.575	7.146
Debiti bancari	(191.184)	(210.677)	19.493
Prestiti obbligazionari	(97.666)	(97.424)	(243)
Altri debiti finanziari	(12.270)	(15.285)	3.015
Indebitamento finanziario	(301.120)	(323.386)	22.266
Posizione finanziaria netta	(191.607)	(226.403)	34.796

(*) La voce comprende Euro 20 milioni di liquidità investita in certificati di deposito aventi scadenza nel mese di maggio 2015 classificati tra i depositi bancari per riflettere le intese intercorse con l'istituto bancario emittente che prevedono la pronta convertibilità dei titoli senza rischio di variazione di valore.

(**) In tale voce sono riclassificate le attività disponibili per la vendita iscritte nell'attivo corrente.

(***) Al 31 marzo 2014 e al 30 settembre 2013 la voce altre disponibilità liquide include crediti per Euro 3,0 milioni che negli schemi di bilancio sono classificati nella voce crediti finanziari correnti e riferibili al conto corrente di corrispondenza in essere tra Earchimede e la partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A.; tale rappresentazione riflette la pronta convertibilità dei crediti medesimi in un ammontare noto di denaro, senza rischio di variazione di valore.

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA' E CONTRIBUTIONI AI RISULTATI DI GRUPPO

31 marzo 2014

Dati in mln di Euro	31-mar-14										
	Ricavi	Costi operativi	Proventi (oneri) da partecipazioni	Ammortamenti e Svalutazioni	Quota risultato delle partecipazioni	Risultato gestione finanziaria	Risultato neg. att. Finanziarie	Risultato att. dismesse	Imposte	Risultato di Terzi	Risultato di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	4,6	(2,3)	0,7	(0,0)	(0,2)	(2,0)	0,0	0,0	(0,7)	0,3	(0,2)
Settore Advisory	2,4	(2,9)	0,0	(4,6)	0,0	(0,1)	0,0	0,0	(0,4)	0,0	(5,5)
Settore Partecipazioni e PE	1,2	(10,7)	5,9	(4,3)	18,7	(0,9)	2,8	0,0	0,4	0,0	13,2
Settore Outlet/Entertainment	17,9	(14,0)	0,0	(15,1)	0,0	(3,7)	0,0	0,0	2,0	(5,6)	(7,3)
ELIMINAZIONE IC	(0,5)	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	25,7	(29,4)	6,6	(23,9)	18,5	(6,8)	2,8	0,0	1,3	(5,3)	0,2

31 marzo 2013

Dati in mln di Euro	31-mar-13										
	Ricavi	Costi operativi	Proventi (oneri) da partecipazioni	Ammortamenti e Svalutazioni	Quota risultato delle partecipazioni	Risultato gestione finanziaria	Risultato neg. att. Finanziarie	Risultato att. dismesse	Imposte	Risultato di Terzi	Risultato di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	9,4	(8,9)	0,7	(0,0)	(0,1)	(1,7)	0,0	0,0	(0,2)	(0,3)	(0,4)
Settore Advisory	1,9	(2,2)	0,0	(0,1)	0,0	(0,0)	0,0	0,0	(0,2)	0,0	(0,6)
Settore Partecipazioni e PE	1,0	(7,0)	1,2	(1,2)	0,1	2,8	(1,5)	0,3	(1,2)	0,6	(6,1)
Settore Outlet	17,6	(14,1)	0,0	(7,4)	0,0	(1,1)	0,0	0,0	1,3	(1,7)	(2,1)
ELIMINAZIONE IC	(0,3)	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	29,6	(31,9)	1,9	(8,7)	(0,0)	0,0	(1,5)	0,3	(0,3)	(1,4)	(9,2)

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 marzo 2014

Dati in mln di Euro	31-mar-14									
	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni	Altre attività (passività)	Capitale Investito	Finanziato da	Posizione Finanziaria Netta	Patrimonio Netto	di cui	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO										
Settore Real Estate	116,4	20,2	0,3	136,9		(92,8)	44,1		1,2	42,9
Settore Advisory	6,1	4,4	(0,2)	10,3		(6,8)	3,5		0,0	3,5
Settore Partecipazioni e PE	(2,5)	315,0	(5,6)	307,0		(37,5)	269,5		19,7	249,8
Settore Outlet/Entertainment	(7,1)	156,0	(20,3)	128,6		(60,4)	68,2		29,6	38,6
ELIMINAZIONE IC (*)	0,0	(5,8)	0,0	(5,8)		5,8				
TOTALE CONSOLIDATO	113,0	489,7	(25,8)	576,9		(191,6)	385,3		50,5	334,7

30 settembre 2013

Dati in mln di Euro	30-set-13									
	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni	Altre attività (passività)	Capitale Investito	Finanziato da	Posizione Finanziaria Netta	Patrimonio Netto	di cui	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO										
Settore Real Estate	118,7	20,3	0,3	139,3		(94,1)	45,2		1,5	43,7
Settore Advisory	6,0	8,4	(0,3)	14,1		(5,0)	9,1		0,0	9,1
Settore Partecipazioni e PE	(3,4)	327,8	(2,9)	321,5		(73,5)	248,0		19,7	228,3
Settore Outlet/Entertainment	(5,9)	180,9	(22,5)	152,5		(71,4)	81,1		35,2	45,9
ELIMINAZIONE IC (*)	0,0	(17,6)	0,0	(17,6)		17,6				
TOTALE CONSOLIDATO	115,4	519,8	(25,4)	609,8		(226,4)	383,4		56,4	327,0

(*) Eliminazione Immobilizzazioni/Posizione finanziaria derivante da posizione intercompany Debiti Non Correnti (in Posizione Finanziaria) verso Crediti Non Correnti (in Immobilizzazioni)

Per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se questo fosse completamente autonomo; per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale i crediti e i debiti di ciascun settore ricomprendono le posizioni in essere nei confronti degli altri settori, come se ciascun sottogruppo fosse autonomo.

Si segnala infine che, per tener conto dell'emendamento allo IAS 19, i dati esposti nella presente sezione sono stati adeguati e pertanto differiscono in modo comunque non significativo (differenza inferiore ad Euro 0,1 milioni) dalla versione presentata in precedenti relazioni.

Andamento dei settori

REAL ESTATE	ADVISORY / FINANZA AGEVOLATA	PE e PARTECIPAZIONI	OUTLET / ENTERTAINMENT
Attività di natura immobiliare	Advisory, M&A e finanza agevolata	Portafoglio partecipazioni e fondi di PE	Strutture commerciali e ricreative
MITTEL INVESTIMENTI IMMOBILIARI <i>Iniziative di sviluppo immobiliare</i>	MITTEL ADVISORY <i>Advisory, M&A, ristrutturazione debito</i>	PE diretto: MITTEL MANAGEMENT <i>Gestione investimenti PE</i>	FASHION DISTRICT GROUP <i>Gestione e proprietà Outlets</i>
FONDI IMMOBILIARI <i>(gestiti da Castello SGR)</i>	MITTEL ADV.DEBT AND GRANT <i>Grant Finance</i>	Quote di minoranza in SGR: MIRE, CASTELLO, PROGRESSIO	ALFA PARK <i>Gestione e proprietà Parchi tematici</i>
PARCO MEDITERRANEO <i>Logistica</i>		Quote di minoranza in società/fondi (principali): AZIMUT BENETTI <i>Produzione Yacht</i> SORIN <i>Prodotti medicali</i> INTESA E UBI <i>Settore Bancario e finanziario</i> RCS <i>Publishing</i> MONCLER <i>Fashion sportsware</i> MITTEL GENERALE INVESTIMENTI <i>Credito</i> PROGRESSIO INV. I E II; EQUINOX TWO, MEDINVEST, OPERA 2, ALFIERI <i>Fondi di Investimento</i>	

L'attività del Gruppo Mittel si articola nei seguenti settori operativi:

- Real Estate:** il settore include (i) operazioni immobiliari di natura prevalentemente residenziale/terziaria, con profilo di rischio contenuto, ad oggi ubicati in Lombardia ad eccezione di un'unica iniziativa in provincia di Catania; gli investimenti sono effettuati dal Gruppo in via diretta oppure tramite società che possono essere partecipate in via minoritaria da imprenditori esterni di provata capacità e serietà; (ii) partecipazioni detenute in fondi immobiliari chiusi;
- Servizi di Advisory e Finanza agevolata:** attività rivolta alla clientela *corporate*, ai fondi di *private equity* e alle istituzioni italiane consistente in i) servizi di assistenza in operazioni di *M&A* di società o rami di azienda in Italia o *cross-border* ed in eventuali processi di privatizzazione; ii) in assistenza nell'attività di ristrutturazione del debito, di *debt raising* o di intervento sul capitale azionario tramite ricerca di soci per aumenti di capitale o *private placement*; iii) assistenza al reperimento di finanziamenti agevolati per la ricerca, lo sviluppo o altre iniziative;
- Private Equity e Partecipazioni:** investimenti effettuati direttamente dalla capogruppo o indirettamente tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati gestiti da Società di Gestione del Risparmio di diritto italiano (SGR) o società di diritto estero, di cui talvolta Mittel detiene parte del capitale sociale, che investono nel capitale di medie imprese, anche quotate, con l'obiettivo di valorizzazione nel medio termine;
- Outlet / Entertainment:** realizzazione e gestione di grandi superfici commerciali nella formula distributiva di factory outlet centers. Fashion District Group è il più grande progetto per lo shopping in Italia e ha creato un network formato da 3 factory outlet center, integrati con funzioni ricreative, del tempo libero e dell'intrattenimento, situati a Mantova, Valmontone (Roma) e Molfetta (Bari), località strategiche per densità di abitanti, transito di veicoli e flussi turistici. In tale settore è inoltre inclusa la partecipazione nei parchi tematici di Valmontone e Molfetta, situati nelle prossimità degli outlet centers del gruppo.

Informativa per settore di attività

I settori di attività testé descritti sono alla base dell'attività di definizione strategica nonché di controllo gestionale da parte del management e costituiscono pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dallo IFRS 8. La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività del Gruppo concentrate a livello nazionale.

I raggruppamenti settoriali sono definiti dai seguenti gruppi di Società (principali):

- Settore Real Estate: Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; Breme S.r.l.; CAD Immobiliare S.r.l.; Esse Ventuno S.r.l.; Fede S.r.l.; Gamma Tre S.r.l.; Iniziative Nord Milano S.r.l.; Lucianita S.r.l.; MiVa S.r.l.; Santarosa S.r.l.; Regina S.r.l.; Parco Mediterraneo S.r.l. e i fondi immobiliari Augusto e Cosimo I;
- Settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata: Mittel Advisory S.p.A. e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.;
- Settore Private Equity e Partecipazioni: Mittel S.p.A.; Bios S.p.A.; Earchimede S.p.A.; FD 33 S.r.l.; Ghea S.r.l.; Mittel Management S.r.l.; Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.; Tower 6 Bis S.à. r.l.; Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione; Holinvest S.r.l. in liquidazione; Locaeffe S.r.l. in liquidazione; Markfactor S.r.l. in liquidazione;
- Settore Outlet / Entertainment: Fashion District Group S.p.A.; Fashion District Mantova S.r.l.; Fashion District Roma S.r.l.; Fashion District Molfetta S.r.l.; Loft S.r.l..

Andamento del settore Real Estate

Dati in Euro/000 (6 mesi)				
Settore Real Estate	mar-14 %		mar-13 %	
Ricavi	4.642		9.377	
<i>Vendite e altri ricavi</i>	9.238		1.311	
<i>Variazione Rimanenze</i>	(4.597)		8.065	
Margine Operativo Lordo	3.043	66%	1.241	13%
Risultato ante imposte	804	17%	(517)	(6%)
Risultato Netto (Gruppo + Terzi)	88	2%	(690)	(7%)

Nonostante la permanenza di un contesto di settore negativo (secondo l'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate il mercato immobiliare italiano nel IV trimestre 2013 ha presentato ancora un segno negativo, con un calo complessivo pari al 7,5%), nel primo semestre dell'esercizio il gruppo ha realizzato vendite in aumento a Euro 9,2 milioni rispetto ad Euro 1,3 milioni realizzati nel pari periodo dell'anno precedente.

Le vendite e altri ricavi per Euro 9,2 milioni si riferiscono principalmente alla società Lucianita S.r.l. (Euro 7,9 milioni, iniziativa situata in Via Lomellina a Milano) la cui fase realizzativa si è conclusa a cavallo dell'esercizio precedente. Le altre iniziative del Gruppo hanno così contribuito: Euro 0,6 milioni CAD Immobiliare S.r.l. (Paderno Dugnano - MI), Euro 0,5 milioni Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Arluno - MI) ed Euro 0,2 milioni Fede S.r.l. (Vimodrone - Milano). L'importante variazione delle rimanenze è il risultato delle vendite sopra descritte che hanno più che compensato l'attività costruttiva, in via di completamento, ad oggi in essere per le sole iniziative delle società MiVa S.r.l. e Santarosa S.r.l., localizzate a Milano rispettivamente in Via Vespri Siciliani/Via Metauro e in Piazzale Santorre di Santarosa.

Il Margine Operativo Lordo, positivo per Euro 3,0 milioni, è influenzato positivamente dai dividendi ricevuti dal Fondo Augusto (Euro 0,7 milioni in linea con il precedente esercizio).

A livello patrimoniale, a seguito di quanto descritto, le rimanenze immobiliari, incluse nel capitale circolante netto, si attestano al 31 marzo 2014 ad Euro 117,6 milioni rispetto ad Euro 122,0 milioni al 30 settembre 2013. Le immobilizzazioni del settore si riferiscono quasi esclusivamente alle quote detenute nei fondi immobiliari di tipo chiuso Augusto e Cosimo I (Euro 18,6 milioni).

La posizioni finanziaria netta del settore subisce nel semestre un correlato miglioramento di Euro 1,3 milioni portandosi a complessivi Euro 92,8 milioni, di cui i finanziamenti di terzi ammontano a Euro 40,0 milioni.

Andamento del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata

<i>Dati in Euro/000 (6 mesi)</i>				
Settore Advisory	mar-14 %		mar-13 %	
Mittel Advisory	672	27%	645	34%
Mittel Debt & Grant	1.776	73%	1.267	66%
RICAVI	2.448		1.913	

I ricavi del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata includono i risultati operativi delle controllate totalitarie, dirette ed indirette, Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (già Mittel Corporate Finance S.p.A.) e, da gennaio 2013, Mittel Advisory S.p.A (già Borghesi Advisory S.r.l.).

Con riferimento a quest'ultima società si segnala che a seguito del perdurare dell'andamento poco positivo del settore e alla già menzionata uscita dal Gruppo del dott. Arnaldo Borghesi, precedente Presidente di Mittel Advisory S.p.A., si è ritenuto opportuno effettuare una rettifica dell'avviamento iscritto per Euro 4,0 milioni (impariment test) che ha pesantemente influenzato il risultato economico negativo di settore nel periodo in esame (Euro 5,5 milioni).

Nel primo trimestre 2014 in Italia, l'attività di M&A (fusioni ed acquisizioni) denota dei segnali di crescita che si erano intravisti nel corso dell'ultima parte del 2013 (Fonte: Rapporto KPMG: il mercato M&A nel primo trimestre 2014). Nel primo semestre dell'esercizio 2013-2014, i ricavi del settore advisory del Gruppo Mittel sono in aumento da Euro 1,9 milioni ad Euro 2,4 milioni per effetto di un incremento del volume d'affari generato da Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 1,8 milioni) con una contribuzione di Mittel Advisory S.p.A. stabile ad Euro 0,7 milioni, valore di contribuzione pari allo scorso esercizio in cui il periodo di consolidamento nei risultati del Gruppo Mittel era stato di soli 3 mesi. Oltre alle rettifiche sull'avviamento già descritte precedentemente, sono state apportate ulteriori rettifiche di valore su posizioni creditorie per Euro 0,5 milioni. Il settore chiude il semestre con una perdita di Euro 5,5 milioni derivante da una contribuzione positiva di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 0,5 milioni) e da un risultato negativo registrato da Mittel Advisory S.p.A. (Euro 6,0 milioni); nella seconda parte dell'esercizio il management stima un parziale recupero di fatturato, riveniente da succes fees, e quindi di marginalità da parte di quest'ultima.

Patrimonialmente il settore vede un'importante riduzione del patrimonio netto di Gruppo che si attesta ad Euro 3,5 milioni recependo il risultato negativo del semestre. La posizione finanziaria netta peggiora ad Euro 6,8 milioni; il debito generatosi è quasi integralmente verso la capogruppo Mittel S.p.A..

Andamento del settore del Private Equity e Partecipazioni

<i>Dati in Euro/000</i>		
Settore Partecipazioni e PE	mar-14	set-13
Immobilizzazioni	315.023	327.840
Patrimonio Netto	269.502	248.009
Posizione Finanziaria Netta	(37.469)	(73.512)

Le immobilizzazioni pari ad Euro 315,0 milioni al 31 marzo 2014 subiscono un decremento di Euro 12,8 milioni rispetto alla situazione al termine dell'esercizio precedente (Euro 327,8 milioni) e sono costituite quanto ad Euro 168,4 milioni (da Euro 170,5 milioni) dalle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto ed altre attività finanziarie, quanto ad Euro 145,7 milioni da crediti finanziari (da Euro 156,4 milioni, inclusiva della posizione creditoria di Ghea S.r.l. verso Bios S.p.A.) e quanto ad Euro 0,9 milioni (sostanzialmente invariate rispetto alla data precedente) da altre attività.

Il patrimonio netto del settore registra un incremento di complessivi Euro 21,5 milioni principalmente per effetto della valutazione al fair value delle azioni Sorin S.p.A. possedute dai veicoli partecipati Bios S.p.A., Tower 6 Bis S.a.r.l. (complessivamente in aumento di Euro 15,9 milioni), delle azioni UBI Banca S.c.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. (Euro 10,7 milioni) solo parzialmente compensata dalla variazione negativa del fair value della partecipazione in Azimut-Benetti S.p.A. (Euro 6,2 milioni).

La posizione finanziaria, a seguito principalmente dell'incasso di dividendi nel semestre, in particolare Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione (quotazione Moncler S.p.A.) e fondo Progressio Investimenti (per dismissioni effettuate nell'esercizio precedente), nonché della riclassifica a correnti di parte dei crediti vantati

da Earchimede S.p.A. verso Fashion District Group S.p.A., registra nel periodo un miglioramento di Euro 36,0 milioni.

Il settore a livello economico nel semestre registra un risultato positivo complessivo di Euro 13,2 milioni (Gruppo e Terzi) derivante dalla contribuzione di ricavi per Euro 1,2 milioni (da Euro 1,0 milioni), di proventi da partecipazioni e attività finanziarie per Euro 5,9 milioni (da Euro 1,2 milioni), della quota di risultato delle partecipazioni positiva per Euro 18,7 milioni (da Euro 0,1 milioni), del risultato positivo dell'attività di negoziazione per Euro 2,8 milioni (da negativi Euro 1,5 milioni) e da imposte positive per Euro 0,4 milioni (da negative Euro 1,2 milioni) a cui si contrappongono costi operativi per Euro 10,7 milioni (da Euro 7,1 milioni), ammortamenti e svalutazioni per Euro 4,3 milioni (da Euro 1,2 milioni), il risultato della gestione finanziaria Euro 0,9 milioni (da positivo Euro 2,8 milioni). Il risultato attività dismesse, positivo per Euro 0,3 milioni nel pari semestre dell'esercizio precedente, è pari ad zero.

I proventi da partecipazioni e attività finanziarie, per Euro 5,9 milioni, si riferiscono principalmente alla contribuzione positiva di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 5,4 milioni in relazione al portafoglio azioni quotate. Il risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (Euro 18,7 milioni) registra nel periodo l'importante risultato derivante dalla realizzazione da parte di Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, partecipata da Mittel S.p.A. al 25,20%, dal collocamento parziale in sede di IPO della quota precedentemente posseduta in Moncler S.p.A. (quota ridotta dal 4,99% all'attuale 1,26% a seguito della quotazione avvenuta nel dicembre 2013). Nella voce costi operativi, in incremento sul pari semestre dell'esercizio precedente di Euro 3,6 milioni, da segnalare l'inclusione di costi straordinari per la già citata transazione con il dr. Arnaldo Borghesi, Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. sino al 10 gennaio 2014.

La voce ammortamenti e svalutazioni accoglie ammortamenti per Euro 0,2 milioni, accantonamenti a fondi rischi per Euro 2,0 milioni e rettifiche per Euro 2,1 milioni. Queste ultime sono imputabili alle rettifiche di valore effettuate, a seguito del negativo andamento del mercato di riferimento, sul portafoglio partecipazioni e fondi di private equity in capo a Mittel S.p.A. (Euro 0,5 milioni) ed Earchimede S.p.A. (Euro 1,5 milioni).

Andamento del settore Outlet / Entertainment

<i>Dati in Euro/000 (6 mesi)</i>			
Settore Outlet/Entertainment	mar-14	var%	mar-13
Ricavi	17.928	2%	17.561
Costi Operativi	(14.034)	5%	(13.356)
Margine Operativo Lordo (*)	3.894	(7%)	4.205
Risultato Netto (Gruppo + Terzi)	(12.892)		(3.769)

(*) Riclassifica gestionale su semestrale 2013

Il settore Outlet / Entertainment comprende la capogruppo Fashion District Group S.p.A. e le sue controllate Fashion District Mantova S.r.l., Fashion District Roma S.r.l., Fashion District Molfetta S.r.l. e, da questo esercizio, include il consolidamento integrale della partecipazione nella società Loft S.r.l.. Nel settore è inoltre inclusa la partecipazione di minoranza, pari al 18,4%, detenuta da Fashion District Group S.p.A. nella holding Alfa Park S.r.l., gruppo attivo nella realizzazione e gestione di parchi tematici. In relazione a tale ultima partecipata si segnala, con importanti riflessi sul risultato del settore del semestre al 31 marzo 2014, la svalutazione integrale della quota detenuta (Euro 6,5 milioni), in considerazione dell'attuale situazione di difficoltà e di incertezza derivante dal processo di ristrutturazione dell'importante indebitamento insistente sulla società tuttora in corso di negoziazione con il ceto bancario.

A valle degli importanti investimenti di riqualificazione effettuati nei precedenti esercizi, in particolare si ricorda sull'Outlet di Molfetta il completamento e l'inaugurazione a giugno 2013 dell'iniziativa "Street High & Loft", nel primo semestre dell'esercizio 2013-2014 la società ha concentrato i maggiori sforzi sull'attività di commercializzazione con un andamento dei ricavi che, in un mercato che permane debole (nel quarto trimestre del 2013 i consumi delle famiglie sono rimasti praticamente invariati con una disoccupazione che ha raggiunto il 13% in febbraio; Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia), hanno registrato un incremento del 2% ad Euro 17,9 milioni (da Euro 17,6 milioni); tale intensa attività di commercializzazione, tuttora in atto, si stima darà risultati maggiormente visibili sui conti della società nei prossimi mesi.

A livello di costi, in crescita di Euro 0,7 milioni, da segnalare la presenza di una componente straordinaria legata a transazioni giuslavoristiche (Euro 0,1 milioni) nonché l'effetto derivante dal consolidamento, a partire da questa semestrale, della società Loft S.r.l., costituita contestualmente all'apertura del progetto

“Street High & Loft” all’interno dell’Outlet di Molfetta; la società, destinata alla gestione di punto vendita all’interno del progetto, sta risentendo infatti di una prima fase di start up.

Gli ammortamenti del semestre sono sostanzialmente invariati ad Euro 6,8 milioni mentre accantonamenti e rettifiche contribuiscono per complessivi Euro 8,2 milioni (da Euro 0,7 milioni) al pesante risultato negativo del settore. Essi sono riferibili, come già anticipato, alla svalutazione della partecipazione pari al 18,4% in Alfa Park S.r.l. (Euro 6,5 milioni) nonché a rettifiche di altre posizioni creditorie per Euro 1,7 milioni (Euro 1,0 milioni riferibili alla valorizzazione dell’ *earn out*” sulla passata cessione dell’outlet di Valmontone (Roma) da parte di Fashion District Group S.p.A.).

Da segnalare, all’interno del risultato della gestione finanziaria, negativo per Euro 3,8 milioni, la componente straordinaria negativa legata all’adeguamento di valore del credito finanziario infruttifero vantato dalla società nei confronti di Alfa Park S.r.l. (Euro 2,7 milioni).

Passando allo Stato Patrimoniale del settore, la posizione finanziaria netta, pari a Euro 60,4 milioni rispetto a Euro 71,4 milioni al 30 settembre 2013, registra un miglioramento di Euro 11,0 milioni principalmente per effetto di (i) riclassifiche (passaggio a credito finanziario corrente del credito differito (attualizzato) relativo alla passata cessione dell’outlet di Valmontone (Euro 12,8 milioni) parzialmente compensato dalla riclassifica, di segno opposto, del credito Alfa Park S.r.l. (Euro 4,8 milioni)) e (ii) riduzione del capitale circolante di Euro 1,1 milioni.

Le immobilizzazioni si decrementano ad Euro 156,0 milioni da Euro 180,9 milioni, principalmente per l’effetto degli ammortamenti del periodo e delle svalutazioni e rettifiche precedentemente descritte; alla data del 31 marzo 2014 sono così composte: attività immateriali Euro 21,8 milioni (invariate), attività materiali Euro 129,8 milioni (rappresentate principalmente dalle strutture di Mantova e Molfetta), crediti finanziari Euro 3,3 milioni e attività finanziarie Euro 1,1 milioni.

In relazione al settore si segnala infine un maggiore interesse mostrato negli ultimi mesi da operatori internazionali per le strutture a destinazione outlet che si è tradotto, già nel precedente esercizio, con il passaggio di proprietà del Franciacorta Outlet Village, situato nel nord Italia.

Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell’esercizio

In data 18 novembre 2013 è scaduto, e non è stato ulteriormente rinnovato, il Patto stipulato in data 12 ottobre 2009 tra Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Hopa S.p.A. (ad oggi fusa in Mittel S.p.A.), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., avente ad oggetto i reciproci rapporti, in qualità di soci diretti ed indiretti. Il Patto riguardava 171.098.423 azioni Sorin S.p.A. pari al 35,7395% del capitale ordinario della Società.

In data 11 dicembre 2013 si è conclusa con successo l’Offerta Globale di Vendita finalizzata alla quotazione di Moncler S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Al Prezzo di Offerta, la domanda istituzionale ha superato di circa 31 volte il quantitativo di azioni offerte, per un controvalore complessivo di oltre Euro 20 miliardi, al netto della domanda degli investitori nell’ambito dell’Offerta Pubblica in Italia e degli investitori partecipanti alla Public Offer Without Listing in Giappone.

La domanda degli investitori istituzionali è pervenuta da primari investitori internazionali con un’ampia diversificazione geografica che comprende Stati Uniti, Europa e Asia. Il Prezzo di Offerta delle azioni ordinarie Moncler S.p.A. è stato fissato in Euro 10,20 per azione. Si evidenzia che Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, società di cui Mittel S.p.A. detiene il 25,20% del capitale sociale, ha aderito all’Offerta Globale di Vendita finalizzata alla quotazione di Moncler S.p.A. apportando 9,3 milioni di azioni ordinarie di quest’ultima. L’incasso, al netto delle commissioni riconosciute alle banche collocatrici è stato pari ad Euro 93,4 milioni. Ad oggi Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione detiene in portafoglio ancora 3,1 milioni di azioni ordinarie Moncler S.p.A..

In data 28 gennaio 2014 all’esito del Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto di una frattura insanabile creatasi all’interno dell’organo amministrativo con il Consigliere Delegato tale da non consentire, nell’attuale composizione, la prosecuzione delle attività dell’organo medesimo, i Consiglieri dott. Giorgio Franceschi, rag. Paolo Battocchi, sig. Stefano Gianotti, ing. Gianbattista Montini, sig. Giuseppe Pasini e dott. Massimo Tononi hanno rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica.

In forza di quanto previsto dall’art. 7, secondo comma, dello statuto della Società, essendo venuta a mancare la maggioranza degli Amministratori in carica, l’intero Consiglio di Amministrazione della Società deve quindi intendersi decaduto a fare data dalla nomina del nuovo organo amministrativo da parte dell’Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria per il rinnovo dell'intero organo amministrativo della Società il 10 marzo 2014, in prima convocazione e, occorrendo, l'11 marzo 2014, in seconda convocazione.

In data 17 febbraio 2014 la Società ha comunicato che, con riferimento all'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per il giorno 10 marzo (prima convocazione) e, 11 marzo (seconda convocazione) sono pervenute le liste di candidature per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

- lista n. 1 presentata da Fondazione Cassa Risparmio di Trento e Rovereto, titolare del 10,903% delle azioni ordinarie Mittel S.p.A.;
- lista n. 2 presentata da La Scuola, titolare del 3,754% delle azioni ordinarie Mittel S.p.A..

In data 10 marzo 2014 Mittel S.p.A. comunica di aver raggiunto un accordo con l'Amministratore Delegato, dott. Arnaldo Borghesi, in cui hanno trovato applicazione le previsioni del contratto di amministrazione in essere tra la Società e il dott. Borghesi riguardanti l'ipotesi di scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione senza giusta causa in relazione alla carica di Consigliere di Amministrazione e Consigliere Delegato di Mittel S.p.A..

Per effetto della sottoscrizione dell'accordo, Mittel S.p.A. ha erogato al dott. Borghesi l'importo di Euro 2.729.000 oltre a Euro 600.000 che saranno versati a titolo di corrispettivo per l'impegno di non concorrenza di durata semestrale, già previsto dal vigente contratto di amministrazione.

Con la sottoscrizione di tale accordo, il dott. Borghesi ha altresì rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato da tutte le cariche sociali ricoperte nelle società del Gruppo Mittel. Il dott. Borghesi si è inoltre impegnato, al di fuori delle previsioni contemplate dal contratto di amministrazione, a prestare la propria collaborazione a favore di Mittel Advisory S.p.A. sino al 20 giugno 2014, con specifico riferimento ad alcuni incarichi conferiti a tale società nel periodo in cui ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mittel Advisory S.p.A..

L'accordo con il dott. Borghesi è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'uopo autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 10 marzo quale ultimo atto di una procedura deliberativa che ha visto coinvolti, per i profili di rispettiva competenza, il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società i quali hanno rilasciato proprio motivato parere favorevole.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha espresso il proprio parere in ottemperanza alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in ossequio al regolamento Consob n. 17221/2010 (il "Regolamento OPC") in ragione del fatto che l'accordo con il dott. Borghesi (i) vedeva coinvolto come controparte un Amministratore della Società nonché membro di alcuni organi amministrativi di società appartenenti al Gruppo Mittel e, in ragione di tali cariche, qualificabile come parte correlata e (ii) si configurava come operazione con parte correlata di minore rilevanza.

La Società non si è dunque avvalsa di alcun caso di esclusione previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento OPC.

Con riferimento all'impegno di collaborazione assunto dal dott. Borghesi a favore di Mittel Advisory S.p.A. nell'ambito dell'accordo in parola, la Società precisa che il dott. Borghesi ha rinunciato a qualsiasi compenso per la prestazione di tale attività dichiarandosi soddisfatto in ragione dell'ammontare corrispostogli e indicato nel comunicato stampa del 10 marzo u.s..

In data 10 marzo 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Mittel S.p.A., a seguito della decadenza dell'organo collegiale avvenuto in forza delle dimissioni della maggioranza dei propri amministratori, avvenuta in data 28 gennaio 2014, ha deliberato: (i) di determinare in 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e (ii) di chiamare a comporre il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016, i Signori: prof. Franco Dalla Sega, rag. Paolo Battocchi, dr.ssa Maria Vittoria Bruno, dr. Giorgio Franceschi, sig. Stefano Gianotti, dr. Marco Merler, sig. Giuseppe Pasini, dr. Gianluca Ponzellini, prof. avv. Duccio Regoli e la dr.ssa Michela Zeme, indicati dall'Azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e la dr.ssa Carla Sora, indicata dall'Azionista La Scuola S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., riunitosi al termine dell'Assemblea sopra citata, ha nominato Presidente il prof. Franco Dalla Sega e Vice Presidente il dr. Giorgio Franceschi.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla costituzione di un Comitato Esecutivo nominando quali suoi componenti i Signori: prof. Franco Dalla Sega (Presidente), dr. Giorgio Franceschi, Sig. Stefano Gianotti e Sig. Giuseppe Pasini.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto alla costituzione dei comitati interni, procedendo alla nomina dei loro componenti, ovvero (i) Comitato per la Remunerazione e Nomine: dr. Gianluca Ponzellini (Presidente), Rag. Paolo Battocchi e dr.ssa Carla Sora; (ii) Comitato per il Controllo e Rischi: prof. avv. Duccio Regoli (Presidente), dr.ssa Maria Vittoria Bruno e dr. Marco Merler; (iii) Comitato per le operazioni

con Parti Correlate: prof. avv. Duccio Regoli (Presidente), dr.ssa Maria Vittoria Bruno e dr.ssa Michela Zeme.

Principali cause e contenziosi in essere

Non si segnalano nuovi sviluppi in merito alle cause in essere rispetto a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori al paragrafo "Principali cause e contenziosi in essere" nel progetto di bilancio al 30 settembre 2013 a cui si rimanda, tranne per gli aggiornamenti qui di seguito riportati:

Causa Mittel S.p.A. e Società Espansione Mediterranea S.r.l.

In data 18 febbraio 2014 Mittel S.p.A. ha sottoscritto un accordo transattivo per addivenire, con Espansione Mediterranea S.r.l., alla cessione del terreno di Napoli compromissato in data 16 giugno 2008 e successivamente contestato per le vie giudiziarie da controparte. A fronte di tale compromesso Mittel S.p.A. ha iscritto un debito nei confronti di Espansione Mediterranea S.r.l. di Euro 1.900.000 ed un credito per anticipo IVA per Euro 380.000. L'accordo transattivo ha previsto il pagamento da parte di Espansione Mediterranea S.r.l. di ulteriori Euro 950.000 di cui Euro 380.000 a titolo di rimborso IVA ed Euro 570.000 a saldo. In data 19 maggio 2014 è stato sottoscritto l'atto di compravendita del terreno. Tale operazione ha generato, in seno alla capogruppo un utile di circa 2,5 milioni di Euro.

Causa SNIA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

Il Giudice, nel corso dell'udienza del 24 gennaio 2014, ha rinviato la prosecuzione dell'udienza di cui all'art.183 cod. proc. civ. al 20 giugno 2014.

Causa GE Capital S.p.A. e Tellus S.r.l.

In merito al proseguimento della consulenza tecnica d'ufficio si evidenzia che nell'ultima riunione tecnica del 1 aprile 2014 il Consulente Tecnico d'Ufficio ("CTU"), prof. Renato Camodeca, ha comunicato di aver presentato istanza di proroga dei termini, con richiesta di dilazione a fine luglio 2014 della consegna della relazione, l'istanza è stata accordata dal Giudice. Inoltre si evidenzia che il CTU ha richiesto la nomina di un consulente per i temi immobiliari, che sta svolgendo analisi sugli immobili detenuti direttamente ed indirettamente da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e da Fashion District Group S.p.A..

Contenzioso verso Sofimar S.A. ed ing. Alfio Marchini

Mittel S.p.A., in data 19 dicembre 2013, ha depositato presso la Camera Arbitrale di Milano domanda di arbitrato, in forza di espressa clausola compromissoria prevista nel contratto di vendita del 30 settembre 2005, nominando quale proprio arbitro l'Avv. Domenico Di Pietro, al fine di ottenere l'adempimento delle obbligazioni assunte da Sofimar S.A. e dall'ing. Alfio Marchini. In fase di costituzione dell'arbitrato si specifica che Mittel S.p.A. ha sottolineato la propria volontà di vedere applicato il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano dove è previsto che, in caso di parti di nazionalità diversa (nel caso di specie Sofimar è una società di diritto lussemburghese), il Presidente sia di nazionalità terza. In data 7 aprile 2014 è stato nominato quale terzo arbitro l'avv. Paolo Michele Patocchi con funzione di Presidente mentre l'arbitro di Sofimar S.A. e dell'ing. Alfio Marchini è il prof. Enrico Gabrielli.

"Scalata" BNL S.p.A.

Per quanto concerne il reato comminato al signor Emilio Gnutti (ai tempi legale rappresentante di Hopa S.p.A.) di manipolazione del mercato nel corso dell'operazione di "scalata" a BNL S.p.A. a discapito del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. e la conseguente chiamata in causa di Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.) ai sensi del D.Lgs 231/2011, in data 19 dicembre 2012, è stata depositata la sentenza della Corte Suprema di Cassazione, tenutasi in data 6 dicembre 2012, che ha accolto il ricorso del Procuratore Generale contro la sentenza assolutoria della Corte di Appello di Milano del 30 maggio 2012 nei confronti degli imputati e degli enti coinvolti (Hopa S.p.A.) rigettando i motivi proposti dagli imputati condannati. Si ricorda che la Corte di Appello di Milano del 30 maggio 2012 aveva assolto, dopo la condanna in primo grado, Hopa S.p.A. dal pagamento della sanzione amministrativa di Euro 480.000.

In data 6 dicembre 2013 la terza sezione penale della Corte d'appello di Milano ha assolto tutti gli imputati in quanto il fatto non sussiste revocando le sanzioni pecuniarie. In data 13 marzo 2014 il Procuratore Generale della Repubblica ha notificato il ricorso in Cassazione in merito a tale giudizio.

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Di seguito sono evidenziati i principali rischi e incertezze che possono influenzare in misura significativa l'attività del Gruppo Mittel. Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo Mittel.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La complessiva situazione economica, caratterizzata da una fase recessiva, potrebbe influire sulle attività del Gruppo, con modalità e riflessi peculiari rispetto ai diversi settori in cui il Gruppo opera, in particolare:

- *settore Partecipazioni e Private Equity*: il continuo perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari, la necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione. Con specifico riferimento agli investimenti in partecipazioni societarie (anche quotate) - per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare nell'attuale periodo di volatilità dei mercati finanziari - il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Pertanto, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole;

- *settore Outlet*: il perdurare della congiuntura economica negativa influenza la capacità di spesa dei potenziali clienti, con riflessi negativi sull'andamento dei ricavi dei *tenants* e conseguentemente del Gruppo. Inoltre, vi è il rischio che gli immobili possano essere lasciati vacanti dagli attuali occupanti, con conseguente interruzione degli affitti percepiti dagli esercenti dei *factory outlet* e connessa difficoltà di riallocazione degli immobili;
- *settore Advisory*: il settore opera con rapporti limitati nel tempo e basati su singoli e specifici incarichi, anche di non esclusiva; vi è il rischio che l'attività svolta dal Gruppo nel settore dell'*advisory* in un dato periodo non sarà pertanto di per sé indicativa di futuri livelli di attività, né vi saranno certezze in merito all'acquisizione di nuovi incarichi e/o alla redditività degli stessi in un contesto di mercato del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata che permane difficile;
- *settore Immobiliare*: vi è un rischio derivante dalle difficoltà legate alla contingente stagnazione del mercato nel contesto di un mercato immobiliare caratterizzato da ciclicità dei valori di compravendita e di locazione (in generale, l'evoluzione in senso negativo della domanda ha determinato una diminuzione dei prezzi di mercato degli immobili).

Conseguentemente, il patrimonio immobiliare (inclusivo dei terreni) risulta soggetto agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sul tempo e valore di realizzo degli attivi patrimoniali.

Rischi connessi al reperimento di mezzi finanziari

Il Gruppo ha accesso a disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie e ha finalizzato con successo, nello scorso esercizio, l'emissione del Prestito Mittel S.p.A. 2013 - 2019 quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (il "MOT"), organizzato e gestito da Borsa Italiana. Tuttavia, in considerazione dell'importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresenta un fattore di criticità per il mantenimento delle strategie di crescita degli investimenti del Gruppo.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

La capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti dipenderà dalla sua capacità di generare sufficiente liquidità, anche mediante dismissioni e/o disinvestimenti, e/o di rifinanziare il proprio debito, capacità a sua volta dipendente, in certa misura, dalla congiuntura economica, finanziaria e di mercato, dalle leggi e dai regolamenti, di volta in volta applicabili, dalla concorrenza con altri operatori e da altri fattori molti dei quali esulano dal controllo del Gruppo Mittel.

Nell'ambito dei potenziali pagamenti a cui il Gruppo dovrebbe far fronte, si segnala che il Gruppo ha sottoscritto impegni di investimento in relazione alle quote da esso detenute in fondi di private equity e in

veicoli di investimento esteri. L'ammontare di tali impegni è predeterminato all'atto della sottoscrizione, mentre la tempistica degli effettivi versamenti, da effettuarsi in caso di richiamo, non è prevedibile, dipende prevalentemente dagli investimenti effettuati dai fondi/veicoli di investimento medesimi, a loro volta non prevedibili, ed è legata solo in via residuale ai costi e alle spese sostenute dai fondi/veicoli di investimento che seguono invece scadenze predeterminate.

Pertanto, anche in considerazione del potenziale disallineamento, pur migliorato a seguito della finalizzazione del prestito obbligazionario Mittel 2013-2019, tra la durata dell'attivo investito dal Gruppo, prevalentemente a medio e lungo termine, e le scadenze delle relative fonti di finanziamento, non si può escludere che il Gruppo non sia in grado di rispettare le scadenze derivanti dagli impegni di pagamento nei termini prestabiliti a causa delle difficoltà di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*) o di reperire fondi (*funding liquidity risk*), con conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che potrebbe mettere a rischio la continuità aziendale.

Rischio di default e covenant sul debito

Per quanto interessa la composizione dei debiti bancari al 31 marzo 2014 pari a complessivi Euro 191,2 milioni essi sono costituiti principalmente quanto a Euro 56,5 milioni dal debito bancario corrente e non corrente del Gruppo Fashion District, per Euro 100,8 milioni da Mittel S.p.A., per Euro 32,8 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e quanto a Euro 0,5 milioni da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Si precisa che il Gruppo facente capo a Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti a breve ed a lungo termine relativi alla costruzione delle singole iniziative immobiliari.

Nel corso dell'esercizio 2011 Fashion District Group S.p.A. ha richiesto ed ottenuto il beneficio derivante dall'adesione all'Accordo Comune ABI, che ha avuto quale diretta conseguenza la sospensione del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti rispettivamente a tutto il 31/12/2011, 31/3/2012 e 29/6/2012, con conseguente allungamento della scadenza dei debiti per un periodo pari alla sospensione di cui sopra.

Inoltre, si evidenzia che Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti ipotecari per un valore residuo complessivo di Euro 55,1 milioni di cui Euro 25,7 milioni stipulati con GE Capital Interbanca S.p.A. e con un pool di banche composto da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che prevedono dei covenants patrimoniali e reddituali. I covenants sono collegati ad indicatori patrimoniali (patrimonio netto/debito) e reddituali (canoni incassati/debito).

Si segnala che il mancato rispetto dei covenants, la cui verifica avviene con cadenza a fine esercizio, comporterebbe la decadenza del beneficio del termine. Alla data del 30 settembre 2013 tali covenants risultavano rispettati.

Per quanto concerne la capogruppo Mittel S.p.A. si evidenzia che è presente un covenant su una linea di credito rotativa pari a Euro 25 milioni erogata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., totalmente utilizzata al 31 marzo 2014, che prevede il rispetto, con cadenza semestrale, dei seguenti parametri:

- a) rapporto tra (x) indebitamento finanziario netto e (y) patrimonio netto (al netto di eventuali utili distribuibili) non superiore al 65%;
- b) patrimonio netto (al netto di eventuali utili distribuibili) non inferiore a Euro 150 milioni.

Il mancato rispetto dei covenant finanziari potrebbe comportare la risoluzione del contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa) determinando la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero importo oggetto del contratto di finanziamento da parte dell'istituto finanziatore. Sussiste, inoltre, un negative pledge sui beni, presenti e futuri, materiali ed immateriali sui crediti e sulle partecipazioni della capogruppo, fatto salvo il previo consenso scritto della banca che non potrà essere irragionevolmente negato. Al 31 marzo 2014 tale covenant risulta rispettato.

Per completezza di informativa si segnala che in data 22 dicembre 2008, Tethys S.p.A. (in qualità di beneficiaria), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (in qualità di finanziatrice e banca agente) e Banca Popolare di Lodi S.p.A. (in qualità di finanziatrice) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento bullet (ossia rimborsabile alla scadenza) di importo complessivo pari a circa Euro 26,1 milioni. Mittel S.p.A. è subentrata nella posizione contrattuale di Tethys S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. nell'Emittente, efficace a far data dal 5 gennaio 2012. La durata del finanziamento è stabilita sino al 23 dicembre 2015 (84 mesi a partire dal 23 dicembre 2008). Tale finanziamento ha una serie di clausole e impegni in capo al debitore, usuali per tali tipologie di finanziamenti. In particolare, tale contratto prevede, inter alia: (i) impegni di Mittel S.p.A. a non porre in essere specifiche tipologie di operazioni straordinarie senza il preventivo consenso degli istituti di credito, (ii) negative pledge, e (iii) clausole di pari passu ovvero di non postergazione, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per Mittel di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi agli obblighi di Mittel ai sensi del regolamento del prestito obbligazionario a tasso fisso denominato “Mittel S.p.A. 2013-2019” (Prestito) emesso nel luglio 2013 da Mittel S.p.A.

Ai sensi del regolamento del Prestito, Mittel è tenuta a rispettare per tutta la durata del Prestito in materia di: (i) limiti alla distribuzione di dividendi e riserve da utili, (ii) rispetto di un covenant finanziario calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto del bilancio di esercizio e (iii) *negative pledge* su future emissioni di natura obbligazionaria da parte di Mittel o di Società Controllate Rilevanti nei limiti e salvo eccezioni previsti dal Regolamento stesso. In caso di inadempimento, non rimediato, ai predetti obblighi previsti dal Regolamento del Prestito Mittel potrebbe essere tenuta al rimborso anticipato obbligatorio del Prestito, che a sua volta potrebbe determinare l'obbligo di rimborso anticipato, ovvero la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione o il recesso da altri finanziamenti contratti da Mittel. Inoltre, per tutta la durata del Prestito, Mittel S.p.A. si è impegnata a non distribuire dividendi o riserve di utili eccedenti un ammontare pari al 5% del patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio di Mittel S.p.A. approvato in ciascun esercizio nel corso della durata del Prestito (“Cap”). In caso di esercizio del rimborso anticipato volontario, il Cap applicabile all'esercizio in corso alla data in cui è stato effettuato il rimborso sarà aumentato della medesima percentuale del valore nominale delle Obbligazioni rimborsate ossia, a seconda dei casi, del 25% o del 50%. In caso di acquisto e cancellazione di Obbligazioni da parte dell'Emittente, prima del quarto anno dalla Data di Godimento del Prestito per quantitativi pari al 25% o al 50% delle Obbligazioni emesse, il Cap applicabile all'esercizio in corso alla data in cui gli acquisti e cancellazioni abbiano raggiunto il 25% o il 50% delle Obbligazioni emesse sarà aumentato della medesima percentuale ossia, a seconda dei casi, del 25% o del 50%.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.

Al 31 marzo 2014 l'85,1% del debito bancario del Gruppo, pari a Euro 191,2 milioni, è espresso a tasso variabile (su base Euribor) (85,1% al 30 settembre 2013).

Al 31 marzo 2014, i finanziamenti a tasso variabile del Gruppo oggetto di copertura ammontano a Euro 52,8 milioni pari al 31,0% del totale dei debiti bancari a tasso variabile.

Al 31 marzo 2014, il Gruppo ha in essere un prestito obbligazionario con scadenza luglio 2019 pari a Euro 97,7 milioni a tasso fisso (6%).

Allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto alla fluttuazione di tassi di interesse, la controllata Fashion District Group S.p.A. ha posto in essere alcuni contratti di copertura rappresentati da interest rate swap. Alla data del 31 marzo 2014, tali contratti coprivano un debito di Euro 49,5 milioni pari al 87,6% del finanziamento bancario complessivo di Euro 56,5 milioni, tutti a tasso variabile (al 30 settembre 2014 pari a Euro 52,8 milioni), e rappresentanti circa il 25,9% dei finanziamenti bancari complessivi in essere del Gruppo, pari a Euro 191,2 milioni (25,1% al 30 settembre 2013).

In caso di aumento dei tassi di interesse e in considerazione della parziale sterilizzazione dal rischio di tasso a seguito delle operazioni di copertura predisposte dal Gruppo, l'aumento degli oneri finanziari a carico del Gruppo medesimo relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.

Relativamente alla variazione dei tassi di interesse si segnala che se al 31 marzo 2014 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi alla predetta data, si sarebbero registrati a livello di conto economico consolidato, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa Euro 1,1 milioni.

Rischio di credito

Le operazioni di natura finanziaria realizzate dal Gruppo espongono quest'ultimo al rischio di credito, inteso quale possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio della controparte generi effetti sulla sua posizione creditoria, in termini di insolvenza (c.d. *rischio di default*) o di valore di mercato della stessa (c.d. *rischio di spread*).

Il Gruppo Mittel, nel dettaglio, è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti (transazioni sia finanziarie che commerciali), con specifico riferimento ai seguenti fenomeni:

- in relazione al comparto private equity/investment company, mantenimento di un forte coinvolgimento nel rischio imprenditoriale delle partecipazioni dismesse, in relazione alla presenza anche di vendor loan;
- concentrazione del credito su alcuni significativi clienti;
- aumento dei tempi di incasso medi dei crediti commerciali, con conseguente peggioramento della posizione finanziaria rispetto alle previsioni.

Al 31 marzo 2014 il portafoglio crediti presenta una componente rilevante di crediti relativi alla componente differita di pagamento del corrispettivo di cessione di partecipazioni principalmente rappresentato dal vendor loan concesso da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. e da posizioni creditizie precedentemente in capo a Hopa S.p.A..

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo delle attività. Sebbene il Gruppo abbia adottato una politica di remunerazione definita al fine di assicurare una struttura retributiva in grado di riconoscere il valore e il contributo dei propri manager, l'eventuale perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti possibili impatti diretti sulle performance aziendali e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Il Top Management del Gruppo aveva consolidato già a partire dall'esercizio 2012-2013 la propria conoscenza del business del Gruppo acquisendo competenze specifiche dell'attività pregressa dello stesso. Tale processo aveva mitigato il rischio connesso alla perdita di figure chiave relativamente alle aree di attività tradizionali del Gruppo. Relativamente alle aree di sviluppo (in particolare per il settore Advisory), per le quali il Top Management assumeva il ruolo di risorsa chiave, in occasione dell'acquisto della partecipazione in Borghesi Advisory S.r.l. (oggi Mittel Advisory S.p.A.), anche su indicazione del Comitato Parti Correlate, erano state definite alcune misure di natura contrattuale e organizzativa (tra le quali si segnala l'affiancamento all'allora Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. di consulenti dotati di professionalità e di proprie capacità relazionali e la designazione di dirigenti vicari in grado di affiancare l'Amministratore Delegato) per evitare, o comunque limitare in maniera accettabile, una nuova insorgenza del rischio in questione.

Nonostante tali precedenti misure si segnalano i seguenti eventi rilevanti intervenuti nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso:

- dell'accordo per lo scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione con l'Amministratore Delegato della Capogruppo, risorsa chiave per il settore Advisory;
- delle dimissioni, per motivi personali, con decorrenza 2 aprile 2014, dell'Amministratore Delegato di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., risorsa chiave per il settore immobiliare, dalle cariche precedentemente detenute nello stesso comparto immobiliare;
- con decorrenza 1 febbraio 2014 è stata, inoltre, identificata la figura di responsabile della Finanza di Gruppo, con funzioni di direzione e supervisione delle attività finanziarie, di definizione della strategia finanziaria per il reperimento delle risorse necessarie per lo sviluppo di medio lungo termine e di garanzia del corretto bilanciamento di fonti e impieghi, mitigando pertanto, attraverso un presidio diretto, il rischio di dipendenza dalla funzione "Finanza Operativa" affidata in outsourcing all'Amministratore Delegato della collegata indiretta Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di vari procedimenti giudiziari civili, fiscali e amministrativi, nonché di un procedimento arbitrale, il cui andamento viene periodicamente monitorato.

E' presente pertanto il rischio che il Gruppo debba far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura, anche con specifico riferimento al rischio di dover rispondere dell'operato pregresso quale azionista di società cedute (e.g., contenziosi legali per garanzie rilasciate).

In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie, con i conseguenti effetti economici e finanziari ed ulteriori danni di immagine.

Il Gruppo presenta al 31 marzo 2014 un apposito fondo rischi e oneri, pari a complessivi Euro 7,3 milioni (Euro 5,7 milioni al 30 settembre 2013), destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.

La dimensione totale del predetto fondo rischi e oneri e l'ammontare degli accantonamenti al fondo sono determinati sulla base della probabilità che il procedimento abbia esito negativo per il Gruppo; alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo possibile, remoto o non quantificabile, non sono compresi come previsto dallo IAS 37 nel fondo legale rischi e oneri. Non è pertanto possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.

Inoltre, in linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrari nei confronti di Mittel e/o di altre società del Gruppo, tra cui eventuali vertenze aventi a oggetto l'operato pregresso del Gruppo quale azionista di società cedute, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.

Per quanto attiene i maggiori contenziosi del Gruppo quali Snia, GE Capital/Tellus, non si segnalano nuovi sviluppi rispetto a quanto esposto nel Paragrafo "Principali cause e contenziosi in essere" a cui si rimanda.

Rischio su contenziosi settore immobiliare

Rischi derivanti da contenziosi legali (procedimenti civili ed amministrativi) cui le società immobiliari potrebbero essere esposte, con specifico riferimento a:

- contenziosi relativi alla compravendita di immobili;
- contenziosi con enti tributari;
- contenziosi con conduttori;
- contenziosi derivanti dal mancato rispetto di normative ambientali / Salute e Sicurezza sul lavoro, vincoli paesaggistici, etc.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Alcune società del Gruppo svolgono la propria attività in settori regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 marzo 2014

In data 7 aprile 2014 Mittel S.p.A. ha informato il mercato che in data 31 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato all'unanimità l'accettazione della richiesta di proroga del Vendor Loan e del Finanziamento Soci Linea A formulata da Liberata S.p.A. e, conseguentemente, ha prorogato la data di scadenza del rimborso sia del Vendor Loan sia del Finanziamento Soci Linea A posticipando entrambe al 31 dicembre 2016.

Il relativo documento informativo, redatto ai sensi dell'allegato 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato ed integrato, è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la società di gestione dei mercati ed è stato altresì pubblicato sul sito internet della Società.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Le attese precedentemente espresse di risultato netto consolidato di esercizio nell'intorno del break even erano basate sul presupposto non solo del miglioramento nella situazione economica e finanziaria italiana nel corso del 2014, ma anche dell'invarianza dell'attuale portafoglio investimenti, escludendo quindi potenziali operazioni straordinarie, dismissioni e/o acquisizioni (tranne quelle accadute nel primo trimestre dell'esercizio e già note alla data di approvazione del bilancio), come pure eventuali rettifiche di valore su partecipazioni o crediti. I risultati del primo semestre confortano le attese di miglioramento per l'intero esercizio a livello di margine operativo; tuttavia, come più sopra espresso, non è possibile esprimere previsioni su rettifiche di valore di poste dell'attivo patrimoniale, che in questo primo semestre hanno materialmente inciso sul risultato consolidato netto, chiuso in sostanziale pareggio.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata comunicazione Consob si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni significative non ricorrenti.

Informazioni sull'impatto ambientale

Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale.

Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

Risorse umane

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo.

L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso del primo semestre l'esercizio 2013-2014 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e normalmente si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

In data 11 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha sottoscritto, ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR, per il prossimo triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2015/2016, l'opzione di tassazione consolidata di Gruppo per le società Mittel Management S.r.l. e Mittel Advisory S.p.A.. Inoltre lo stesso Consiglio di Amministrazione ha rinnovato per un ulteriore triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2015-2016, l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per le società controllate Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Esse Venuto S.r.l. e Fede S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2012/2013 Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (già Mittel Corporate Finance S.p.A.) ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo per il triennio 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015.

In data 9 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l. e deliberato di sottoscrivere per il prossimo triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2013/2014 l'opzione di tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per le società Lucianita S.r.l., Regina S.r.l., Cerca S.r.l., MiVa S.r.l..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A. e da parte di Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

In data 31 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato all'unanimità l'accettazione della richiesta di proroga del Vendor Loan e del Finanziamento Soci Linea A formulata da Liberata S.p.A. e, conseguentemente, ha prorogato la data di scadenza del rimborso sia del Vendor Loan sia del Finanziamento Soci Linea A. L'operazione ha comportato il riscadenziamento a due mesi dopo il pagamento dell'ultima rata di capitale, e quindi per il 30 novembre 2016, del nuovo finanziamento bancario sottoscritto da Liberata S.p.A..

Azioni proprie

La Società alla data del 31 marzo 2014 detiene azioni proprie pari a numero 15.308.706. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2013-2014 non si sono realizzate, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di azioni proprie.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy

Nonostante il venire meno dell'obbligo di redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy per effetto dell'art. 46 del D.L. sulle semplificazioni e sviluppo, gli Amministratori danno atto che la Società ha posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie per l'adeguamento in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità di legge anche con riferimento alle modifiche intervenute all'interno della Società.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di periodo

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo, così come evidenziato dal situazione di periodo di esercizio al 31 marzo 2014, ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Gruppo, così come evidenziati dal bilancio consolidato semestrale abbreviato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di Euro	31 Marzo 2014		30 settembre 2013	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	281.958	9.401	278.359	(27.659)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(208.795)		(230.395)	
Avviamenti di consolidamento	3.991	(3.972)	7.963	
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di impresa				
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate				
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	176.954		216.284	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		(14.668)		(13.354)
Storno svalutazioni partecipazioni	41.330	8.435	37.220	13.288
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie	48.567	2.207	41.274	(1.040)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Adeguamenti per risultati pro-quota partecipazioni al PN	67.296		52.896	325
Utili (Perdite) delle partecipazioni al PN		18.480		573
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate	(76.555)		(76.555)	7
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente				(9.048)
Dividendi distribuiti da società collegate		(19.732)		(1.104)
Effetti fiscali:				
Adeguamento aliquote fiscali				
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	334.746	151	327.046	(38.012)
Quota di competenza di terzi	50.545	(5.321)	56.389	(3.013)
Patrimonio netto e risultato consolidati	385.291	(5.170)	383.435	(41.025)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

Valori in migliaia di Euro

	Note	31.03.2014	30.09.2013 (**)	01.10.2012 (**)
Attività non correnti				
Attività immateriali	5	26.048	29.943	21.751
Attività materiali	6	130.838	137.659	147.376
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	79.697	77.301	39.099
Crediti finanziari	8	144.689	105.362	156.971
Altre attività finanziarie	9	108.463	119.594	143.249
Crediti diversi e altre attività	10	329	295	330
Attività per imposte anticipate	11	9.046	8.526	9.456
Totale Attività Non Correnti		499.109	478.680	518.232
Attività correnti				
Rimanenze immobiliari	12	117.616	122.012	117.641
Crediti finanziari	13	40.730	83.500	48.621
Altre Attività finanziarie	14	9.206	17.826	-
Attività fiscali	15	15.390	15.935	16.581
Crediti diversi e altre attività	16	24.617	26.910	18.214
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	59.577	45.617	14.890
Totale Attività Correnti		267.136	311.800	215.947
Attività possedute per la vendita		-	-	2.550
Totale Attività		766.245	790.480	736.729
Patrimonio netto				
Capitale		87.907	87.907	87.907
Sovrapprezzo di emissione		53.716	53.716	53.716
Azioni proprie		(26.515)	(26.515)	(9.875)
Riserve		219.486	249.950	210.261
Utile (perdita) di periodo		151	(38.012)	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	18	334.746	327.046	342.009
Patrimonio di pertinenza dei terzi	19	50.545	56.389	55.525
Totale Patrimonio Netto		385.291	383.435	397.534
Passività non correnti				
Prestiti obbligazionari	20	96.386	96.103	-
Debiti finanziari	21	93.366	103.794	109.923
Altre passività finanziarie		-	-	402
Fondi per il personale	22	2.544	2.407	1.501
Passività per imposte differite	23	36.631	37.746	34.998
Fondi per rischi ed oneri	24	7.288	5.688	4.510
Debiti diversi e altre passività	25	3.384	2.934	1.900
Totale Passività Non Correnti		239.600	248.672	153.234
Passività correnti				
Prestiti obbligazionari	26	1.280	1.321	-
Debiti finanziari	27	106.303	117.428	142.992
Altre passività finanziarie	28	3.785	4.741	7.049
Passività fiscali	29	763	1.340	740
Debiti diversi e altre passività	30	29.224	33.543	34.985
Totale Passività Correnti		141.354	158.373	185.766
Passività possedute per la vendita		-	-	195
Totale Patrimonio Netto e Passivo		766.245	790.480	736.729

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio.

(**) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 1° ottobre 2012 e al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° ottobre 2013".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

Valori in migliaia di Euro

	Note	01.10.2013 31.03.2014	01.10.2012 31.03.2013 (**)	01.10.2012 30.09.2013 (**)
Ricavi	31	28.942	19.898	49.748
Altri proventi	32	1.397	1.595	3.647
Variazioni delle rimanenze immobiliari	33	(4.597)	8.065	5.640
Costi per acquisti	34	(1.171)	(7.544)	(11.542)
Costi per servizi	35	(19.670)	(16.090)	(33.742)
Costi per il personale	36	(5.536)	(4.770)	(11.698)
Altri costi	37	(3.032)	(3.484)	(5.830)
Dividendi	38	1.037	736	1.947
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	39	5.549	1.196	2.348
Margine Operativo Lordo		2.920	(398)	518
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	40	(11.083)	(6.979)	(14.656)
Accantonamenti al fondo rischi	41	(1.997)	(25)	(4.993)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	42	(10.819)	(1.723)	(28.836)
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	43	18.480	(5)	325
Risultato Operativo		(2.501)	(9.131)	(47.642)
Proventi finanziari	44	4.177	5.936	24.124
Oneri finanziari	45	(10.941)	(5.927)	(12.725)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	46	2.781	(1.462)	(1.177)
Risultato ante Imposte		(6.484)	(10.584)	(37.420)
Imposte sul reddito	47	1.314	(297)	(3.747)
Risultato da Attività in funzionamento		(5.170)	(10.881)	(41.168)
Risultato da attività destinate alla cessione	48	-	290	143
Utile (perdita) di periodo		(5.170)	(10.590)	(41.025)
Attribuibile a:				
Risultato di Pertinenza di Terzi	49	(5.321)	(1.397)	(3.013)
Risultato di Pertinenza del Gruppo		151	(9.193)	(38.012)
Utile/(Perdita) per azione (in Euro)	50			
Da attività ordinaria continuativa:				
- Base		0,002	(0,113)	(0,458)
- Diluito		0,002	(0,113)	(0,458)
Da attività cedute e in dismissione:				
- Base		-	-	0,002
- Diluito		-	-	0,002

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

(**) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi del semestre al 31 marzo 2013 e dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, la perdita del semestre al 31 marzo 2013 e dell'esercizio al 30 settembre 2013 è stato incrementato rispettivamente per 58 migliaia di euro e 80 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° ottobre 2013".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in Migliaia di Euro

	Note	01.10.2013 31.03.2014	01.10.2012 31.03.2013 (**)
Utile/(Perdita) del periodo (A)		(5.170)	(10.590)
Altri Utili/(Perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B1)			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	18	322	706
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	18	7.931	(4.523)
(Utili)/Perdite per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	18	(4.016)	(780)
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	18	(5)	(80)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	18	2	22
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	18	353	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	18	3.434	12.950
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	-	(380)	(140)
Totale Altri Utili/(Perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) di periodo, al netto dell'effetto fiscale (B1)		7.641	8.156
Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B2)			
Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) di periodo		-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)		-	-
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale (B2)		-	-
Totale Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B) = (B.1) + (B.2)		7.641	8.156
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		2.471	(2.434)
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi		(5.204)	(1.386)
Risultato di pertinenza del Gruppo		7.675	(1.048)

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi del 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, l'Utile complessivo del semestre chiuso al 31 marzo 2013 e dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 non si è modificato a fronte di un incremento del risultato del semestre e dell'esercizio rispettivamente di 58 migliaia di Euro e 80 migliaia di Euro e di minori Altri utili/(perdite) complessivi di 58 migliaia di Euro e 80 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° ottobre 2013".

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per il semestre 31 marzo 2014

Valori in migliaia di Euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva da cash flow Hedge	Riserva da attività finanziarie available for sale	Quota di Utili/(Perdite) complessive imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 30 settembre 2012 (dati pubblicati)	87.907	(9.875)	53.716	191.394	-	(1.428)	4.999	15.296	55.525	397.534
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	-	-	-	107	(107)	-	-	-	-	-
Saldo al 1 ottobre 2012	87.907	(9.875)	53.716	191.501	(107)	(1.428)	4.999	15.296	55.525	397.534
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazione di aggregazione con pagamento basato su azioni	-	8.423	-	(8.376)	-	-	-	-	-	47
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8
Altri movimenti	-	-	-	2.056	-	-	-	-	2.608	4.664
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(171)	(171)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(9.193)	(52)	290	(5.042)	12.950	(1.386)	(2.433)
Saldo al 31 marzo 2013	87.907	(1.452)	53.716	175.988	(159)	(1.138)	(43)	28.246	56.584	399.650
Saldo al 30 settembre 2013 (dati pubblicati)	87.907	(26.515)	53.716	145.944	-	(950)	13.777	53.167	56.389	383.435
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	-	-	-	182	(182)	-	-	-	-	-
Saldo al 1 ottobre 2013	87.907	(26.515)	53.716	146.126	(182)	(950)	13.777	53.167	56.389	383.435
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	(154)	-	-	-	-	(118)	(272)
Altri movimenti	-	-	-	179	-	-	-	-	453	631
Dividendi distribuiti	-	-	-	0	-	-	-	-	(975)	(975)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	151	(12)	150	4.128	3.258	(5.204)	2.471
Saldo al 31 marzo 2014	87.907	(26.515)	53.716	146.302	(194)	(800)	17.905	56.425	50.545	385.291

Rendiconto Finanziario consolidato

Valori in migliaia di Euro

	Note	31.03.2014	31.03.2013 (*)
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		(5.170)	(10.590)
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa :			
Imposte correnti		657	848
Imposte differite		(1.971)	(611)
Ammortamenti materiali		204	6.929
Ammortamenti immateriali e svalutazioni		6.907	50
Dividendi ricevuti		(1.037)	(736)
Proventi finanziari		(4.177)	(5.936)
Oneri finanziari		10.941	5.927
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		1.997	25
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto		255	205
Altri proventi netti non monetari		(116)	(341)
(Utili)/Perdite delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(18.480)	5
Svalutazioni (Ripristini) di crediti		2.110	1.040
(Plusvalenze) Minusvalenze da cessioni di partecipazioni		(5.350)	(290)
Rettifica da impairment di avviamento		3.972	-
Svalutazioni (Ripristini) di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		8.550	610
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		(708)	(2.865)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze immobiliari		4.396	(7.081)
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti		1.356	(3.073)
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti		(5.854)	(1.779)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		(811)	(14.798)
Variazione nelle attività finanziarie correnti		-	(6)
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		(47)	(2.241)
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		(137)	(17)
Variazione crediti tributari		545	145
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(450)	(16.916)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti da collegate		19.732	-
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		1.037	736
Investimenti in partecipazioni per:			
Acquisizioni		-	(627)
Flusso di liquidità connesso aggregazioni d'impresa		-	(4.298)
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(555)	(591)
Altri investimenti (attività materiali ed immateriali)		-	(3.456)
Realizzo dalla dismissione di:			
Strumenti finanziari di capitale disponibili per la vendita		23.060	2.921
Flusso netto di liquidità connesso con le attività operative cessate		-	1.785
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)		(342)	118
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari		(3.530)	19.353
Interessi percepiti		4.177	5.936
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		43.579	21.878
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori		(22.244)	(4.039)
Interessi corrisposti		(6.403)	(5.927)
Versamenti per finanziamenti da interessenze di minoranza		453	2.500
Pagamento dividendi		(975)	(171)
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		(29.169)	(7.637)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		13.960	(2.675)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL SEMESTRE (E)		45.617	14.890
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL SEMESTRE (F= D+ E)		59.577	12.215

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, il dato comparativo della perdita del semestre al 31 marzo 2013 è stata ridotta di 58 migliaia di Euro con pari incremento della voce "Altri proventi netti non monetari"

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in migliaia di Euro

	Note	31.03.2014	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2013	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti							
Attività immateriali	5	26.048	-		29.943	-	
Attività materiali	6	130.838	-		137.659	-	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	79.697	-		77.301	-	
Crediti finanziari	8	144.689	121.735	84,1%	105.362	68.570	65,1%
Altre attività finanziarie	9	108.463	-		119.594	-	
Crediti diversi e altre attività	10	329	-		295	-	
Attività per imposte anticipate	11	9.046	-		8.527	-	
		499.109	121.735	24,4%	478.680	68.570	14,3%
Attività correnti							
Rimanenze immobiliari	12	117.616	-		122.012	-	
Crediti finanziari	13	40.730	4.173	10,2%	83.500	62.716	75,1%
Altre Attività finanziarie	14	9.206	-		17.826	-	
Attività fiscali correnti	15	15.390	-		15.935	-	
Crediti diversi e altre attività	16	24.617	187	0,8%	26.909	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	59.577	-		45.617	-	
Totale Attività Correnti		267.136	4.360	1,6%	311.800	62.716	20,1%
Attività possedute per la vendita		-	-		-	-	
Totale Attività		766.245	126.095	16,5%	790.480	131.286	16,6%
Patrimonio Netto							
Capitale		87.907	-		87.907	-	
Sovrapprezzo di emissione		53.716	-		53.716	-	
Azioni proprie		(26.515)	-		(26.515)	-	
Riserve		219.486	-		250.025	-	
Utile (perdita) di esercizio		151	-		(38.087)	-	
Patrimonio di pertinenza del gruppo	18	334.746	-		327.046	-	
Patrimonio di pertinenza dei terzi	19	50.545	-		56.389	-	
Totale Patrimonio Netto		385.291	-		383.435	-	
Passività non correnti							
Prestiti obbligazionari	20	96.386	-		96.103	-	
Debiti finanziari	21	93.366	-		103.794	-	
Altre passività finanziarie		-	-		-	-	
Fondi per il personale	22	2.544	-		2.407	-	
Passività per imposte differite	23	36.631	-		37.746	-	
Fondi per rischi ed oneri	24	7.288	-		5.688	-	
Debiti diversi e altre passività	25	3.384	-		2.934	-	
Totale Passività Non Correnti		239.599	-		248.672	-	
Passività correnti							
Prestiti obbligazionari	26	1.280	-		1.321	-	
Debiti finanziari	27	106.303	5.591	5,3%	117.428	2.592	2,2%
Altre passività finanziarie	28	3.785	-		4.741	-	
Passività fiscali correnti	29	763	-		1.341	-	
Debiti diversi e altre passività	30	29.224	8.398	28,7%	33.544	7.596	22,6%
Totale Passività Correnti		141.354	13.989	9,9%	158.373	10.188	6,4%
Passività possedute per la vendita		-	-		-	-	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		766.245	13.989	1,8%	790.480	10.188	1,3%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in migliaia di euro

		31.03.2014			31.03.2013			30.09.2013		
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>% di incidenza</i>		<i>di cui parti correlate</i>	<i>% di incidenza</i>		<i>di cui parti correlate</i>	<i>% di incidenza</i>
Ricavi	31	28.942	339	1,2%	19.898	167	0,8%	49.748	-	
Altri proventi	32	1.397	11	0,8%	1.595	-		3.648	717	19,7%
Variazioni delle rimanenze immobiliari	33	(4.597)	-		8.065	-		5.640	-	
Costi per acquisti	34	(1.171)	-		(7.544)	-		(11.542)	-	
Costi per servizi	35	(19.670)	(6.929)	35,2%	(16.090)	(1.856)	11,5%	(33.742)	(4.045)	12,0%
Costi per il personale	36	(5.536)	(316)	5,7%	(4.850)	-		(11.809)	(1.126)	9,5%
Altri costi	37	(3.032)	-		(3.484)	-		(5.831)	-	
Dividendi	38	1.037	668	64,4%	736	-		1.947	736	37,8%
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	39	5.549	-		1.196	-		2.348	-	
Margine Operativo Lordo		2.920			(478)			407		
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	40	(11.083)	-		(6.979)	-		(14.656)	-	
Accantonamenti al fondo rischi	41	(1.997)	-		(25)	-		(4.993)	-	
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	42	(10.819)	-		(1.723)	-		(28.836)	-	
Rettifiche di valore di attività immateriali		-	-		-	-		-	-	
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	43	18.480	-		(5)	-		325	-	
Risultato Operativo		(2.501)			(9.211)			(47.753)		
Proventi finanziari	44	4.177	1.402	33,6%	5.936	1.074	18,1%	24.124	19.674	81,6%
Oneri finanziari	45	(10.941)	(120)	1,1%	(5.927)	(146)	2,5%	(12.725)	(47)	0,4%
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	46	2.781	-		(1.462)	-		(1.178)	-	
Risultato ante imposte		(6.484)			(10.664)			(37.532)		
Imposte sul reddito	47	1.314	-		(275)	-		(3.717)	-	
Risultato da Attività in funzionamento		(5.170)						(41.248)		
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	48	-	-		290	290	100%	143	-	
Utile (perdita) dell'esercizio		(5.170)			(10.648)			(41.105)		
Attribuibile a:										
Risultato di Pertinenza di Terzi	49	(5.321)	-		1.402	-		(3.018)	-	
Risultato di Pertinenza del Gruppo		151			(9.247)			(38.087)		

1. Forma e contenuto del bilancio

La relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. Principi contabili significativi e criteri di redazione

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 31 marzo 2014, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio semestrale del periodo 1 ottobre 2013 - 31 marzo 2014 è stato predisposto seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 "bilanci intermedi". Il bilancio semestrale al 31 marzo 2014 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2013. Sono altresì presentate le note illustrative secondo l'informativa minima richiesta dallo IAS 34 e le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2014.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli amministratori, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2014, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

2.2 Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto finanziario e Variazioni di patrimonio netto), corredati delle note esplicative. I prospetti contabili sono stati predisposti in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – “Presentazione del bilancio”.

Sono, inoltre, evidenziati gli altri utili (perdite) che saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) di periodo.

Le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (conto economico) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) di periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di conto economico complessivo).

Tali variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico” e “Conto economico complessivo”.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente, ove significative, le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Nel prospetto “Altre componenti di conto economico complessivo” sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali:

- utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti. Le attività e le passività sono classificate come correnti quando rispettano i seguenti criteri:

- le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione, o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura del periodo di riferimento;
- le passività correnti sono quelle che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, dalle passività detenute per la negoziazione o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività devono essere classificate come passività non correnti.

Il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile (perdita) di periodo del Gruppo ad azionisti terzi;

- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e della riserva di cash flow hedge;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti, sono inclusi nell'attività di finanziamento.

I dati del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato vengono comparati con

- stato patrimoniale: 31 marzo 2013 e 30 settembre 2013;
- conto economico: 31 marzo 2013 e 30 settembre 2013;
- conto economico complessivo: 31 marzo 2013;
- variazioni del patrimonio netto: 31 marzo 2013;
- rendiconto finanziario: 31 marzo 2013.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

I valori delle voci di bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata autorizzata alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2014. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre al 31 marzo 2014. Si evidenzia che tra il 31 marzo 2014 e il 28 maggio 2014 non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2.3 Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte del Gruppo di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalle società del Gruppo sono le seguenti:

- Fabbricati range tra il 3,0% e il 6,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in leasing (IAS 17)

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Partecipazioni contabilizzate col metodo del patrimonio netto (IAS 28)

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto determinato in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscono l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)

La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al fair value (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto di seguito illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita vengono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a seconda della tempistica ipotizzata di realizzo (entro o oltre i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio), sono classificate nella voce "Altre attività finanziarie" dell'attivo corrente o non corrente.

Attività finanziarie al fair value

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti con lo scopo di essere mantenuti nel medio-lungo termine, e che vengono specificamente designati come "attività non correnti" valutate al fair value rilevato a conto economico". Tali attività sono valutate al fair value con contropartita nel conto economico. Su tali attività non vanno effettuati test di impairment. I costi accessori sono spesati nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.

3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie di conto economico.

Rimanenze immobiliari (IAS 2)

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze di immobili ultimati destinati alla vendita avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari destinati alla vendita continuano ad essere valutate al minore tra il costo (aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari) ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia.

Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative, degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Crediti (IAS 32 e 39)

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) il Gruppo trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (*continuing involvement*). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- crediti finanziari;

- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito si contrattualmente fissa oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti finanziari derivati di copertura (IAS 32 e 39)

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono valutati al fair value e iscritti nelle voci "altre attività finanziarie" e "altre passività finanziarie"; in particolare:

- per gli strumenti di copertura di fair value vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "Fair Value Hedge". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari ("Cash Flow Hedge"), le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo e prospettico; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Attività non correnti possedute per la vendita (IFRS 5)

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è

rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività sono classificate su righe separate dello Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e 39)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- prestiti obbligazionari;
- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*business combination*). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale fair value sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale fair value e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni sono rilevate a conto economico.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo fair value alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il fair value della

partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del fair value delle attività nette identificabili acquisite.

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo.

Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, il Gruppo provvede a presidiare, in coerenza con il principio IAS 37, eventuali rischi che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono valutati a fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;

- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

Commissioni

Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati;

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il *goodwill*, le imposte differite, il fair value degli strumenti finanziari e il fondo rischi ed oneri.

Si segnala inoltre che, in conformità a quanto previsto dallo IAS 34, le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment test* (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento di investimenti con grado di rischio assimilabile - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni simili a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (*incurred loss model*) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'*incurred loss model* presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Stante l'attuale contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria a livello macroeconomico nazionale e internazionale che ha generato rischi di perdite di valore di importanti attività del Gruppo, ai fini della redazione della relazione semestrale consolidata al 31 marzo 2014, e in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di partecipazioni sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il successivo esercizio e gli effetti di incertezze emerse nel rispetto dei tempi, originariamente programmati, del processo di dismissione di partecipazioni a valori congrui di valore. Alla data del 31 marzo 2014 non sono state effettuate rettifiche di valore sulle attività non correnti ad eccezione delle attività disponibili per la vendita e il goodwill.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Al 31 marzo 2014, il Gruppo ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.

Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio

creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.

In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dal Gruppo. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali e considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° ottobre 2013

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo prospettico dal 1° ottobre 2013. La sua adozione non ha comportato effetti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2014.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° ottobre 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*.

Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti.

In dettaglio:

- **Riconoscimento del deficit o surplus del piano:** L'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.
- **Onere finanziario netto:** La determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:
 - gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
 - i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani, e
 - gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la misurazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

- **Classificazione degli oneri finanziari netti:** in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nell'emendamento, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto Economico.

In applicazione della precedente versione dello IAS 19, il Gruppo ha riconosciuto fino al 30 settembre 2013 tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione delle passività relativi ai piani a benefici definiti e *termination benefit* tra i costi operativi, mentre gli oneri finanziari relativi a piani a benefici definiti erano inclusi tra i Proventi/(oneri) finanziari.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato tale emendamento allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dal 1° ottobre 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° ottobre 2012 e al 30 settembre 2013, nonché i dati economici del semestre al 31 marzo 2013 come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi che derivano dall'applicazione dell'emendamento allo IAS 19:

Valori in migliaia di Euro	Effetti al 1 ottobre 2012			Effetti al 30 settembre 2013		
	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione e dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria						
Fondi per trattamento di fine rapporto ai dipendenti	(1.501)	-	(1.501)	(2.313)	-	(2.313)
Imposte differite nette	(26)	-	(26)	(29)	-	(29)
Totale patrimonio netto attribuito alla Capogruppo	342.009	-	342.009	327.046	-	327.046
Interessenze di pertinenza di terzi	55.525	-	55.525	56.389	-	56.389

Valori in migliaia di Euro	Semestre al 31 marzo 2013		
	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul conto economico			
Costo del lavoro	(4.850)	80	(4.770)
EBIT	(4.850)	80	(4.770)
Proventi/oneri finanziari	10	-	10
Imposte	(275)	(22)	(297)
Risultato di Pertinenza di Terzi	1.402	(5)	1.397
Utile/(perdita) del semestre	(9.247)	53	(9.193)

Valori in migliaia di Euro	Semestre al 31 marzo 2013		
	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul conto economico complessivo			
Utile/(perdita) del semestre (A)	(10.648)	58	(10.590)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)	-	(58)	(58)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-	-
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)	-	(58)	(58)
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	(10.648)	-	(10.648)

Valori in migliaia di Euro	Semestre al 31 marzo 2013		
	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul rendiconto finanziario			
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazione del semestre:			
Utile(perdita) del semestre	(10.648)	58	(10.590)
Altre proventi netti non monetari	(341)	(58)	(399)

IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. Tale emendamento è stato applicato in occasione della riesposizione retrospettiva dei dati patrimoniali in riferimento all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i cui effetti sono stati riflessi nelle tabelle sopra esposte.

In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° ottobre 2013 in maniera prospettiva. Gli

emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto significativi effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio e sulla valutazione delle relative poste.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per il semestre chiuso al 31 marzo 2014 e non rilevanti per il Gruppo

- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente Bilancio abbreviato consolidato semestrale. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° ottobre 2013.
- IAS 16 – *Immobilii, impianti e macchinari*: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze.
- IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – *Imposte sul reddito* e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° ottobre 2013.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 - *Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.
- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

- A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti sull'area di consolidamento di tale nuovo principio, oppure Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti. Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.
- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.
- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets, che limita l'obbligo di indicare nelle disclosures il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU). A tal fine si ricorda che l'IFRS 13 "Fair value Measurement" aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle disclosures il valore recuperabile di ciascuna (gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul discount rate utilizzato per determinare un impairment loss (o un reversal) quando il valore recuperabile (basato sul fair value less cost to sell) è determinato usando la tecnica del present value.
- Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*", primo passo del più vasto progetto Rate-regulated activities, intrapreso dallo IASB nel settembre 2012. L'IFRS 14 consente, solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi ad attività/passività in regime regolatorio secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi in modo separato, lo standard richiede che l'effetto delle rate-regulated activities debba essere presentato separatamente dalle altre voci della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principali principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in ottobre 2010 e novembre 2013. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico. Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all' hedge

accounting, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

- Il 20 maggio 2013 l'IFRS IC ha emesso l'IFRIC 21 - Levies, che definisce il trattamento contabile delle imposte/tasse pagate ad autorità governative (sulla base di leggi di una specifica giurisdizione), per i quali l'entità non riceve alcuna controprestazione (i.e. bene o servizio specifico). L'evento che genera l'obbligazione a carico dell'entità è tipicamente specificata nella legislazione che introduce tale imposta/tassa. Una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell'evento che genera l'obbligazione, anche se l'imposta/tassa è calcolata su una performance passata (i.e. ricavi dell'esercizio precedente); la manifestazione della performance passata è una condizione necessaria, ma non sufficiente alla registrazione di una passività. L'Interpretazione si applica in modo retrospettivo dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014.
- Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.
- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio consolidato, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. Area di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 marzo 2014 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allineare le stesse ai criteri di classificazione ed ai principi contabili di gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 31 marzo 2014 risulta la seguente:

Denominazione imprese	Sede / Nazione	Metodo di cons.	Rapporto di partecipazione			
			Impresa Partecipante	Interessenza diretta %	Disponibilità diretta di Voti %	Interessenza complessiva %
Capogruppo						
Mittel S.p.A.						
A. Imprese consolidate integralmente						
Società controllate dirette:						
1 Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A	100,00%	100,00%	100,00%
2 Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A	100,00%	100,00%	100,00%
3 Mittel Advisory S.p.A	Milano	Integrale	Mittel S.p.A	100,00%	100,00%	100,00%
5 Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A	100,00%	100,00%	100,00%
6 Ghea S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A	51,00%	51,00%	51,00%
7 Earchimede S.p.A	Milano	Integrale	Mittel S.p.A	85,01%	85,01%	85,01%
8 Locaeffe S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale	Mittel S.p.A	100,00%	100,00%	100,00%
9 Markfactor S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale	Mittel S.p.A	100,00%	100,00%	100,00%
10 Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale	Mittel S.p.A	100,00%	100,00%	100,00%
11 Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale	Mittel S.p.A	100,00%	100,00%	100,00%
12 Mittel Management S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A	100,00%	100,00%	100,00%
13 CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	Integrale	Mittel S.p.A - MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
Società controllate indirette:						
14 Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A	Milano	Integrale	Mittel Advisory S.p.A	100,00%	100,00%	100,00%
15 Esse Ventuno S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
16 Gamma Tre S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	80,00%	80,00%	80,00%
17 Brema S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	60,00%	60,00%	60,00%
18 Santarosa S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	60,00%	60,00%	60,00%
19 Fede S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
20 Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
21 Cerca S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
22 Lucianita S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
23 MiVa S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
24 Regina S.r.l.	Milano	Integrale	MI S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
25 FD33 S.p.A	Brescia	Integrale	Earchimede S.p.A	100,00%	100,00%	85,01%
26 Fashion District Group S.p.A	Brescia	Integrale	Earchimede S.p.A - FD33 S.p.A.	66,66%	66,66%	56,67%
27 Fashion District Roma S.r.l.	Brescia	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
28 Fashion District Molfetta S.r.l.	Brescia	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
29 Fashion District Mantova S.r.l.	Brescia	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
30 Parco Mediterraneo S.r.l.	Brescia	Integrale	FD33 - Fashion District G	100,00%	100,00%	59,50%
31 Lof S.r.l.	Brescia	Integrale	Fashion District G	100,00%	100,00%	27,77%
B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Società collegate dirette:						
1 Liberata S.p.A	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A	27,00%	27,00%	27,00%
2 Bios S.p.A	Milano	Patrimonio netto (*)	Mittel S.p.A	50,00%	50,00%	50,00%
3 Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	Patrimonio netto	Mittel S.p.A	49,00%	49,00%	49,00%
4 Brands Partners 2 S.p.A	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A	25,20%	25,20%	25,20%
5 Mit.Fin. S.p.A	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A	30,00%	30,00%	30,00%
6 Everel Group S.p.A	Verona	Patrimonio netto	Mittel S.p.A	30,00%	30,00%	30,00%
7 Chase Mittel Capital Holding II NV	Antille Olandesi	Patrimonio netto	Mittel S.p.A	21,00%	21,00%	21,00%
8 Castello SGR S.p.A	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A	20,24%	20,24%	20,24%
9 Mittel Real Estate SGR S.p.A	Milano	Patrimonio netto	Mittel S.p.A	35,00%	35,00%	35,00%
Società collegate indirette:						
10 Mittel Generale Investimenti S.p.A	Milano	Patrimonio netto	Liberata S.p.A	100,00%	100,00%	27,00%
11 Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	Patrimonio netto (*)	MI S.r.l.	50,00%	50,00%	50,00%

(*) Partecipazione soggetta a controllo congiunto

MI S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese controllate e collegate, qualora con riferimento a queste ultime la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Principali variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio

L'area di consolidamento al 31 marzo 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto al 30 settembre 2013:

Consolidamento della società Loft S.r.l.

La controllata Fashion District Group S.p.A. detiene una quota di partecipazione nel capitale della società Loft S.r.l. pari al 49%. La società è stata costituita in data 30 aprile 2013 ed ha come mission aziendale la gestione di un punto vendita all'interno del progetto Street High & Loft dell'Outlet di Molfetta per la vendita di oggetti di design per la casa e la persona nonché un'attività di somministrazione che è stata inaugurata al pubblico nel mese di giugno 2013.

Si segnala che, pur detenendo il Gruppo una partecipazione del capitale del 49,0%, inferiore alla quota del 51% che configura il presupposto per la sussistenza di una relazione di controllo "presunto", Loft S.r.l. rientra nel perimetro di controllo con riferimento ad un accordo contrattuale che disciplina anche la governance della società partecipata che di fatto conferisce alla partecipante Fashion District Group S.p.A. il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipazione.

Alla data di redazione del bilancio 30 settembre 2013, la neo costituita società non è stata in grado di fornire i risultati dei primi mesi della propria attività a causa di difficoltà nell'avviamento ed integrazione dei sistemi informativi contabili e dell'organizzazione aziendale e il consiglio di amministrazione della partecipata ha deliberato di usufruire del maggior termine previsto per l'approvazione del progetto di bilancio al 30 settembre 2013, pertanto, la presente relazione finanziaria semestrale rappresenta il primo consolidamento integrale della partecipata.

Stato patrimoniale consolidato - Attivo

Attività non correnti

5. Attività immateriali

Figurano per Euro 26,0 milioni e si decrementano per Euro 3,9 milioni rispetto al 30 settembre 2013, in particolare per effetto dell'impairment effettuato sul valore dell'avviamento generatosi a seguito dell'acquisto, effettuato in data 11 gennaio 2013, del 100% del capitale sociale della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) per un corrispettivo di Euro 4.750.000 in contanti e di 2,5 milioni di azioni Mittel S.p.A..

La voce si movimenta come segue:

	Avviamento	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2013	7.963	21.787	193	29.943
Variazioni di periodo:				
- acquisizioni	-	70	88	158
- incremento per aggregazione aziendali	-	-	-	-
- alienazioni	-	-	-	-
- riclassificazioni	-	-	-	-
- ammortamenti	-	(33)	(48)	(81)
- altri movimenti (svalutazioni)	(3.972)	-	-	(3.972)
Totale variazioni	(3.972)	37	40	(3.895)
Valori al 31.03.2014	3.991	21.824	233	26.048

Impairment dell' "Avviamento"

La voce "Avviamento" comprende, per 3.991 migliaia di Euro, l'avviamento residuo derivante dall'aggregazione aziendale relativa all'acquisizione del controllo totalitario della società Mittel Advisory S.p.A. realizzata nel gennaio 2013 e si decrementa nel semestre di 3.972 migliaia per effetto di rettifiche da impairment.

Tale avviamento era stato allocato ad una unica Cash Generating Unit ("CGU") rappresentata dall'intera partecipazione Mittel Advisory S.p.A. (esclusa la partecipazione da questa detenuta al 30 settembre 2013 in Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A.).

Si precisa che al 30 settembre 2013, l'avviamento relativo a Mittel Advisory S.p.A. ("MA") era stato oggetto di verifica di impairment sulla base del relativo valore recuperabile con riferimento al valore d'uso dell'impresa.

Per il semestre chiuso al 31 marzo 2014 si è evidenziata una significativa flessione dei ricavi consuntivi di Mittel Advisory che ha reso necessario considerare con assoluta prudenza la sostenibilità dei dati del piano operativo dell'impresa partecipata. Inoltre, con riferimento agli elementi di presunzione di impairment previsti dallo IAS 36, si ritiene che, nel corrente semestre, sia intervenuto un significativo cambiamento nel vertice direttivo dell'organizzazione dell'impresa facente capo a Mittel Advisory S.p.A. da considerarsi tale da influenzare l'andamento economico dell'impresa che potrebbe ragionevolmente risultare più sfavorevole rispetto a quanto previsto, considerando che il valore di tale attività d'impresa è strettamente dipendente dalla capacità di produrre redditi connessa al management, all'organizzazione e al personale professionale.

Al riguardo, si precisa che nel mese di marzo 2014, Mittel S.p.A. ha raggiunto un accordo con l'amministratore delegato, dottor Arnaldo Borghesi, che ha portato lo stesso amministratore delegato a rassegnare le proprie dimissioni da tutte le cariche sociali ricoperte nelle società del gruppo Mittel compresa la carica di Presidente del consiglio di amministrazione di Mittel Advisory S.p.A.. Tale variazione nel vertice della società è da considerare come un rilevante significativo fattore di presunzione intervenuto nel corrente semestre, considerando l'elevata dipendenza delle prospettive di Mittel Advisory S.p.A. del dottor Arnaldo

Borghesi, fondatore della stessa società, nonché il suo grado di coinvolgimento operativo nell'attività della stessa.

Pertanto, sulla base delle suddette evidenze di presunzione di impairment, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato pertanto necessario sottoporre a verifica il valore recuperabile dell'avviamento iscritto relativamente all'attività d'impresa facente capo a Mittel Advisory S.p.A. per complessivi 7.963 migliaia di Euro.

Poiché l'avviamento genera flussi in maniera indistinta rispetto all'unica CGU di riferimento, il test di impairment effettuato consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'intera partecipazione (esclusa la partecipazione in Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A.) con il suo carrying amount comprensivo del rispettivo goodwill allocato.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso della CGU.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando un criterio finanziario ("Discounted Cash Flows (DCF)) secondo il quale il valore dell'asset corrisponde alla somma del valore attuale dei flussi futuri che è in grado di generare scontati a un tasso che considera il rischio di tali flussi.

Il costo opportunità del capitale (cost of equity) è stimato coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 nonché tenuto conto delle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), sulla base del modello "Capital Asset Pricing Model":

$$\text{cost of equity} = \text{Risk Free} + \text{Beta} \times \text{Equity Risk Premium}$$

Il costo opportunità del capitale è pari alla somma tra il saggio risk free ed un premio per il rischio corrispondente al prodotto tra il Beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (Equity Risk Premium).

Nel dettaglio le principali grandezze utilizzate nella determinazione del valore d'uso sono le seguenti:

- i flussi previsti dal budget 2013-2014, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata, e evoluzione prospettica dei due esercizi successivi sulla base della ragionevole evoluzione dei ricavi/costi in conseguenza delle azioni previste dal budget 2013-2014 coerentemente alle Linee Strategiche di sviluppo per il periodo 2013-2015 del Gruppo Mittel oggetto di approvazione in data 10 gennaio 2013;
Pertanto, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi di cassa, il periodo 2014-2016 nell'ambito del quale, le stime previsionali dei flussi economici sono state riviste su basi aggiornate, come segue:
 - per il semestre dal 1 aprile 2014 al 30 settembre 2014, si è fatto riferimento alle stime economico-finanziarie riportate nel Budget approvato dal Comitato Esecutivo di MA nel mese di novembre 2013 rettificato prospetticamente mediante la proiezione lineare e tendenziale degli scostamenti dei flussi economici rilevati a consuntivo nel semestre chiuso al 31 marzo 2014 e sulla base di una revisione aggiornata della stima dei ricavi attesi;
 - per l'esercizio con chiusura al 30 settembre 2015, si è fatto riferimento alle proiezioni economico-finanziarie elaborate sulla base delle assunzioni e stime considerate ai fini delle previsioni di piano predisposte da Mittel Advisory S.p.A. rettificato prospetticamente mediante la proiezione lineare e tendenziale degli scostamenti dei flussi economici attesi sul budget elaborato per l'esercizio corrente con chiusura al 30 settembre 2014;
 - per l'esercizio con chiusura al 30 settembre 2016, si è fatto riferimento alle proiezioni economico-finanziarie elaborate adottando una prospettiva inerziale, in costanza di applicazione delle assunzioni metodologiche e di trascinamento dei criteri di stima applicate ai fini dell'aggiornamento del piano per l'esercizio con chiusura al 30 settembre 2015 predisposto da Mittel Advisory S.p.A..
- il costo medio ponderato del capitale investito (WACC) è stato stimato pari al 14,17% considerando:
 - costo del debito (Kd) pari a 1,88%
 - Struttura finanziaria Debt/Equity ipotizzata interamente finanziata con mezzi propri in coerenza con il settore di riferimento
 - Equity Risk premium pari a 5,06%
 - Beta levered = 1,36x
 - Risk free = 3,29% (Btp decennale)
 - Fattore di rischio specifico small size = 4%
- ai fini del calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita (g) pari al 1%.

Pertanto, sulla base del range di valutazione complessivo del valore d'uso della CGU di complessivi Euro 6.942 che si è confrontato con il capitale investito netto della CGU al 31 marzo 2014 di 2.951 migliaia di Euro si è evidenziato un valore recuperabile dell'avviamento di 3.991 migliaia di Euro.

Pertanto, a seguito delle risultanze del test di impairment effettuato l'avviamento della CGU originariamente iscritta per un valore di 7.963 migliaia di Euro è stata oggetto di impairment per 3.972 migliaia di Euro, evidenziando un valore residuo al 31 marzo 2014 al netto dell'impairment di 3.991 migliaia di Euro.

Impairment delle altre attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali includono per Euro 21,7 milioni attività considerate a vita utile indefinita in quanto non vi è un limite prevedibile al periodo per il quale si suppone che le stesse attività possano generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo.

Tali attività si riferiscono alla società controllata Fashion District Group S.p.A. e sono relative al valore attribuito alle licenze di autorizzazione all'esercizio del commercio al dettaglio per il tramite di concentrazioni di punti vendita con destinazione outlet in una complessa area commerciale extraurbana appositamente edificata (factory outlet village) localizzate in provincia di Mantova e a Molfetta.

6. Attività materiali

Figurano per Euro 130,8 milioni e si decrementano rispetto al 30 settembre 2013 di Euro 6,9 milioni attribuibili, principalmente, all'ammortamento sugli immobili di proprietà del Gruppo Fashion District.

Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2013	19.334	107.257	9.452	469	1.147	137.659
Variazioni di periodo:						
- acquisizioni	-	80	38	62	85	266
- incremento per aggregazione aziendali	-	-	-	-	-	-
- alienazioni	-	-	-	(10)	(46)	(56)
- riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
- ammortamenti	(6)	(6.252)	(492)	(57)	(223)	(7.030)
- altri movimenti	-	-	-	(1)	-	(1)
Totale variazioni	(6)	(6.172)	(454)	(6)	(184)	(6.821)
Valori al 31.03.2014	19.329	101.085	8.998	463	963	130.838

La voce investimenti immobiliari è principalmente riconducibile al valore degli outlet di proprietà del Gruppo Fashion District. Tale voce registra un decremento di Euro 6,3 milioni per l'ammortamento degli immobili di proprietà degli outlet di Mantova e di Molfetta.

7. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce si compone come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	6	6
Tower 6 bis S.a.r.l.	23.526	20.966
Brands Partners 2 S.p.A.	8.355	22.362
Liberata S.p.A.	3.529	2.825
Bios S.p.A.	36.812	23.509
Everel Group S.p.A.	3.300	3.300
Sunset S.r.l. in liquidazione	1	1
Castello SGR S.p.A.	2.989	2.867
Mit.Fin S.p.A.	229	314
MiRe SGR S.p.A.	950	925
Iniziative Nord Milano S.r.l.	-	226
	79.697	77.301

La movimentazione della voce è così dettagliata:

Gli incrementi intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente:

Denominazione/ragione sociale	% detenuta	Valori al 1.10.2013	Acquisti	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Rettifica per adeguamento alla riserva di	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 31.03.2014
Imprese collegate									
Dirette									
Liberata S.p.A.	27%	2.824			172		533	-	3.529
Tower 6 bis S.a.r.l.	49%	20.965			(26)	2.592	(5)		23.526
Chase Mittel Capital Holding II NV	28%	6							6
Brands Partners 2 S.p.A.	25%	22.362			18.349	(12.624)		(19.732)	8.355
Castello SGR S.p.A.	21%	2.867			279	(13)	(144)		2.989
Everel Group S.p.A.	30%	3.300							3.300
Bios S.p.A.	50%	23.509				13.303			36.812
Sunset S.r.l. in liquidazione	100%	1							1
MiRe SGR S.p.A.	35%	925			26		(1)		950
Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.	30%	314			(85)				229
Indirette tramite Liberata S.p.A.									
Tramite Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.									
Iniziative Nord Milano S.r.l.	50%	226			(235)		9		-
tramite Fashion District Group S.p.A.									
Loft S.r.l. (*)	49%	-							-
		77.299	-	0	18.480	3.258	392	(19.732)	79.697

- per Euro 18,3 milioni, quale conseguenza dell'utile conseguito nel semestre da Brands Partners 2 S.p.A. e derivante dalla plusvalenza realizzata sul titolo Moncler S.p.A. a seguito del collocamento parziale in sede di offerta pubblica iniziale di una quota pari al 3,73% di Moncler S.p.A. avvenuto nel mese di dicembre (al 30 settembre 2013 la quota in Moncler detenuta da Brands Partners 2 S.p.A. ammontava al 4,99% del capitale sociale);
- per Euro 13,3 milioni, al maggior valore della partecipata Bios S.p.A. a seguito dell'adeguamento nella riserva di valutazione al fair value dell'investimento partecipativo dalla stessa detenuto in Sorin S.p.A.;
- per Euro 2,6 milioni, all'incremento di valore della partecipata Tower 6 Bis S.a.r.l. a seguito dell'adeguamento nella riserva di valutazione al fair value dell'investimento partecipativo dalla stessa detenuto in Sorin S.p.A..

I decrementi intervenuti nel corso del semestre si riferiscono principalmente:

- per Euro 12,6 milioni, al decremento della riserva di valutazione a seguito dell'operazione di collocamento parziale in sede di offerta pubblica iniziale del titolo Moncler a seguito della quale la quota di capitale sociale detenuta da Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione in Moncler S.p.A. si è ridotta del 3,73% e per Euro 19,7 a seguito della elisione dei dividendi distribuiti dalla stessa partecipata a favore della capogruppo Mittel S.p.A.;

8. Crediti finanziari

Figurano per Euro 144,7 milioni e si incrementano per Euro 39,3 milioni.

	31.03.2014	30.09.2013
Finanziamenti	144.269	90.809
Altri crediti	420	14.553
Depositi cauzionali	-	-
	144.689	105.362

La voce Finanziamenti è così composta:

	31.03.2014	30.09.2013
- Finanziamenti - enti finanziari	30.000	30.000
- Finanziamenti - clientela	114.269	60.809
	144.269	90.809

La voce "Crediti Finanziari" comprende principalmente:

- per Euro 50,5 milioni dal credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. che nel bilancio 30 settembre 2013 era esposto nel corrente perché avente scadenza il 21 dicembre 2013 e che è stato oggetto di rinegoziazione e ristrutturazione come da accordi del dicembre 2013 che hanno previsto la modifica nelle condizioni contrattuali e di esigibilità;
- per Euro 36,5 milioni, i finanziamenti in essere tra Mittel S.p.A. e Liberata S.p.A. accesi contestualmente alla cessione della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A. avvenuta nel luglio del 2012 e oggetto di riscadenziamento;
- per Euro 30,0 milioni, il credito fondiario vantato nei confronti del Fondo Augusto;
- per Euro 18,7 milioni, posizioni creditizie non correnti originariamente in capo a Hopa S.p.A. (società incorporata in Mittel S.p.A. nel precedente esercizio) e a sue partecipate;
- per Euro 4,3 milioni, la quota non corrente di un credito verso Sofimar SA di complessivi Euro 13,2 milioni esigibile in tre rate di pari importo scadenti il 31 luglio 2013, 31 luglio 2014 e 31 luglio 2015 e attualmente in fase di contenzioso;
- per Euro 3,3 milioni a fronte di un finanziamento soci infruttifero erogato da Fashion District Group S.p.A. a favore di una propria partecipata;
- per Euro 1,5 milioni, il finanziamento soci erogato alla partecipata Iniziative Nord Milano S.r.l..

In merito al credito sopra indicato di Ghea S.r.l., in data 20 dicembre 2013, Bios S.p.A. ha finalizzato una importante operazione di rinegoziazione e ristrutturazione della propria posizione debitoria finalizzata al proprio rafforzamento patrimoniale. In particolare si evidenzia che prima della rinegoziazione in oggetto la posizione dei soggetti finanziatori di Bios S.p.A. (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Ghea S.r.l.) era rappresentata in parte da debito e in parte da azioni Bios S.p.A. di categoria B. Mittel, in piena condivisione con il partner Equinox, ha negoziato con Banca Monte dei Paschi di Siena e con Ghea S.r.l. (società controllata al 51% da Mittel S.p.A.) un riscadenziamento di tali posizioni a due anni con la possibilità di rinnovo per un ulteriore anno a determinate condizioni.

9. Altre attività finanziarie

Figurano per Euro 108,5 milioni e si decrementano per Euro 11,1 milioni.

La voce si compone come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	108.433	119.564
Titoli obbligazionari	30	30
Strumenti finanziari derivati	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
	108.463	119.594

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita nonché titoli obbligazionari e attività finanziarie valutate al fair value e risulta composta come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Azimut - Benetti S.p.A.	22.999	29.187
Fondo Augusto	14.609	14.552
Fondo Progressio Investimenti	6.697	10.018
Intesa San Paolo S.p.A.	11.070	9.150
RCS Media Group S.p.A.	9.321	6.819
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	8.910	6.493
Alfa Park S.r.l.	-	6.478
Equinox Two S.c.a. Earchimede	6.037	6.037
Fondo Progressio Investimenti II	3.339	4.274
Micro Ventures Finance S.p.A.	4.089	4.089
Fondo Cosimo I	4.027	4.007
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.313	3.313
Equinox Two S.c.a. Mittel	3.282	3.282
Alfieri Ass. Inv. S.A.	2.706	2.812
Opera 2 Participations S.C.A.	1.383	1.798
Medinvest International S.A.	1.605	1.605
SIA - SSB S.p.A.	1.400	1.400
Pioneer - Fondo comune di investimento	1.119	1.096
Investitori Associati II S.A.	918	918
IGI Sud	350	799
Progressio SGR S.p.A.	650	650
Industries Star	200	200
Dimensioni Network	33	176
Frendy Energy	123	159
Mc Link	131	131
Nomisma S.p.A.	100	100
Società Editoriale Vita S.p.A.	9	9
Warrant Mc Link	5	5
Consorzio Polo Turistico	4	4
Isfor 2000 S.c.p.a.	3	3
Inn. Tec S.r.l.	1	1
Titoli obbligazionari:		
Editoriale Vita S.p.A. (obbligazioni)	30	30
	108.463	119.594

La movimentazione delle altre attività finanziarie (correnti e non correnti) è così dettagliata:

Valori in migliaia di Euro

Movimenti del periodo

Denominazione/ragione sociale	Valori al 01.10.2013	Acquisti e sottoscrizioni	(Richiamo fondi) Rimborsi	Cessioni	Plusvalenze (Minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Riclassifica nel corrente e altre variazioni	Valori al 31.03.2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti:									
SIA - SSB S.p.A.	1.400								1.400
Azimut - Benetti S.p.A.	29.187						(6.188)		22.999
Intesa San Paolo S.p.A.	9.150						4.207	(2.287)	11.070
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	6.493						4.040	(1.623)	8.910
RCS Media Group S.p.A.	6.819						2.502		9.321
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.313								3.313
Progressio SGR S.p.A.	650								650
Fondo Progressio Investimenti	10.018		(3.655)				334		6.697
Fondo Progressio Investimenti II	4.274		(568)			(367)			3.339
Fondo Cosimo I	4.007						20		4.027
Fondo Augusto	14.552						56		14.609
Equinox Two S.c.a. Mittel	3.282		76			(76)			3.282
Equinox Two S.c.a. Earchimede	6.037		139			(139)			6.037
Micro Ventures S.p.A.	0								0
Micro Ventures Investments S.c.a. Sicar	0								0
Micro Ventures Finance S.p.A.	4.089								4.089
Società Editoriale Vita S.p.A.	9								9
Nomisma S.p.A.	100								100
Mc Link	131								131
warrant Mc Link	5								5
Frendy Energy	159						(36)		123
Industries Star	200								200
Alfa Park S.r.l.	6.478					(6.478)			0
CIS S.p.A.	0								0
Inn. Tec S.r.l.	1								1
Isfor 2000 S.c.p.a.	3								3
Fondo comune di investimento Pioneer	1.096						23		1.119
Medinvest International S.A.	1.605								1.605
Opera Participations S.C.A.	0								0
Opera 2 Participations S.C.A.	1.798		47			(462)			1.383
Investitori Associati II S.A.	918								918
Alfieri Ass. Inv. S.A.	2.812		293			(400)			2.706
Dimensioni Network	176					(39)	(104)		33
IGI Sud	799		(193)			(255)			350
Consorzio Polo Turistico	4								4
Obbligazioni Editoriale Vita S.p.A.	30								30
	119.594	-	(3.861)	-	-	(8.216)	4.854	(3.910)	108.463
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:									
Intesa San Paolo S.p.A. (corrente)	11.865			(11.995)	481		1.618	2.287	4.256
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a. (corrente)	5.962			(6.647)	853		1.486	1.623	3.277
	17.826	-	-	(18.642)	1.334	-	3.104	3.910	7.532
Strumenti finanziari derivati correnti									
	-	-	-	-	-	1.673	-	-	1.673
	-	-	-	-	-	1.673	-	-	1.673
	137.420	-	(3.861)	(18.642)	1.334	(6.543)	7.958	-	117.666

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle principali movimentazioni delle partecipazioni classificate come "Attività finanziarie disponibili per la vendita":

Incrementi:

- per Euro 13,8 milioni per adeguamenti positivi di fair value delle partecipazioni quotate Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 5,8 milioni), UBI banca Scpa (Euro 5,5 milioni), RCS Media Group S.p.A. (Euro 2,5 milioni);
- per Euro 0,3 milioni per l'adeguamento positivo di fair value delle quote del Fondo Progressio Investimenti.

Decrementi

- per Euro 6,2 milioni, per l'adeguamento negativo di fair value della partecipata Azimut Benetti S.p.A.;
- per Euro 18,6 milioni, per la vendita delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 12,0 milioni), UBI banca Scpa (Euro 6,6 milioni);

Riclassifica nel corrente e altre variazioni

- per Euro 3,9 milioni, per la riclassifica del valore carico iniziale di quota dei titoli azionari quotati relativi alle partecipazioni in Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 2,3 milioni) e UBI Banca S.c.p.a (Euro 1,6 milioni) che è stata riclassificata nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" inclusa nelle attività correnti. Tale riclassifica è dovuta all'intervenuto cambiamento della destinazione di tale portafoglio di investimenti partecipativi per il quale è stata identificata una specifica finalità di negoziazione con delibera dell'organo amministrativo della società partecipante Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.;

Inoltre, le attività finanziarie disponibili per la vendita rilevano un decremento di Euro 8,2 milioni derivante da svalutazioni da impairment sul valore recuperabile degli investimenti partecipativi. Tali svalutazioni sono conseguenti a riduzioni del valore recuperabile degli investimenti in seguito al verificarsi di eventi di perdita desumibile o da effetti sui futuri flussi finanziari che possono essere attendibilmente stimati ovvero dalla presenza di una significativa o prolungata riduzione di valore del fair value corrente dell'investimento rispetto al suo costo.

In particolare tali svalutazioni si riferiscono ai seguenti investimenti partecipativi:

- Alfa Park S.r.l. per Euro 6,5 milioni;
- Fondo Progressio Investimenti II per Euro 0,3 milioni;
- Opera 2 Participation S.C.A. per Euro 0,5 milioni;
- Alfieri Ass. Inv. S.A. per Euro 0,4 milioni,
- IGI Sud S.g.r. per Euro 0,3 milioni;
- Equinox Two S.c.a. per Euro 0,2 milioni.

Perdite per riduzioni del valore recuperabile di titoli di capitale e quote di fondi

Alfa Park S.r.l. è una holding di partecipazioni che detiene principalmente il 100% dei parchi di intrattenimento di Valmontone (Rainbow Magicland) e Molfetta (Miragica) tramite le società Rainbow Magicland S.r.l. (ex Alfa 3 S.r.l.), Miragica S.r.l. (ex Alfa 6 S.r.l.) delle quali è controllante e unico socio e provvedendo alla loro necessaria capitalizzazione in funzione delle esigenze di gestione e dell'avanzamento dei progetti in corso. Inoltre, Alfa Park S.r.l., tramite la società Alfa 4 S.r.l. a s.u., opera nel comparto ricettivo alberghiero del Polo Turistico Integrato nell'area del parco di Valmontone.

Il complesso andamento del gruppo facente capo ad Alfa Park S.r.l. è stato contraddistinto dal perdurare, anche nell'esercizio 2013, di una situazione di insoddisfacenti risultati economici che si sono riflessi nella situazione patrimoniale attuale di Alfa Park S.r.l.. Tale situazione è caratterizzata da un eccesso di indebitamento e da prospettive di flussi di cassa delle società operative inadeguati a far fronte al servizio del debito in assenza di nuovi apporti di capitale.

Tale situazione di squilibrio finanziario della società ha reso necessaria l'individuazione di incisivi interventi sulle condizioni prospettiche di riequilibrio economico-finanziario da attuare mediante la ridefinizione di piani di rientro dell'indebitamento finanziario complessivo (circa Euro 180 milioni al 31 dicembre 2013) compatibili con i flussi finanziari sostenibili dalle attività operative del gruppo che hanno portato alla presentazione ai principali creditori bancari, nonché agli azionisti di riferimento, di un piano di risanamento finalizzato a ripristinare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale del gruppo nel lungo periodo ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare. Nel mese di gennaio 2014 è stato presentato al ceto bancario il piano industriale e la manovra finanziaria e, su richiesta delle banche, Alfa Park ha conferito ad una società di revisione l'incarico di redigere una Independent Business Review del piano pluriennale proposto (ristrutturazione ai sensi ex art. 67 L.F.). Nel febbraio 2014 la società ha ottenuto una moratoria del debito di tre mesi con gli istituti di credito con Alfa Park S.r.l. e le sue società controllate Miragica S.r.l a s.u. e Rainbow Magicland S.r.l a s.u.

Tale piano industriale, con la relativa manovra finanziaria di ristrutturazione del debito, prevede una immissione di nuovi fondi per Euro 6 milioni attraverso aumento di capitale.

Il debito complessivo del gruppo Alfa Park S.r.l verso il sistema bancario è di circa Euro 178 milioni, dei quali Euro 4 milioni in capo alla holding, Euro 158 milioni in capo a Rainbow Magicland S.r.l. e Euro 15 milioni in capo a Miragica S.r.l.

La partecipazione del 18,4% nel capitale di Alfa Park S.r.l., detenuta tramite la società controllata Fashion District Group S.p.A., risultava iscritta nel bilancio consolidato ad inizio semestre per un valore di 6.478 migliaia di Euro e rappresenta un investimento partecipativo minoritario per il quale non esiste un mercato attivo e non sono utilizzabili indicazioni di recenti transazioni di mercato comparabili. Il valore di fair value di riferimento della partecipazione era stato valutato sulla base del valore economico fondamentale della partecipazione commisurato al suo presumibile valore di realizzo.

Al 31 marzo 2014, rispetto all'esercizio precedente, l'approccio di valutazione adottato è stato adeguato al fine di considerare le effettive attuali condizioni di negoziazione della partecipazione che non possono prescindere dall'attuazione della manovra di riorganizzazione e/o ristrutturazione e/o modifica dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario nel lungo termine.

In particolare, si è adottato un modello valutazione indiretto che determina la stima del fair value della partecipazione attraverso la capitalizzazione dei flussi di dividendi attesi facendo riferimento al potenziale flusso dei dividendi che tale partecipazione è in grado di garantire subordinatamente al piano di rientro dell'indebitamento finanziario e applicando rettifiche sulla conseguente quota proporzionale del capitale economico complessivo della partecipazione.

Inoltre, ai fini della valutazione della negoziabilità della partecipazione, si è tenuto delle condizioni derivanti dalla struttura dell'indebitamento di Alfa Park che evidenzia significativi finanziamenti soci con obbligo di restituzione che, sia nella prospettiva di un rimborso tramite le disponibilità della società ovvero di un subentro nella posizione di creditore della società da parte di un nuovo socio acquirente della quota di partecipazione, sono rappresentativi di un ulteriore impegno finanziario da parte di un nuovo socio investitore.

Pertanto, in assenza di concrete offerte di acquisto da parte di terzi, ai fini della stima del *fair value* si è adottato un approccio su base reddituale che esprime il prezzo che sarebbe riconosciuto da un partecipante al mercato che già disponesse delle attività complementari necessarie a garantire un migliore sfruttamento della partecipazione stessa e dei benefici netti che sarebbe in grado di ottenere dalla ristrutturazione aziendale o da futuri investimenti previsti.

La determinazione di un fair value che possa riflettere la capitalizzazione dei flussi di dividendi attesi facendo riferimento al potenziale flusso dei dividendi che tale partecipazione è in grado di garantire subordinatamente al piano di rientro dell'indebitamento finanziario e la valutazione di mercato dei benefici netti attesi che un potenziale acquirente sarebbe in grado di ottenere dalla ristrutturazione aziendale della società, ha condotto a determinare un valore della partecipazione Alfa Park S.r.l. pari a zero, sulla base del quale, al 31 marzo 2014, il valore di carico della partecipazione è stato interamente azzerato mediante l'iscrizione di una svalutazione imputata al conto economico del semestre di complessivi 6.478 migliaia di Euro.

Per le partecipazioni nel Fondo Progressio Investimenti II e IGI Sud, si evidenzia che tale partecipazione era stata svalutata nel bilancio al 30 settembre 2013 a seguito del mantenimento di un fair value desumibile dal rispettivo attivo netto corrente inferiore al costo storico per un periodo di tempo superiore ai 20 mesi, pertanto il minor valore recuperabile determinato al 31 marzo 2014 è stato imputato a conto economico per Euro 0,6 milioni.

Per le attività finanziarie Equinox Two SCA, Opera 2 Participations S.C.A. , Dimensione Network. si evidenzia che al 31 marzo 2014 tali titoli hanno rilevato riduzioni nel loro valore recuperabile corrente stimato sulla base di criteri che riflettono il rispettivo valore economico fondamentale corrente considerate irrecuperabili, con corrispondente imputazione a conto economico di svalutazioni complessivamente pari a Euro 0,7 milioni.

Con riferimento alla partecipazione del 5,465% nel capitale di Azimut Benetti S.p.A si evidenzia che al 31 marzo 2014, tali titoli di capitale hanno rilevato una perdita nella loro valutazione di fair value determinato sulla base dell'applicazione di un metodo di mercato. Tale perdita nel fair value della partecipazione allo stato attuale, non riscontra indicazioni e fattori di rischio di significatività tale da rendere necessaria un'analisi dei valori economici fondamentali dell'investimento partecipativo al fine di accertare la sussistenza dei presupposti per la rilevazione di una perdita duratura di valore sulla base di fattori che possono avere un impatto negativo sulla sua attuale e prospettica situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, tale variazione intervenuta nel fair value della partecipazione non assume le caratteristiche di "significatività" e il "carattere prolungato" di declino nel fair value dell'investimento al di sotto del suo costo e, pertanto, non ha comportato la rilevazione automatica di un impairment coerentemente ai criteri di riferimento relativi alla politica di gestione dei rischi di mercato adottata dal Gruppo per identificare una perdita di valore delle attività finanziarie.

In particolare, tale politica riconosce come criteri di rilevazione automatica di impairment dell'attività finanziaria il verificarsi di valutazione di fair value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione ed il perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Il metodo di valutazione adottato ha previsto l'utilizzo di multipli di mercato tratti da una serie di valori di mercato comparabili individuati sulla base di fattori qualitativi e quantitativi specifici della misurazione dello

specifico investimento rilevati con riferimento ad un campione rappresentativo di imprese comparabili in quanto operanti nel settore di attività di appartenenza della società partecipata.

In particolare, il metodo di valutazione adottato ha previsto l'utilizzo di un criterio dei multipli di mercato che stima il valore del capitale economico della quota di partecipazione assumendo a riferimento le indicazioni ottenute rapportando prezzi tratti dalle quotazioni di borsa alle grandezze ritenute maggiormente rappresentative delle prestazioni reddituali di tali aziende.

Nel dettaglio, i multipli di mercato prescelti misurati al 31 marzo 2014 prescelti sono stati ricavati rapportando le capitalizzazioni di mercato ai ricavi consuntivi e al margine operativo lordo (Ebitda). Il valore medio del multiplo di mercato sui ricavi consuntivi (EV/S) è risultato pari a 1x e il multiplo sull'Ebitda (EV/Ebitda) è risultato pari a 11,4x.

Al 31 marzo 2014, il fair value della quota di partecipazione Azimut benetti S.p.A. è stato valutato pari ad Euro 22.999, sulla base del quale il valore di carico della partecipazione si è ridotto di Euro 6.188 mediante l'iscrizione di una perdita da valutazione al fair value imputata a riserva di valutazione nel patrimonio netto consolidato.

10. Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 329 migliaia (Euro 295 migliaia al 30 settembre 2013) è così composta:

	31.03.2014	30.09.2013
Crediti tributari	35	35
Altri crediti	267	232
Altre attività	27	28
	329	295

11. Imposte anticipate

Figurano per Euro 9,0 milioni e si incrementano per Euro 0,5 milioni.

	31.03.2014	30.09.2013
Attività fiscali in contropartita a CE	8.992	8.441
Attività fiscali in contropartita a PN	54	86
	9.046	8.527

	31.03.2014	30.09.2013
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	-	65
Partecipazioni	1.251	1.251
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	1.624	1.697
Accantonamenti	-	160
Altre attività / passività	220	571
Crediti	1.365	502
Perdite portate a nuovo	4.581	4.272
Altre	5	9
	9.046	8.527

La voce attività fiscali è composta principalmente dalla contribuzione del gruppo Fashion District che contribuisce al consolidato iscrivendo imposte anticipate per complessivi Euro 7,5 milioni, il settore Advisory

contribuisce per 0,7 milioni, il settore immobiliare 0,6 milioni. La contribuzione del settore outlet è rappresentata, quanto a Euro 4,1 milioni, alla fiscalità anticipata calcolata sulle perdite portate a nuovo. La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	31.03.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	8.441	7.044
Aumenti	1.196	2.281
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	1.034	2.037
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	1.034	2.037
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	162	244
Diminuzioni	(644)	(884)
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	(372)	(252)
- rigiri	(372)	(252)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(273)	(633)
	8.992	8.441

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita il patrimonio netto è la seguente:

	31.03.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	86	2.413
Aumenti	10	21
Imposte anticipate rilevate nel periodo:	-	21
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	21
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	10	-
Diminuzioni	(42)	(2.348)
Imposte anticipate annullate nel periodo:	28	-
- rigiri	28	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(70)	(2.348)
	54	86

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 31 marzo 2014.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive iscritte nelle società del Gruppo fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette così stanziare, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione di Gruppo. Le perdite fiscali del consolidato fiscale di Mittel S.p.A. al 31 marzo 2014 ammontano a Euro 30,8 milioni di cui 24,8 milioni al 30 settembre 2013. Le perdite fiscali di Mittel S.p.A. (utilizzabili solo dalla capogruppo), ammontano a complessivi Euro 60,0 milioni quale conseguenza anche del positivo accoglimento dell'interpello a seguito del quale le perdite maturate dalle incorporate Hopa S.p.A. e Tethys S.p.A. sono riportabili in capo all'incorporante Mittel S.p.A.. La Società non ha provveduto allo stanziamento delle imposte differite attive, sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

Attività correnti

12. Rimanenze immobiliari

Al 31 marzo 2014 la voce, pari a Euro 117,6 milioni, risulta decrementata di Euro 4,4 milioni rispetto al 30 settembre 2013. In particolare la voce è così composta:

	31.03.2014	30.09.2013
Immobili in costruzione	107.696	112.092
Immobili in sviluppo	9.920	9.920
Immobili di trading	0	0
	117.616	122.012

La voce "immobili in sviluppo" si riferisce ad un'area di sviluppo sita in provincia di Catania detenuta tramite Parco Mediterraneo S.r.l. società controllata da Fashion District Group.

Le rimanenze relative alla voce "immobili in costruzione" sono riferibili alle seguenti società:

	31.03.2014	30.09.2013
Breme S.r.l.	12.177	12.159
CAD Immobiliare S.r.l.	21.560	21.804
Fede S.r.l.	8.635	8.635
Gamma Tre S.r.l.	9.848	9.480
Immobiliare Volta Marconi S.R.L.	-	-
Lucianita S.r.l.	10.174	15.366
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	15.219	15.524
MiVa S.r.l.	16.212	15.585
Regina S.r.l.	1.581	1.547
Santarosa S.r.l.	12.290	11.993
Spinone S.r.l. in liquidazione	-	-
Totale	107.696	112.092

13. Crediti finanziari

Al 31 marzo 2014 la voce, pari a Euro 40,7 milioni risulta decrementata per Euro 42,8 milioni e si compone come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Finanziamenti	26.184	80.717
Altri crediti	14.546	2.783
Depositi cauzionali	-	-
	40.730	83.500

La voce finanziamenti è così composta:

	31.03.2014	30.09.2013
Finanziamenti - enti finanziari	3.009	2.964
Finanziamenti - clientela	23.175	77.753
	26.184	80.717

I crediti finanziari correnti sono principalmente così composti:

- per Euro 12,8 milioni, il credito di Fashion District Group S.p.A. derivante dalla miglior stima di integrazione contrattuale nel prezzo differito (earn-out) con scadenza il 16 gennaio 2015 data in cui è previsto il trasferimento definitivo della gestione dell'outlet di Valmontone Roma;
- per Euro 13,9 milioni, da posizioni creditizie precedentemente in capo a Hopa S.p.A. e a sue partecipate;
- per Euro 9,0 milioni, alla quota corrente di un credito di complessivi Euro 13,3 milioni pagabile in tre rate di pari importo scadenti il 31 luglio 2013, 31 luglio 2014 e 31 luglio 2015 attualmente in fase di contenzioso;
- per Euro 3,0 milioni dal credito in essere per un rapporto di conto corrente attivo tra Earchimede e Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 1,1 milioni per il credito per interessi correnti maturato su alcune posizioni non correnti;
- per Euro 0,9 milioni dalla liquidità in giacenza presso un intermediario finanziario per l'operatività in trading della Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Per quanto concerne il decremento della voce rispetto al saldo iscritto al 30 settembre 2013, si evidenzia la riclassifica da corrente a non corrente del credito di Euro 50,5 milioni vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. che nel bilancio 30 settembre 2013 era esposto nel corrente in quanto avente scadenza il 21 dicembre 2013 ma che è stato oggetto di rinegoziazione e ristrutturazione come da accordi del dicembre 2013 che hanno previsto la modifica nelle condizioni contrattuali e di esigibilità prevedendo un riscadenziamento di tali posizioni a due anni con la possibilità di rinnovo per un ulteriore anno a determinate condizioni.

14 Altre attività finanziarie

Al 31 marzo 2014 la voce si riferisce, quanto ai titoli partecipativi di capitale alla valorizzazione della quota dei titoli di proprietà della Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. riclassificata nell'attivo corrente per effetto della previsione di cessione di tali titoli nel prossimo esercizio e quanto agli strumenti finanziari derivati alla valorizzazione, in capo a Mittel S.p.A., del differenziale tra il prezzo di consegna di alcuni titoli Moncler S.p.A. e il prezzo puntuale al 31 marzo 2014 come da accordi sottoscritti con Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione.

La voce è così composta:

	31.03.2014	30.09.2013
Titoli obbligazionari	-	-
Titoli partecipativi di capitale	7.532	17.826
Strumenti finanziari derivati	1.674	-
	9.206	17.826

La movimentazione della voce Titoli partecipativi di capitale è così dettagliata:

Valori in migliaia di Euro	Movimenti del periodo								
	Valori al 01.10.2013	Riclassifica da non corrente	(Richiamo fondi) Rimborsi	Cessioni	Plusvalenze (Minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Riclassifica nel corrente e altre variazioni	Valori al 31.03.2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:									
Intesa San Paolo S.p.A. (corrente)	11.865	-	-	(11.995)	481	-	1.618	2.287	4.256
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a. (corrente)	5.962	-	-	(6.647)	853	-	1.486	1.623	3.277
	17.826	-	-	(18.642)	1.334	-	3.104	3.910	7.532

15. Attività fiscali

Al 31 marzo 2014 la voce, pari a Euro 15,4 milioni risulta decrementata di Euro 0,5 milioni rispetto al 30 settembre 2013.

	31.03.2014	30.09.2013
Ires	14.329	14.768
Irap	410	520
Altri tributi	651	647
	15.390	15.935

Le attività fiscali correnti Ires sono riferibili, per Euro 13,0 milioni, al credito verso l'erario derivante dalle ritenute d'acconto subite e dagli acconti versati ad oggi in capo a Mittel S.p.A. e rinvenienti dal Consolidato Nazionale Mondiale – ex Hopa S.p.A. - ad oggi interrotto ed in vigore fino alla data del 31 dicembre 2011.

La voce presenta la seguente movimentazione:

	31.03.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	15.935	16.581
Aumenti	750	1.466
Attività fiscali correnti rilevate nel periodo:	719	422
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	719	422
Altri aumenti	31	1.044
Diminuzioni	(1.295)	(2.112)
Attività fiscali correnti annullate nel periodo:	(197)	(396)
- rimborsi	(197)	(396)
- Altre riduzioni	(1.099)	(1.716)
	15.390	15.935

16. Crediti verso Clienti ed altre attività commerciali

Al 31 marzo 2014 la voce, pari a Euro 24,6 milioni si decrementa di Euro 2,3 milioni e risulta composta come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Crediti commerciali	7.284	9.275
Crediti da locazioni	1.527	1.707
Altri crediti tributari	12.416	12.230
Altri crediti	1.825	1.899
Ratei e risconti attivi	1.565	1.798
	24.617	26.909

La voce crediti commerciali è principalmente costituita, per Euro 6,6 milioni, dai crediti verso la clientela delle società facenti capo al settore Advisory derivanti dalla sua attività caratteristica.

I crediti da locazioni derivano dalla contribuzione al consolidato del gruppo Outlet e si riferiscono ai canoni di affitto dei singoli tenants dei tre centri.

I crediti tributari si riferiscono: per Euro 4,9 milioni a crediti IVA; per Euro 7,5 ad altri crediti correnti di cui Euro 7,2 milioni, dal credito vantato verso l'erario e oggetto di acquisto da parte di Bios S.p.A. in esecuzione del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A. del 18 maggio 2011 e relativo ad eccedenza Ires chiesta a rimborso.

La voce altri crediti è composta principalmente quanto a 0,6 milioni ad anticipi a fornitori correnti, quanto a Euro 0,7 milioni alla contribuzione alla voce del settore Outlet.

La voce ratei e risconti è costituita principalmente: per Euro 0,6 milioni dalla contribuzione del Gruppo Fashion District, relativa ai costi sostenuti dalle società di gestione dei centri Outlet per la commercializzazione delle unità commerciali mediante stipula di contratti di affitto di ramo di azienda; per Euro 0,5 milioni dalla contribuzione al consolidato della capogruppo Mittel S.p.A..

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari a Euro 59,6 milioni (Euro 45,6 milioni al 30 settembre 2013), comprendono la liquidità detenuta dalle società del Gruppo e gli investimenti in depositi bancari. La voce risulta così composta:

	31.03.2014	30.09.2013
Cassa	88	48
Depositi bancari e postali	59.489	45.569
	59.577	45.617

In particolare si evidenzia che parte della liquidità, per Euro 20 milioni, è investita in certificati di deposito con scadenza maggio 2015 aventi un tasso di rendimento del 2,75% che si è ritenuto opportuno classificare tra i depositi bancari per riflettere le intese intercorse con l'istituto bancario emittente che prevedono la pronta convertibilità dei titoli senza rischio di variazione di valore e la cui tipologia di investimento è stata effettuata al solo fine di meglio remunerare la "cassa" disponibile.

Per la movimentazione della voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.

Patrimonio netto

18. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta di Euro 334,7 milioni, in aumento di Euro 7,7 milioni rispetto al 30 settembre 2013.

La composizione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	31.03.2014	30.09.2013
Capitale sociale	87.907	87.907
Riserva legale	16.760	16.760
Azioni proprie	(26.515)	(26.515)
Riserva sovrapp. azioni/quote	53.716	53.716
Riserve da valutazione	73.334	65.811
Altre riserve	120.905	120.904
Utili (perdite) esercizi precedenti	8.488	46.475
Utile (perdita) dell'esercizio	151	(38.012)
Patrimonio netto	334.746	327.046

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nel semestre sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Azioni proprie

La Società alla data del 31 marzo 2014 detiene azioni proprie pari a numero 15.308.706. Si segnala che la controllata Earchimede S.p.A. possedeva n. 98.750.125 azioni ordinarie della controllante Hopa S.p.A. pari al 7,15% del capitale sociale di quest'ultima. Le azioni Hopa S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e della fusione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., avvenuta con effetto 5 gennaio 2012 come da atto Notaio Marchetti del 30 dicembre 2011, sono state concambiate con n. 3.555.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A.. In data 18 gennaio 2013 Earchimede ha effettuato una distribuzione in natura di riserve tramite l'assegnazione di n. 3.555.003 di cui 3.022.248 sono state assegnate a Mittel S.p.A.. In data 18 febbraio 2013 Mittel ha provveduto alla consegna di 2.500.00 azioni proprie quale parziale pagamento della società di consulenza finanziaria Borghesi Advisory S.r.l..

Ad esito dell'offerta pubblica di scambio volontaria parziale sulle azioni, con data di godimento 12 luglio 2013 sono state corrisposte numero 14.786.458 azioni ordinarie Mittel a cui sommando le azioni già detenute in portafoglio pari a nr. 522.248 azioni, Mittel S.p.A. detiene ad oggi n. 15.308.706 azioni proprie corrispondenti al 17,415% del proprio capitale sociale.

Riserva di valutazione

La Riserva da valutazione è relativa all'adeguamento al fair value delle seguenti attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione:

RISERVA DI VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 01.10.2013	Variazioni di fair value		Pilascio riserva a conto economico per cessione di attività finanziarie	Pilascio riserva a conto economico per perdite durevoli di fair value	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 31.03.14	Quota di spettanza degli interessi di minoranza al 31.03.14	Riserva di valutazione complessiva al 31.03.14
		Incrementi	Decrementi					
Attività finanziarie disponibili per la vendita:								
Ubi Banca Scpa	3.082	5.825	-	(1.434)	-	7.473	-	7.473
Intesa San Paolo SpA	5.324	5.527	-	(2.582)	-	8.269	-	8.269
RCS Media Group SpA	-	2.503	-	-	-	2.503	-	2.503
ISA SpA	969	-	-	-	-	969	-	969
Azimut Benetti S.p.A.	-	-	(6.188)	-	-	(6.188)	-	(6.188)
Fondo Progressio Investimenti	2.440	243	-	-	-	2.683	-	2.683
Fondo Progressio Investimenti II	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Cosimo I	722	15	-	-	-	737	-	737
Fondo Augusto	(325)	41	-	-	-	(284)	-	(284)
Mc Link SpA	(16)	-	-	-	-	(16)	-	(16)
Editoriale Vita SpA	(91)	-	-	-	91	-	-	-
Frendy Energy SpA	60	-	(37)	-	-	23	-	23
SIA - SSB SpA	1.168	-	-	-	-	1.168	-	1.168
Equinox SCA	-	-	-	-	-	-	-	-
CIS S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
IGI Sud	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo dimensione Network	104	-	(104)	-	-	-	-	-
Investitori Associati II SA (in liquidazione)	466	-	-	-	-	466	82	548
Opera Participations SCA	-	-	-	-	-	-	-	-
Opera 2 Participations SCA	(108)	-	-	-	108	-	-	-
Opera 2 C Participations SCA	(115)	-	-	-	115	-	-	-
Alfieri Ass. Inv. SA (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Pioneer	96	6	-	-	-	102	78	180
Totale	13.776	14.160	(6.329)	(4.016)	314	17.904	160	18.065
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:								
Tower 6 bis S.a r.l.	18.626	2.592	-	-	-	21.218	-	21.218
Bios S.p.A.	14.312	13.302	-	-	-	27.614	-	27.614
Brands Partners 2 S.p.A.	20.213	2.497	-	(15.120)	-	7.590	-	7.590
Castello SGR S.p.A.	16	-	(13)	-	-	3	-	3
Totale	53.167	18.391	(13)	(15.120)	-	56.425	-	56.425
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa:								
Strumenti derivati per la copertura del rischio di interesse	(950)	73	-	-	77	(800)	(612)	(1.412)
	(950)	73	-	-	77	(800)	(612)	(1.412)
Piani dipendenti a benefici definiti (IAS 19 revised):								
Riserva per utili e perdite attuariali	(182)	-	(12)	-	-	(194)	(2)	(196)
	(182)	-	(12)	-	-	(194)	(2)	(196)
	65.811	32.624	(6.354)	(19.136)	391	73.335	(454)	72.882

Altri Utili/(Perdite) complessivi

Il valore degli Altri Utili/(Perdite) è così composto:

			Interessenze di Terzi		Risultato di Pertinenza del Gruppo	
	01.10.2013	01.10.2012	01.10.2013	01.10.2012	01.10.2013	01.10.2012
	31.03.2014	31.03.2013	31.03.2014	31.03.2013	31.03.2014	31.03.2013
Utile/(Perdita) del periodo (A)	(5.170)	(10.590)	(5.321)	(1.397)	151	(9.193)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	322	706	115	306	207	400
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	7.931	(4.523)	(14)	(101)	7.945	(4.421)
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(4.016)	(781)	-	(105)	(4.016)	(676)
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	353	-	39	-	314	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	3.434	12.950	-	-	3.434	12.950
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(5)	(79)	12	(7)	(17)	(72)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	(378)	(118)	(35)	(82)	(343)	(36)
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	7.641	8.156	117	11	7.524	8.145
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)	2.471	(2.434)	(5.204)	(1.386)	7.675	(1.048)

L'effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) consolidati è così composto:

	01.10.2013 31.03.2014			01.10.2012 31.03.2013		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio fiscale		Valore lordo	Onere/ Beneficio fiscale	
		Valore netto			Valore netto	
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	322	(89)	233	706	(194)	512
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	7.931	(115)	7.816	(4.523)	54	(4.469)
(Utili)/Perdite per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(4.016)	-	(4.016)	(781)	-	(781)
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	353	-	353	-	-	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	3.434	(176)	3.258	12.951	-	12.951
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(5)	2	(3)	(79)	22	(57)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-	-	-	-	-
Totale Altri Utili/(Perdite)	8.019	(378)	7.641	8.275	(118)	8.156

19. Patrimonio di pertinenza di terzi

La composizione del patrimonio netto di spettanza dei terzi è riportata nel seguente prospetto:

	31.03.2014	30.09.2013(*)
Capitale sociale di terzi	6.284	6.284
Azioni proprie di terzi	-	-
Altre riserve di terzi	50.036	53.704
Terzi - Riserva da valutazione AFS	160	130
Terzi - Riserva da copertura flussi finanz.	(612)	(727)
Terzi - Riserva da valutazione IAS 19	(2)	11
Utile (perdita) eserc. di terzi	(5.321)	(3.013)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	50.545	56.389

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 1° ottobre 2012 e al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

Passività non correnti

20. Prestiti obbligazionari

La voce "Prestiti Obbligazionari", iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	31.03.2014	30.09.2013
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%		
Quota corrente	1.280	1.321
Quota Non Corrente	96.386	96.103
	97.666	97.424

Più nel dettaglio la passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	1.280	1.321
Quota Non Corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	99.854	99.853
Totale valore nominale di rimborso	101.134	101.174
Valutazione al costo ammortizzato	(3.468)	(3.750)
Totale valore contabile	97.666	97.424

L'emissione unitaria delle obbligazioni a servizio dell'OPSC e dell'OPSO ha durata 6 anni dalla data di emissione, matura interessi su base annua almeno pari al 6% ed è destinata alla quotazione sul mercato telematico delle obbligazioni ("MOT").

A partire dal quarto anno dalla data di emissione Mittel avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del controvalore del prestito obbligazionario emesso.

Le Obbligazioni oggetto dell'OPSO sono state offerte ed emesse a un prezzo pari al 98,500% del loro valore nominale (il "Prezzo di Offerta"). Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019), al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il "Tasso di Interesse Nominale") del 6,000%.

Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale delle Obbligazioni del 6,000% e del Prezzo di Offerta pari al 98,500% del valore nominale delle Obbligazioni medesime e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui alcun rimborso anticipato delle Obbligazioni, è pari al 6,304%.

Le Obbligazioni corrisposte in sede di OPSC hanno le stesse caratteristiche delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO e quindi sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019) al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (Tasso di Interesse Nominale) del 6,000. Il tasso di rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte in scambio, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale e del prezzo di emissione delle Obbligazioni offerte in scambio pari al 100% del valore nominale e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, è pari al 6,000%, e coincide, pertanto, con il Tasso di Interesse Nominale.

Il prospetto informativo relativo al prestito obbligazionario è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione "Investor Relations".

Le Obbligazioni sono state quotate sul MOT a partire dal 12 luglio 2013.

Pertanto, il controvalore nominale complessivo ed il numero delle obbligazioni emesse a servizio dell'OPSC e dell'OPSO del valore nominale di Euro 1,75 cadauna al 31 marzo 2014 risultano i seguenti:

	Obbligazioni emesse in sede di OPSO	Obbligazioni emesse in sede di OPCS	Obbligazioni in circolazione
Numero obbligazioni			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	42.273.697	14.786.458	57.059.155
Valore nominale di rimborso del prestito obbligazionario (Euro)			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	73.977.220	25.876.302	99.853.522

Nella tabella seguente si riportano in sintesi i principali termini e condizioni di riferimento del prestito obbligazionario emesso:

	Valuta	Ammontare di emissione (Euro)	Valore nominale di rimborso (Euro)	Tasso di interesse e tempistica cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione per titolo Obbligazionario (Euro)
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di sottoscrizione	Euro	72.867.561	73.977.220	6,00% annuo cedola	12/07/13	12/07/19	1,75
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di scambio	Euro	25.876.302	25.876.302	semestrale con pagamento posticipato			
		98.743.863	99.853.522				

Si precisa che, ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale non è stato riconosciuto un separato valore alla facoltà di rimborso anticipato parziale al quarto e/o al quinto anno di durata del prestito obbligazionario, per un importo del 25% o del 50% del valore nominale del prestito per ciascun anno di rimborso anticipato parziale, fermo il limite massimo del 50% del valore nominale che potrà essere complessivamente oggetto di rimborso anticipato sulla base di un prezzo di rimborso anticipato parziale pari al quarto anno al 102% del valore nominale e al quinto anno al 101% del valore nominale. Tale facoltà è rappresentativa di un'opzione call di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito primario rappresentato dal prestito obbligazionario che ne può influenzare i flussi finanziari di rimborso, con riferimento all'andamento dei tassi di interesse di riferimento e sulla base delle sue caratteristiche economiche. Tale opzione call dell'emittente è valutabile in base alla differenza tra il fair value dello strumento incorporato (pari al prodotto tra la quota capitale rimborsata e il differenziale del tasso di interesse effettivo del debito primario rispetto al tasso di interesse percepibile alla data di rimborso anticipato reinvestibile in un contratto analogo per il periodo di rimborso del debito primario) e il fair value del contratto primario. Tuttavia, si precisa che, su tale opzione call dell'emittente, il finanziatore dello strumento primario (obbligazionisti) non ha alcuna possibilità di influenza e, pertanto, è da considerarsi strettamente correlata allo strumento finanziario primario e non rilevabile contabilmente in maniera separata dal debito primario. Inoltre, a tale riguardo si evidenzia che, allo stato attuale, il corrispettivo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'emittente, non consente di rimborsare gli obbligazionisti per un ammontare uguale o inferiore al valore attuale approssimativo degli interessi persi per il periodo residuo del prestito obbligazionario.

21. Debiti finanziari

Al 31 marzo 2014 la voce risulta di Euro 93,4 milioni evidenziando un decremento di Euro 10,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce si compone come segue:

31.03.2014

30.09.2013

Finanziamenti bancari	90.503	100.168
Altri finanziamenti	23	-
Altri debiti finanziari	2.840	3.626
	93.366	103.794

La voce è costituita per Euro 46,9 milioni dai debiti bancari non correnti della controllata Fashion District Group S.p.A., per Euro 37,4 milioni dai debiti bancari non correnti della controllante Mittel S.p.A. e per Euro 6,2 milioni dai debiti non correnti della controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

Per quanto concerne i debiti bancari della Fashion District Group si rammenta che gli stessi sono assistiti da ipoteche immobiliari e alcuni di essi sono soggetti al rispetto annuale di determinati covenants, usuali per tale tipologia di finanziamento e calcolati in rapporto tra l'indebitamento finanziario e patrimonio netto nonché rapporto tra affitti e servizio del debito. Si ricorda che i covenants previsti dai contratti di finanziamento in essere sono stati rispettati alla data di chiusura del bilancio al 30 settembre 2013.

I debiti in essere contratti da Fashion District Group assistiti da ipoteca immobiliare sono costituiti:

- Euro 15,1 milioni; mutuo ipotecario stipulato con il Banco Popolare con scadenza fissata al 31 dicembre 2020 erogato per la costruzione della Fase 2 dell'outlet di Bagnolo San Vito (MN), rimborsabile in rate semestrali posticipate. La scadenza di tale finanziamento è fissata al 31/12/2020. Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà per Euro 54,7 milioni. Si segnala che il debito scadente oltre i cinque anni ammonta a Euro 5,0 milioni e che onde contenere il rischio di oscillazione dei tassi nell'anno 2006 era stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato (IRS) per un nozionale di euro 22,0 milioni scadente il 31/12/2019. Alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale il fair value era negativo per Euro 1,2 come meglio precisato nella tabella a seguire. Si segnala che, anche per il primo semestre 2014, tale strumento finanziario derivato, a seguito dei test effettuati, ha mostrato la perdita dell'efficacia della relazione di copertura rispetto ai flussi finanziari rivenienti dalla passività finanziaria.
- Euro 14,3 milioni; mutuo ipotecario stipulato con BNL S.p.A. per la realizzazione della Prima Fase dell'outlet di Bagnolo San Vito (MN). La scadenza di tale finanziamento è fissata al 30/06/2020. Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà per Euro 54,7 milioni. Si segnala che onde contenere il rischio di oscillazione dei tassi nell'anno 2006 era stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato IRS per un nozionale di Euro 23,3 milioni scadente il 30/06/2019. Il fair value alla data di chiusura del bilancio era negativo per Euro 1,0 milioni. Si segnala che, anche per il primo semestre 2013, tale strumento finanziario derivato, a seguito dei test effettuati, ha mostrato la perdita dell'efficacia della relazione di copertura rispetto ai flussi finanziari rivenienti dalla passività finanziaria;
- Euro 11,7 milioni; mutuo ipotecario sottoscritto per la realizzazione della Seconda Fase dell'outlet di Molfetta, stipulato con un pool di banche composto da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A., rimborsabile in rate trimestrali posticipate. La scadenza di tale finanziamento è fissata al 01/07/2019. Il mutuo è assistito da ipoteche di Euro 22,1 milioni a favore di Unicredit, e di euro 11,9 milioni a favore di MPS. E' stato stipulato, al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi un contratto derivato (IRS), con Unicredit S.p.A. per un nozionale di euro 19,6 milioni ed ha scadenza il 31 marzo 2018 come meglio precisato nella tabella a seguire. Il fair value alla data del 31 marzo 2014 era negativo per Euro 0,9 milioni. Si segnala che, anche per il primo semestre 2014, tale strumento finanziario derivato, a seguito dei test effettuati, ha mostrato la perdita dell'efficacia della relazione di copertura rispetto ai flussi finanziari rivenienti dalla passività finanziaria.
- per Euro 8,4 milioni da Interbanca S.p.A. (ora GE Capital S.p.A.) mutuo ipotecario concesso da Interbanca S.p.A. per la realizzazione del complesso immobiliare multisala sito in Molfetta. Il finanziamento sarà rimborsato in rate trimestrali posticipate. La scadenza di tale finanziamento è fissata al 15 aprile 2021. Il mutuo è garantito da ipoteca di primo grado sull'area di proprietà della società. Il contratto di mutuo, al fine di contenere il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi, è assistito da un contratto di copertura tassi (IRS) sottoscritto con il medesimo istituto, per un nozionale di euro 13,7 milioni scadente il 30/06/2014 come meglio precisato nella tabella a seguire.

- per Euro 5,6 milioni da Interbanca S.p.A. (ora GE Capital S.p.A.); mutuo ipotecario concesso da Interbanca S.p.A. per la realizzazione della Prima Fase costruttiva dell'outlet di Molfetta. La scadenza di tale finanziamento è fissata al 30/06/2016. Sull'immobile è iscritta ipoteca in favore dell'istituto finanziatore.

Per quanto concerne il debito bancario della controllante Mittel S.p.A., pari a Euro 37,4 milioni, è così costituito:

- per Euro 32,1 milioni dal debito bancario rinveniente dal finanziamento concesso a Tethys S.p.A. dalla Banca Popolare di Lodi S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a servizio dell'acquisto della partecipazione Hopa S.p.A.. Tale finanziamento è stato erogato in data 23 dicembre 2008 con scadenza il 23 dicembre 2015 ed è soggetto ad una serie di clausole e impegni in capo a Mittel, usuali per tali tipologie di finanziamenti. In particolare tale contratto prevede, inter alia: (i) impegni di Mittel S.p.A. a non porre in essere specifiche tipologie di operazioni straordinarie senza il preventivo consenso degli istituti di credito, (ii) negative pledge, e (iii) clausole di pari passu ovvero di non postergazione, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per Mittel di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
- per circa Euro 5,2 milioni, ad un finanziamento erogato da Banco di Brescia S.p.A. con scadenza il 23 ottobre 2015 tasso 4%.

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Durata					Durata indeterminata	Totale
	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti	-	-	(78.531)	-	(11.996)	-	(90.527)
Finanziamenti bancari correnti	(90.230)	(10.450)	-	-	-	-	(100.680)
Altri debiti finanziari verso parti correlate	(5.591)	-	-	-	-	(2.840)	(8.431)
Obbligazioni	(1.280)	-	-	-	(96.386)	-	(97.666)
	(97.102)	(10.450)	(78.531)	-	(108.382)	(2.840)	(297.304)

La voce altri debiti finanziari è costituita dai finanziamenti soci "terzi" ricevuti dalle società immobiliari Brema S.r.l. per Euro 0,2 milioni, Gamma Tre S.r.l. in liquidazione per Euro 0,2 milioni, Fede S.r.l. per Euro 0,1 milioni, Lucianita S.r.l. per Euro 0,3 milioni, Mi.Va S.r.l. per Euro 1,6 milioni e Santarosa S.r.l. per Euro 0,4 milioni.

22. Fondi per il personale

Al 31 marzo 2014 la voce, pari a Euro 2,5 milioni si incrementa di Euro 0,1 milioni e risulta composta come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Trattamento di fine rapporto	2.544	2.313
Altre indennità	-	94
	2.544	2.407

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate a favore di impiegati già al netto di anticipi al personale si riferisce alla Capogruppo e alle controllate operanti in Italia.

La movimentazione della voce nell'esercizio risulta la seguente:

	31.03.2014	30.09.2013
Saldi iniziali	2.313	1.501
Incrementi:		
- Accantonamento del periodo	242	626
- Incremento per aggregazioni aziendali	-	-
- Altre variazioni in aumento	121	427
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(78)	(200)
- Altre variazioni in diminuzione	(54)	(41)
	2.544	2.313

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

- a) ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali le dimissioni, i licenziamenti ed i pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;
- b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;
- c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Si segnala che per l'attualizzazione sono stati utilizzati i tassi Eur Composite di rating AA.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.

L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione (stimato costante nel tempo in 1,5%) proiettato e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.

Ai fini della rivalutazione, il TFR viene incrementato, con esclusione della quota maturata nell'anno, ogni anno mediante l'applicazione di un tasso con una componente fissa dell'1,50% in misura fissa e una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% (d.lgs. 47/2000).

Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta ferme restando tutte le altre grandezze.

Si può rilevare, ponendo ad esempio l'attenzione sul tasso di attualizzazione, che una variazione in aumento del tasso pari al 10% (dal 2,63% al 2,89%) provoca complessivamente per le Società una riduzione dell'ammontare del fondo - TFR su base IAS – al 30 settembre 2013 di circa il 2,70%.

Analogamente una eventuale riduzione del tasso annuo di inflazione del 10% (dall'1,50% all'1,35%) comporta complessivamente per le Società del Gruppo una riduzione dell'ammontare del fondo al 30 settembre 2013 dello 1,26%.

23. Passività per imposte differite

Figurano per Euro 36,6 milioni e comprendono le imposte differite determinate sulla base di differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

La voce si compone come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Passività fiscali in contropartita a conto economico	12.357	12.571
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	24.274	25.175
	36.631	37.746

	31.03.2014	30.09.2013
Passività differite		
Crediti	12.489	12.701
Attività/passività detenute per la vendita	1.153	1.058
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	22.944	23.987
Altre attività / passività	45	-
Altre	-	-
	36.631	37.746

La voce risulta principalmente composta per Euro 8,3 dalla fiscalità differita calcolata sull'adeguamento di valore del credito vantato da Ghea nei confronti di Bios, per Euro 27,1 dalla contribuzione al consolidato del settore Outlet, quanto a Euro 1,2 milioni dalla contribuzione della controllante Mittel S.p.A.. La contribuzione al consolidato del gruppo Fashion è determinata quanto a 14,4 milioni a fronte delle imposte differite relative alle differenze generatesi per effetto delle operazioni di scissione poste in essere nell'anno 2003 ed alle operazioni di fusione poste in essere nell'anno 2007 per la razionalizzazione della struttura societaria del gruppo Fashion District, per Euro 4,2 milioni dall'effetto fiscale rinveniente dall'incasso previsto nel corso del mese di gennaio 2015 del prezzo differito "earn-out" sulla cessione dell'outlet di Roma e per Euro 8,5 milioni dal riflesso contabile rinveniente dalla ripresa di valore degli immobili e degli impianti conseguente alla valutazione degli outlets di Mantova e Molfetta al loro fair value.

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	31.03.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	12.571	9.412
Aumenti	1.420	5.509
Imposte differite rilevate nel periodo:	1.420	5.509
- altre	1.420	5.509
Diminuzioni	(1.633)	(2.350)
Imposte differite annullate nel periodo:	(1.633)	(2.217)
- rigiri	(1.633)	(2.217)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	(133)
	12.357	12.571

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a patrimonio è la seguente:

	31.03.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	25.175	25.586
Aumenti	142	1.076
Imposte differite rilevate nel periodo:	142	1.076
- altre	142	1.076
Diminuzioni	(1.043)	(1.487)
Imposte differite annullate nel periodo:	(1.043)	(1.487)
- rigiri	(1.043)	(1.487)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	-
	24.274	25.175

24. Fondi per rischi ed oneri

Al 31 marzo 2014 la voce, pari a Euro 7,3 milioni si incrementa di Euro 1,6 milioni e risulta composta come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Accantonamenti per rischi:		
Controversie contrattuali	6.934	4.971
Altre controversie	35	-
Altri fondi:		
Oneri per il personale	-	-
Altri oneri	319	717
	7.288	5.688

La voce si movimenta come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Saldo iniziale	5.688	4.510
Incrementi:		
Accantonamento nel periodo	1.996	4.975
Altre variazioni in aumento		845
Decrementi:		
Utilizzo nel periodo	(396)	(4.493)
Altre variazioni in diminuzione		(149)
	7.288	5.688

In particolare l'accantonamento si riferisce principalmente ad accantonamenti per vertenze contrattuali destinato a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminanti gli ammontari e la data di sopravvenienza.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per un aggiornamento del contenzioso.

25. Debiti diversi e altre passività non correnti

Figurano per Euro 3,4 milioni e si incrementano di Euro 0,5 milioni. La voce è principalmente composta per Euro 2,4 milioni, dall'anticipo ricevuto dalla società Espansione Mediterranea S.r.l. relativo al contratto preliminare di vendita di un terreno in Napoli a fronte di un accordo transattivo sottoscritto in data 18 febbraio 2014 che ha permesso la chiusura di un contenzioso sorto per la cessione di un terreno compromissato in data 16 giugno 2008 e successivamente contestato per le vie giudiziarie da controparte. Rispetto al dato iscritto nel bilancio al 30 settembre 2013, l'accordo ha previsto il pagamento da parte di Espansione Mediterranea di ulteriori Euro 0,9 milioni. In data 19 maggio 2014 è avvenuta la stipula dell'atto notarile di cessione del terreno con la conseguente registrazione a conto economico del terzo trimestre 2013- 2014 di una plusvalenza di circa Euro 2,4 milioni. La voce comprende inoltre, per Euro 0,5 milioni, il residuo debito nei confronti della Direzione Regionale delle Entrate per il pagamento conseguente alla conciliazione relativa al contenzioso Mittel Generale Investimenti per il periodo d'imposta 2004-2005 e 2005-2006 e per Euro 0,4 milioni il debito derivante dall'incasso di caparre a seguito della cessione di unità abitative da parte di Miva S.r.l..

Passività correnti

26. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 1,3 milioni e si riferiscono agli interessi maturati nel periodo intercorrente tra il 12 gennaio 2014, data dello stacco cedola del prestito obbligazionario, e la data della chiusura del presente bilancio consolidato semestrale.

27. Debiti finanziari

Figurano per Euro 106,3 milioni e si decrementano di Euro 11,1 milioni.

La voce si compone come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Finanziamenti bancari	80.138	90.140
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	20.543	20.369
Altri finanziamenti	4.410	5.736
Altri debiti finanziari	1.212	1.183
	106.303	117.428

La voce Debiti finanziari è costituita, principalmente dai debiti bancari correnti di Mittel S.p.A. per Euro 64,6 milioni, di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l per Euro 26,6 milioni, di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 0,5 milioni, del gruppo Fashion District per Euro 9,6 milioni, di Breme S.r.l. per Euro 4,4 milioni, per Euro 0,1 milioni di FD 33 S.r.l., per Euro 0,4 di Mittel Advisory S.p.A..

In particolare i finanziamenti bancari sono costituiti, quanto a Euro 76,9 milioni, da denaro caldo concesso da primari Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno - tre mesi con scadenza entro quattro mesi di cui 58,0 milioni in capo a Mittel e 18,9 milioni in capo a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

I finanziamenti di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. sono costituiti da una linea di credito parzialmente utilizzata a fronte della quale risultano in pegno sul dossier nr. 6.230.000 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. e nr. 1.381.763 azioni Ubi Banca S.c.p.a. al tasso Eonia giornaliero più 125 bps.

La quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine è costituita per Euro 9,6 milioni dalla quota corrente dei finanziamenti bancari del gruppo Fashion District Group. Per quanto concerne la descrizione dei finanziamenti in essere da parte del Gruppo Fashion District Group S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella sezione Debiti Finanziari non correnti.

La voce "Altri finanziamenti" è costituita dai debiti per finanziamenti erogati dalla partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A. alle società Breme S.r.l. per Euro 4,4 milioni.

La voce "Altri debiti finanziari" include principalmente il debito verso Liberata S.p.A. di Euro 1,2 milioni iscritto a fronte del ristoro patrimoniale in connessione con il Contenzioso Tributario a sostanziale rettifica del prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione totalitaria di Mittel Generale Investimenti S.p.A. sul quale maturano interessi a partire dal 1 ottobre 2013 al tasso dell'Euribor a tre mesi 365 aumentato di 500 bps..

28. Altre passività finanziarie

Figurano per Euro 3,8 milioni e si decrementano di Euro 0,9 milioni. La voce si compone come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Strumenti finanziari derivati	3.785	4.741
Altre passività	-	-
	3.785	4.741

La voce altre passività include per Euro 3,2 milioni il mark to market negativo relativo alle operazioni di Interest rate swap in essere da parte del Gruppo Fashion District Group S.p.A nonché, quanto a Euro 0,6 milioni la valorizzazione dei fair value negativi delle opzioni sottoscritte da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

La composizione della voce relativa agli strumenti finanziari derivati risulta la seguente:

Strumenti finanziari derivati

	Tipologia di sottostanti				31.03.2014	30.09.2013
	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro		
Strumenti finanziari derivati "Over the counter"						
Interest Rate Swap	-	-	-	-	3.166	3.653
Equity Linked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	619	-	619	1.088
Altri Strumenti finanziari derivati						
Interes rate swap	-	-	-	-	-	-
Equity Linked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-
					3.785	4.741

Nel dettaglio che segue sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Mittel al 31 marzo 2014:

Descrizione	Esito dei test di "hedging"	Valore nozionale	Mark to market (clean price)		
			Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/09/2008 con scadenza 31/03/2018 su finanziamento ipotecario Unicredit, nozionale Euro 19.607.499, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,75% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura inefficace	9.158	-	(861)	(861)
Operazione di IRS capped dual rate effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 31/12/2006 con scadenza 30/06/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 23.314.890, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	Relazione di copertura efficace	11.925	-	(1.005)	(1.005)
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/07/2008 con scadenza 30/06/2014 su finanziamento ipotecario GE Capital, nozionale Euro 13.708.334, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,98% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura inefficace	7.000	-	(82)	(82)
Operazione di IRS capped dual rate effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 28/07/2006 con scadenza 31/12/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 22.000.000, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	Relazione di copertura inefficace	13.318	-	(1.218)	(1.218)
Totale derivati in cash flow hedge		41.401	-	(3.166)	(3.166)

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettica e prospettica per i derivati in cash flow hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto secondo i riferimenti previsti dallo IAS 39.

29. Passività fiscali

Al 31 marzo 2014 la voce, pari a Euro 0,8 milioni, si decrementa di 0,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dal debito fiscale in essere così dettagliato:

	31.03.2014	30.09.2013
Ires	353	386
Irap	319	955
Altri	91	-
	763	1.341

La voce presenta la seguente movimentazione:

	31.03.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	1.341	740
Aumenti	814	1.212
Attività fiscali correnti rilevate nel periodo:	371	768
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	371	768
Altri aumenti	444	444
Diminuzioni	(1.392)	(611)
Attività fiscali correnti annullate nel periodo:	-	-
- rimborsi	-	-
- Altre riduzioni	(1.392)	(611)
	763	1.341

30. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 29,2 milioni e si decrementano di Euro 4,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Debiti fornitori	11.892	13.068
Debiti tributari	775	1.397
Debiti relativi al personale dipendente	1.259	2.216
Debiti relativi ad altro personale	25	5
Debiti verso amministratori e sindaci	505	447
Debiti verso enti previdenziali	461	563
Altri debiti	13.492	15.004
Ratei e risconti passivi	815	844
	29.224	33.544

La voce "Debiti verso fornitori" comprende principalmente, per Euro 8,8 milioni i debiti iscritti dal Gruppo Fashion District Group S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere, per Euro 0,5 milioni i debiti delle società immobiliari per le rispettive iniziative immobiliari in essere e per Euro 1,8 milioni a debiti verso fornitori iscritti dalla controllante Mittel S.p.A., per Euro 0,4 milioni per i debiti del settore advisory, per Euro 0,3 milioni per la contribuzione di Markfactor S.r.l. in liquidazione.

La voce "Altri debiti" è comprensiva, per Euro 7,2 milioni, del debito verso la partecipata BIOS S.p.A. che è stato iscritto a seguito dell'acquisto da parte di Hopa S.p.A. di un medesimo ammontare di credito fiscale derivante da eccedenze IRES richieste a rimborso, operazione regolamentata dall'accordo preliminare del 18 maggio 2011 di acquisto della partecipazione Tethys S.p.A. detenuta da Equinox Two S.c.p.A.. La voce comprende inoltre la contribuzione delle società immobiliari per Euro 1,5 milioni, per Euro 1,7 milioni la contribuzione alla voce "altri debiti" della capogruppo Mittel S.p.A., per Euro 1,2 la contribuzione alla voce della controllata Earchimede S.p.A. e per Euro 1,4 la contribuzione del settore Outlet.

Informazioni sul conto economico consolidato

31. Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Ricavi per vendite immobiliari	8.981	1.010	7.232
Ricavi per affitti	17.100	16.549	33.733
Ricavi per prestazioni di servizi	468	-	971
Altri ricavi	2.393	2.339	7.812
	28.942	19.898	49.748

La voce ricavi per vendite immobiliari è costituita dai ricavi rivenienti dalle vendite di immobili in forte incremento rispetto a medesimo periodo dell'esercizio precedente per il contributo apportato dalle società immobiliari Lucianita S.r.l. (Euro 7,9 milioni), Cad Immobiliare S.r.l. (Euro 0,6 milioni), Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 0,4 milioni), Fede S.r.l. (Euro 0,1 milioni).

La voce ricavi per affitti è riferibile, quanto a Euro 16,9 milioni alla contribuzione del settore Outlet al consolidato del Gruppo Mittel nonché quanto a Euro 0,2 milioni al contratto di affitto in essere su una porzione di immobile detenuto da Fede S.r.l..

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono ai servizi offerti dalla controllante Mittel S.p.A. per agli addebiti effettuati per servizi di domiciliazione, amministrativi ed informatici prestati in outsourcing.

Gli altri ricavi si riferiscono, quanto a Euro 0,5 milioni ai ricavi rinvenienti dall'attività di consulenza svolta dalla Mittel Advisory S.p.A. e all'attività svolta da Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A. per Euro 1,7 milioni.

32. Altri proventi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Recuperi di spese varie	53	13	55
Sopravvenienze attive straordinarie	561	445	1.684
Proventi da eliminazione di attività	-	-	25
Altri ricavi e proventi	783	1.137	1.884
	1.397	1.595	3.648

La voce altri ricavi e proventi è principalmente composta quanto a Euro 0,7 milioni dalla contribuzione derivante dal Gruppo Fashion District Group riferibile alle indennità di occupazione indebita degli outlet relativamente a quei contratti di affitto di ramo di azienda risolti di diritto e che risultavano ancora occupati nonché da altri indennizzi per risoluzioni contrattuali.

33. Variazioni delle rimanenze immobiliari

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Incrementi di rimanenze immobiliari	1.903	9.016	11.653
Decrementi di rimanenze immobiliari	(6.500)	(951)	(3.204)
Svalutazioni di rimanenze immobiliari	-	-	(2.809)
	(4.597)	8.065	5.640

34. Costi per acquisti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Acquisti ed incrementi immobili	(860)	(7.376)	(11.089)
Prestazioni di servizi e consulenze	(114)	(105)	(288)
Oneri di urbanizzazione	-	-	-
Imposta di registro	-	-	-
Assicurazioni	(10)	(12)	(27)
Manutenzioni	(3)	(13)	(10)
Altre	(184)	(38)	(128)
	(1.171)	(7.544)	(11.542)

La voce costi per acquisti registra un forte decremento attribuibile al minore impegno del settore Real Estate dovuto al completamento, avvenuto nel corso del precedente esercizio, di alcune iniziative immobiliari. In particolare la voce recepisce la contribuzione di Euro 0,2 milioni della Gamma Tre S.r.l., di Euro 0,2 milioni di Lucianita S.r.l., di Euro 0,1 di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. , Euro 0,3 milioni di Miva S.r.l..

Le prestazioni di servizi pari a Euro 0,1 milioni sono costituite dalle consulenze relative a studi e progettazioni riguardanti le iniziative immobiliari. Le principali contribuzioni rivengono dai veicoli riconducibili alle società Cad S.r.l., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Miva S.r.l..

35. Costi per servizi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Consulenze legali	(466)	(1.119)	(1.757)
Consulenze notarili	(107)	(31)	(68)
Altre consulenze	(1.791)	(1.652)	(3.679)
Servizi generali e manutenzioni	(1.915)	(1.981)	(3.569)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(198)	(270)	(387)
Costo collaboratori a progetto	(68)	(51)	(96)
Compensi amministratori	(4.583)	(1.227)	(2.735)
Compensi collegio sindacale	(240)	(240)	(607)
Compensi Organismo di vigilanza	(100)	(68)	(118)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(8)	(35)	(16)
Locazioni	(6.949)	(6.905)	(13.895)
Noleggi	(271)	(356)	(650)
Assicurazioni	(515)	(359)	(780)
Utenze	(650)	(586)	(1.217)
Pubblicità	(781)	(1.152)	(2.639)
Servizi commerciali	(1.028)	(58)	(1.529)
	(19.670)	(16.090)	(33.742)

La voce compensi amministratori registra un incremento complessivo di Euro 3,3 milioni attribuibili principalmente alla sottoscrizione dell'accordo transattivo stipulato con il Dott. Arnaldo Borghesi per la cui

descrizione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio della presente relazione semestrale.

36. Costi per il personale

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Salari e stipendi	(3.974)	(3.313)	(8.297)
Oneri sociali	(1.204)	(1.101)	(2.572)
Indennità di fine mandato	(26)	-	(94)
Spese previdenziali	(15)	-	(25)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(253)	(183)	(472)
Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(2)	(1)	(4)
Altri costi per il personale	(62)	(172)	(234)
	(5.536)	(4.770)	(11.698)

Il costo dei dipendenti registra un incremento complessivo di Euro 0,6 milioni principalmente imputabile alla contribuzione della Mittel Advisory S.p.A. che nel semestre ha contribuito per Euro 1,1 milioni rispetto ad una contribuzione di Euro 0,4 milioni del periodo precedente in cui era stata consolidata solo a far data dal 1 gennaio 2013.

Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria:

	Puntuale al 31 marzo 2014	Media esercizio 2013/2014	Media esercizio 2012/2013
Dirigenti	14	14	17
Quadri	26	27	26
Impiegati	88	89	94
Totale	128	130	137

37. Altri costi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Imposte e tasse	(2.037)	(1.751)	(3.913)
Minusvalenze da cessione crediti	-	(222)	-
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-	(783)	-
Perdite su crediti	-	(186)	(561)
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	(5)	(1)	(4)
Sopravvenienze passive straordinarie	(393)	(75)	(491)
Altri oneri diversi di gestione	(597)	(466)	(862)
	(3.032)	(3.484)	(5.831)

La voce imposte e tasse recepisce un incremento di Euro 0,3 milioni ed è composta principalmente dalle imposte di Euro 0,5 milioni, del settore Outlet, da Euro 1,3 milioni di Mittel S.p.A. e da Euro 0,2 milioni dal settore Real Estate.

Gli altri oneri diversi di gestione sono imputabili per lo più quanto a Euro 0,3 milioni al Gruppo Fashion District e quanto a Euro 0,2 milioni a Mittel S.p.A..

38. Dividendi e proventi assimilati

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.037	736	1.947
Dividendi da attività finanziarie al Fair Value	-	-	-
Dividendi da partecipazioni	-	-	-
Altri	-	-	-
	1.037	736	1.947

La voce si compone principalmente dei dividendi percepiti dalla controllante Mittel S.p.A. sulle partecipazioni detenute in Fondo Augusto (Euro 0,7 milioni), SIA S.p.A. (Euro 0,1 milioni) e Fondo Progressio (Euro 0,1 milioni).

39. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Plusvalenze	5.351	99	1.094
Altri proventi	102	712	759
Minusvalenze	-	-	(16)
Plusvalenza (minusvalenza) su crediti	-	-	(222)
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	96	-	160
Riprese/rettifiche di valore di partecipazioni	-	385	572
	5.549	1.196	2.348

Le plusvalenze sono principalmente attribuibili alla cessione di titoli azionari quotati (UBI Banca S.c.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A.) detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

40. Ammortamenti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Attività immateriali			
Ammortamenti	(81)	(50)	(143)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore imm.	(3.972)	-	(377)
Riprese di valore	-	-	-
Attività materiali			
Ammortamenti di investimenti immobiliari	(6.252)	(6.583)	(12.542)
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(778)	(347)	(1.595)
Riprese di valore	-	1	1
Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-

(11.083) (6.979) (14.656)

La voce ammortamenti è principalmente riferibile alla contribuzione del Gruppo Fashion District Group S.p.A., che contribuisce per Euro 6,9 milioni. La rettifica per riduzione durevole di valore di 4,0 milioni si riferisce all'impairment effettuato a fronte del confronto tra il valore contabile dell'avviamento di Mittel Advisory S.p.A. allocato in sede di primo consolidamento ed il relativo valore recuperabile determinato dal valore d'uso al 31 marzo 2014 da cui è emersa la necessità di una svalutazione parziale dell'avviamento pari a Euro 4,0 milioni che è stata iscritta a conto economico. Per maggiori dettagli si veda quanto ampiamente descritto nella voce immobilizzazioni immateriali della presente relazione semestrale.

41. Accantonamenti al fondo rischi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Accantonamenti per contenziosi in corso:			
Accantonamenti per vertenze contrattuali	(1.963)	-	(4.971)
Accantonamenti per oneri di ristrutturazione	-	-	-
Altri accantonamenti	(34)	(25)	(22)
	(1.997)	(25)	(4.993)

La voce "accantonamenti per vertenze contrattuali" si riferisce principalmente ad un accantonamento effettuato dalla Mittel S.p.A. e destinato a fronteggiare potenziali perdite per garanzie contrattuali delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza.

42. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Svalutazioni di crediti finanziari	(1.522)	(342)	(6.275)
Svalutazioni di altri crediti	(1.281)	(698)	(1.662)
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.550)	(682)	(20.899)
Svalutazioni di attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-
Riprese di valore di attività finanziarie	533	-	-
	(10.819)	(1.723)	(28.836)

Le svalutazioni di crediti finanziari sono principalmente riconducibili alla contribuzione del settore Outlet ed in particolare quanto a Euro 1 milione quale adeguamento dell'earn out di spettanza sulla cessione dell'outlet di Valmontone e quanto a Euro 0,5 milioni su specifici crediti del gruppo che fanno capo al settore Outlet.

Le svalutazioni di altri crediti si riferiscono principalmente, per Euro 0,5 milioni a svalutazioni del settore advisory e per Euro 0,7 milioni al settore Outlet.

Le svalutazioni si riferiscono principalmente ai seguenti investimenti partecipativi:

- per Euro 6,5 milioni Alfa Park S.r.l.
- per Euro 0,4 milioni sulla partecipazione detenuta in Fondo Progressio Investimenti II;
- per Euro 0,2 milioni Equinox Two S.c.a.;
- per Euro 0,4 milioni Alfieri Associati Investment S.A. in liquidazione;
- per Euro 0,5 milioni Opera 2 Participations S.c.a.;
- per Euro 0,1 milioni Società Editoriale Vita S.p.A.;
- per Euro 0,3 IGI Sud SGR S.p.A..

43. Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:

- il pro-quota dell'utile/(perdita) di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore;
- le svalutazioni/(ripristini) di valore di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) realizzate con la cessione di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) corrispondenti al risultato economico netto del periodo delle partecipazioni che hanno cessato di essere consolidate su base integrale, per effetto della dismissione della quota di controllo sulle stesse;
- le eventuali svalutazioni per perdite di società partecipate eccedenti il rispettivo valore di carico nella misura corrispondente ad effettivi obblighi di ripianamento delle perdite ed aventi come contropartita un accantonamento per fondo rischi.

La voce si compone come segue:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Utili pro quota			
Brands Partners 2 S.p.A.	18.349	-	-
Castello SGR S.p.A.	279	148	575
Mit-Fin	-	12	29
Mi Re SGR S.p.A.	26	-	65
Liberata S.p.A.	172	-	293
	18.826	160	961
Perdite pro quota			
Iniziativa Nord Milano S.r.l.	(235)	(59)	(199)
Tower 6 Bis Sarl	(26)	(37)	(59)
Loft S.r.l.	-	-	(377)
Liberata S.p.A.	-	(53)	-
Mit-Fin S.p.A.	(85)	(9)	-
	(346)	(165)	(636)
	18.480	(5)	325

44. Proventi finanziari

La voce si compone come segue:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Interessi attivi bancari	73	26	108
Interessi attivi su crediti finanziari	3.159	3.399	5.591
Altri interessi attivi	567	163	165
Altri proventi finanziari	70	2.348	17.004
Attività di copertura			
Derivati di copertura del fair value	308	-	1.256
Utili su cambi	-	-	-
	4.177	5.936	24.124

45. Oneri finanziari

La voce si compone come segue:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3.263)	-	(1.404)
Interessi passivi su c/c bancari	(94)	(32)	(169)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(3.222)	(4.923)	(7.518)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(2.876)	(249)	(381)
Interessi passivi altri	(59)	(182)	(122)
Altri oneri finanziari	(475)	(347)	(835)
Attività di copertura			
Derivati di copertura del fair value	(952)	(194)	(2.296)
Perdite su cambi	-	-	-
	(10.941)	(5.927)	(12.725)

In particolare si segnala la registrazione degli interessi passivi legati all'emissione del prestito obbligazionario Mittel S.p.A. 2013-2019 per la quota di competenza nonché l'incremento degli oneri relativi ai derivati di copertura in essere da parte della controllata Fashion District Group S.p.A..

46. Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie

La voce si compone della contribuzione della Mittel S.p.A. per Euro 1,7 milioni costituita dalla valorizzazione del differenziale tra il prezzo di consegna di alcuni titoli Moncler S.p.A. e il prezzo puntuale al 31 marzo 2014 come da accordi sottoscritti tra la capogruppo e la Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione nonché dalla contribuzione della Mittel Partecipazioni Stabili per Euro 1,1 milioni a fronte dell'esercizio di alcuni derivati aventi quale sottostante le azioni quotate dalla stessa detenute.

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
Attività / passività finanziarie al fair value			
Utile/Perdita da negoziazione		38	(14)
Strumenti derivati finanziari	2.781	(1.500)	(1.164)
	2.781	(1.462)	(1.178)

47. Imposte sul reddito

L'importo risulta così composto:

	31.03.2014	31.03.2013	30.09.2013
IRES	94	(526)	(906)
IRAP	(455)	(322)	(806)
	-	-	558
Totale imposte correnti	(361)	(848)	(1.154)
Imposte differite passive	1.255	60	(3.350)
Imposte sul reddito anticipate	420	529	795
Totale imposte differite	1.675	589	(2.555)
	-	(38)	(38)
Totale imposte sul reddito	1.314	(297)	(3.747)

48. Risultato da attività destinate alla cessione e cessate

Al 31 marzo 2014 la voce è pari a zero mentre al 31 marzo 2013 era costituita dal risultato di periodo della società Mittel Real Estate SGR S.p.A. pari a Euro 0,1 milioni nonché dalla plusvalenza derivante dalla dismissione della stessa pari a Euro 0,2 milioni.

49. Risultato di pertinenza di terzi

La voce si compone come segue:

	31.03.2014	30.09.2013
Utile (perdita) eserc. di terzi	(5.321)	(3.013)
	(5.321)	(3.013)

50. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone l'utile base per azione determinato come risultato netto d'esercizio attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio e l'utile diluito determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e diluito risulta determinato come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*
L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.
- *Utile o perdita diluito per azione:*
Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione attribuibile alla Capogruppo al 31 marzo 2014 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	31.03.2014	31.03.2013 (*)	31.03.2013
Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)			
Da Conto Economico:			
- Base	0,002	(0,113)	(0,114)
- Diluito	0,002	(0,113)	(0,114)
Da Redditività Complessiva:			
- Base	0,106	(0,013)	(0,013)
- Diluito	0,106	(0,013)	(0,013)

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 1° ottobre 2012 e al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° ottobre 2013".

Come richiesto dalla normativa di riferimento, i dati del risultato per azione del precedente esercizio "ricalcolato" vengono presentati per esigenze di informativa comparativa in conseguenza del decremento intervenuto nelle azioni in circolazione conseguente alle operazioni in azioni proprie effettuate nel corso dell'esercizio.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 31 marzo 2014 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	31.03.2014	31.03.2013	31.03.2013(*)
Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo			
(N.° azioni ordinarie)			
N° azioni ad inizio dell'esercizio	87.907.017	83.294.876	83.294.876
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte nell'esercizio	-	-	-
N° azioni proprie ad inizio dell'esercizio	(15.308.706)	(2.612.830)	(2.612.830)
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio	-	-	-
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	-	371.343	371.343
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	72.598.311	81.053.389	81.053.389
Migliaia di Euro			
Utile / (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	151	(9.247)	(9.193)
Euro			
Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	0,002	(0,114)	(0,113)
Migliaia di Euro			
Utile (Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	7.675	(1.048)	(1.048)
Euro			
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo	0,106	(0,013)	(0,013)

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 31 marzo 2014 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

	31.03.2014	31.03.2013	31.03.2013(*)
Utile / (Perdita) Diluito per azione			
(N.° azioni ordinarie)			
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	72.598.311	81.053.389	81.053.389
<i>più azioni necessarie per:</i>			
Azioni di sottoscrizione	-	-	-
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	-	-
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	72.598.311	81.053.389	81.053.389
Migliaia di Euro			
Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	151	(9.247)	(9.193)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	151	(9.247)	(9.193)
Euro			
Utile / (Perdita) Diluito per azione	0,002	(0,114)	(0,113)
Migliaia di Euro			
Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	7.675	(1.048)	(1.048)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-	-
Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	7.675	(1.048)	(1.048)
Euro			
Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione attribuibile alla Capogruppo	0,106	(0,013)	(0,013)

I dati relativi al risultato consolidato per azione dei gruppi di attività ceduti e in dismissione nell'esercizio corrente e nel precedente esercizio risultano i seguenti:

	31.03.2014	31.03.2013
Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)		
Da attività cedute e in dismissione:		
- Base	0,000	0,004
- Diluito	0,000	0,004

51. Posizione finanziaria netta consolidata

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione netta del gruppo Mittel al 31 marzo 2014 risulta negativa per Euro 191,6 milioni, come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.03.2014	30.09.2013	variazione
Cassa	88	48	40
Altre disponibilità liquide	62.498	48.533	13.964
Titoli detenuti per la negoziazione	9.206	17.826	(8.620)
Liquidità corrente	71.792	66.407	5.385
Crediti finanziari correnti	37.721	30.575	7.146
Debiti verso banche correnti	(80.138)	(90.140)	10.002
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(20.543)	(20.369)	174
Prestiti obbligazionari	(1.280)	(1.321)	41
Altri debiti finanziari	(9.407)	(11.659)	2.252
Indebitamento finanziario corrente	(111.368)	(123.489)	12.121
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.855)	(26.506)	24.651
Debiti bancari non correnti	(90.503)	(100.168)	9.664
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(90.503)	(100.168)	9.664
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
Obbligazioni emesse	(96.386)	(96.103)	(283)
Altri debiti finanziari	(2.863)	(3.626)	763
Indebitamento finanziario non corrente	(189.752)	(199.897)	10.144
Posizione finanziaria netta	(191.607)	(226.403)	34.796

(*) La voce comprende Euro 20 milioni di liquidità investita in certificati di deposito classificati tra i depositi bancari per riflettere le intese intercorse con l'istituto bancario emittente che prevedono la pronta convertibilità dei titoli senza rischio di variazione di valore.

(**) In tale voce sono riclassificate le attività disponibili per la vendita iscritte nell'attivo corrente

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio. Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che includono saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 56 del presente bilancio consolidato.

52. Impegni e garanzie

Al 31 marzo 2014 sono in essere le seguenti garanzie prestate sintetizzabili nel seguente prospetto:

	31.03.2014	30.09.2013
Garanzie:		
di natura commerciale	42.258	42.254
attività costituite in garanzia	7.612	15.162
Impegni:		
erogazione fondi	19.258	20.094
altri impegni irrevocabili	5.216	5.687
	74.344	83.197

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono per complessivi Euro 23,4 milioni alla contribuzione della capogruppo Mittel S.p.A. e si compongono, per Euro 20 milioni alla garanzia in favore di Liberata S.p.A. con scadenza il 25 luglio 2015 rilasciata a garanzia del patrimonio netto di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per rischi su perdite crediti, giuslavoristiche, fiscali, per Euro 2,9 milioni a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per IVA chiesta a rimborso, per Euro 0,1 milioni ad una garanzia bancaria relativa al residuo debito di natura contrattuale connesso al contenzioso fiscale "Bernardi S.p.A.", per euro 0,4 milioni ad una garanzia rilasciata per la sottoscrizione del contratto di affitto dei nuovi uffici siti in via degli Orefici. Per complessivi Euro 8,2 milioni alle garanzie rilasciate per l'attività immobiliare e rilasciate dalla Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 3,7 milioni, dalla Gamma Tre S.r.l. per Euro 3,0 milioni, dalla Lucianita S.r.l. per Euro 1,0 milioni e dalla Miva S.r.l. per Euro 0,5 milioni. Per Euro 10,5 milioni per garanzie commerciali del gruppo Fashion District di cui Euro 7,7 milioni per una fideiussione rilasciata a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse di REEF Investment GmbH e per Euro 2,8 milioni per IVA richiesta a rimborso.

Le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi sono costituite, quanto a Euro 7,6 milioni dalle azioni di proprietà di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. rappresentate da circa numero 6,2 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. e circa nr 1,4 milioni di azioni Ubi Banca Scpa a garanzia di una linea di finanziamento utilizzato, alla data del 31 marzo 2014, per circa Euro 0,5 milioni.

Gli impegni all'erogazione di fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento.

La voce altri impegni irrevocabili si riferisce per Euro 5,7 milioni alla garanzia prestata nel corso degli esercizi 2003, 2004 e 2005 a favore degli acquirenti dei contratti di leasing ceduti dalla controllata Locaeffe S.r.l. in liquidazione già F.Leasing S.p.A..

53. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso del semestre 1 ottobre 2013 – 31 marzo 2014, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale.

Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	<u>Verso amministratori</u>	<u>Verso collegate</u>	<u>Verso altre parti correlate</u>	<u>Totale</u>
Attività non correnti				
Crediti finanziari	0	91.735	30.000	121.735
Attività correnti				
Crediti finanziari	0	3.959	214	4.173
Crediti diversi e altre attività	0	187	0	187
Passività correnti				
Debiti finanziari	0	5.591	0	5.591
Debiti diversi e altre passività	1.129	7.269	0	8.398
Conto economico				
Ricavi	0	339	0	339
Altri proventi	0	11	0	11
Costi per servizi	(3.263)	(107)	(3.559)	(6.929)
Costi per il personale	0	0	(316)	(316)
Dividendi	0	0	668	668
Proventi finanziari	0	1.402	0	1.402
Oneri finanziari	0	(120)	0	(120)

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. per Euro 36,4 milioni, da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 1,5 milioni, da Ghea S.r.l. a Bios S.p.A. per Euro 50,5 milioni, al finanziamento concesso da Fashion District Group S.p.A. a favore della partecipata Alfa Park per Euro 3,3 milioni. I crediti verso altre parti correlate di Euro 30 milioni si riferiscono al finanziamento in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore e gestito da Castello SGR S.p.A..
- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Everel Group S.p.A. per Euro 0,8 milioni, nonché alla parte corrente del finanziamento concesso a Liberata S.p.A. per Euro 0,2 milioni, nonché alla disponibilità prestata a Mittel Generale Investimenti S.p.A. da Earchimede S.p.A. per Euro 3,0 milioni. I crediti verso altre parti correlate per Euro 0,2 milioni si riferiscono alla quota corrente del finanziamento di Mittel S.p.A. in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore e gestito da Castello SGR S.p.A..
- La voce crediti diversi e altre attività si riferiscono a quanto vantato da Mittel S.p.A. nei confronti di Castello per Euro 0,1 e Mittel Generale Investimenti S.p.A. per Euro 0,1, per i riaddebiti di affitti e servizi vari.
- La voce debiti finanziari si riferisce alla rettifica prezzo nei confronti di Liberata S.p.A. per Euro 1,2 in riferimento alla cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. nonché al finanziamento concesso da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Breme S.r.l. per Euro 4,4 milioni.
- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce al debito verso amministratori e sindaci per compensi maturati ancora da liquidare e per Euro 7,2 milioni al debito verso la controllata congiunta Bios S.p.A. a seguito dell'acquisto da parte di Mittel S.p.A. di un corrispondente valore di credito fiscale chiesto a rimborso, in esecuzione dell'accordo del 18 maggio 2011 relativo all'acquisto delle azioni Tethys S.p.A. come da contratto del 18 maggio 2011.
- La voce Ricavi si riferisce per Euro 0,3 al riaddebito dei servizi amministrativi e di domiciliazione resi a terzi.
- La voce Altri proventi si riferisce per Euro 0,1 al riaddebito dei servizi amministrativi e di domiciliazione resi a terzi.
- La voce costi per servizi verso altre parti correlate di Euro 3,6 milioni si riferisce per Euro 3,3 milioni all'accordo raggiunto con il Dott. Arnaldo Borghesi come meglio dettagliato nei "fatti di rilievo intervenuti

nel semestre. La voce costi per servizi verso amministratori comprende Euro 3,0 relativo agli emolumenti amministratori del Gruppo e per Euro 0,2 milioni ai compensi al collegio sindacale, per Euro 0,1 milioni al riaddebito dei servizi da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Mittel Generale Investimenti S.p.A., per Euro 0,1 milioni al riaddebito dei servizi da Mittel S.p.A. a Mittel Generale Investimenti S.p.A. e per Euro 0,2 milioni ai compensi riconosciuti ai procuratori ed ai dirigenti strategici della Mittel S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla “relazione sulla remunerazione” disponibile sul sito internet della società www.mittel.it sezione “investor relations”.

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici della capogruppo Mittel S.p.A..
- La voce dividendi si riferisce a quanto percepito da Mittel S.p.A. dal “Fondo Augusto”
- La voce proventi finanziari si riferisce per Euro 0,9 milioni agli interessi attivi maturati da Mittel S.p.A. nei confronti di Liberata S.p.A., per Euro 0,4 milioni agli interessi maturati nei confronti del Fondo Augusto e per Euro 0,1 milioni agli interessi maturati nei confronti di Everel Group S.p.A., per Euro 0,1 milioni agli interessi attivi maturati da Earchimede S.p.A. nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A.,
- La voce oneri finanziari si riferisce gli interessi passivi maturati su finanziamenti concessi da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e Breme S.r.l.

54. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all’informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi richiesta dai principi contabili internazionali IFRS 7 e IFRS 13 diretta ad illustrare l’impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all’entità delle relative esposizioni a rischio e le misurazioni di fair value degli strumenti finanziari, di seguito si forniscono i dettagli circa le determinazioni ed i meccanismi che il Gruppo ha implementato per gestire l’esposizione ai rischi finanziari.

54.1 Misurazione del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione che sono rappresentate dall’approccio “di mercato”, che prevede l’utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto “*income approach*”, che consiste nell’attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita futuri, e infine dal “*cost approach*”, che richiede che l’entità determini un valore che rifletta l’importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un’attività.

L’IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value.

La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Gli input di **Livello 1**: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Gli input di **Livello 2**: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o similari oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.

Gli input di **Livello 3**: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in essere al 31 marzo 2014, e ai fini comparativi, al 30 settembre 2013, nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2014			30 settembre 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività disponibili alla vendita valutate al fair value:						
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	38.213	30.677	47.075	41.678	32.648	63.064
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita a Conto economico	-	-	-	-	-	-
Altri titoli non correnti	-	-	30	-	-	30
Totale Attività	38.213	30.677	47.105	41.678	32.648	63.094
Altre passività finanziarie:						
Strumenti derivati di copertura	-	(3.166)	-	-	(3.652)	-
Strumenti derivati di negoziazione	(619)	-	-	(1.088)	-	-
Totale Passività	(619)	(3.166)	-	(1.088)	(3.652)	-

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 marzo 2014 con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di fair value. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value a fine periodo dello strumento finanziario.

Situazione al 31 marzo 2014

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari											
	Strumenti finanziari valutati al fair value											
	con variazione di Fair Value iscritta a:		Totale Fair Value	Gerarchia del fair value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Totale di bilancio al 31 marzo 2014	Fair value 31 marzo 2014		
	Conto economico	Patrimonio netto		Livello 1	Livello 2	Livello 3				Livello 1	Livello 2	Livello 3
(A)	(B)	(C)	(A+B+C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)		
ATTIVITÀ												
Partecipazioni (e)	3.300	-	3.300	-	-	3.300	-	-	3.300	-	-	3.300
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	5.597	5.597	-	-	-	-	5.597	5.597	-	-	nd
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	110.369	110.369	38.213	30.677	41.479	-	-	110.369	38.213	30.677	41.479
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	30	30	-	-	30	-	-	30	-	-	30
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	-	-	-	-	144.269	-	144.269	-	-	141.501
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	12.799	-	12.799	-	-	-	420	-	13.219	-	-	13.219
Altre attività (*)	-	-	-	-	-	-	294	-	294	-	-	294
Crediti finanziari correnti (b)	-	-	-	-	-	-	40.730	-	40.730	-	-	40.622
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	-	-	-	-	8.824	-	8.824	-	-	8.824
Altri crediti finanziari (*) (b)	-	-	-	-	-	-	1.747	-	1.747	-	-	1.747
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	-	-	-	-	59.577	-	59.577	-	-	59.577
	16.099	115.996	132.095	38.213	30.677	44.809	255.861	5.597	387.956	38.213	30.677	310.593
PASSIVITÀ												
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente)	-	-	-	-	-	-	(97.666)	-	(97.666)	(106.114)	-	-
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(198.456)	-	(198.456)	-	-	(198.456)
Debiti finanziari (b) (f)	-	-	-	-	-	-	(1.213)	-	(1.213)	-	-	nd
Altre passività finanziarie (b) (d)	(619)	(3.166)	(3.785)	(619)	(3.166)	-	-	-	(3.785)	(619)	(3.166)	-
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(11.892)	-	(11.892)	-	-	(11.892)
Debiti diversi (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(12.868)	-	(12.868)	-	-	(12.868)
	(619)	(3.166)	(3.785)	(619)	(3.166)	-	(322.095)	-	(325.880)	(106.733)	(3.166)	(223.216)

Note

(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

(e) Partecipazione valutata al fair value derivante da opzione put esercitabile

(f) Debiti per finanziamenti verso soci di minoranza con scadenza indeterminata per quali non è misurabile un fair value

Le tecniche valutative adottate per la misurazione del fair value:

Il metodo di valutazione del fair value definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13 si riportano di seguito informazioni integrative relative alle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per la valutazione del fair value su base ricorrente:

- (i) Misurazione del fair value delle attività e passività finanziarie:

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

In particolare, si precisa che per i crediti finanziari derivanti dall'attività di finanziamento iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria, i dati di riferimento relativi alla misurazione del fair value è categorizzato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, ed è stato stimato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di sconto di mercato, che riflettono le condizioni applicate nei mercati di riferimento per crediti con caratteristiche simili, rettificati per tenere conto del rischio di credito della controparte.

Il valore nominale delle Disponibilità e mezzi equivalenti in genere approssima il loro fair value considerando la breve durata di questi strumenti, che comprendono principalmente conti correnti bancari e depositi vincolati

I prestiti obbligazionari sono iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria e le relative obbligazioni sono quotate in un mercato attivo e pertanto il loro fair value è misurato con riferimento ai prezzi di fine periodo. L'indicazione del loro fair value è quindi classificato nel Livello 1 della gerarchia.

Il *fair value* degli Altri debiti finanziari è incluso nel Livello 2 della gerarchia ed è stato misurato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di interesse di mercato di fine anno, rettificati per tenere conto delle aspettative del mercato sul rischio di inadempimento del Gruppo impliciti nei prezzi quotati dei titoli negoziati del Gruppo e dei derivati esistenti su debiti del Gruppo. Le opzioni quotate sono state incluse nel livello 1 della gerarchia.

Per gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che il valore contabile sia una ragionevole approssimazione del *fair value*.

In particolare, il valore contabile dei Crediti e altre attività correnti e dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti approssima il *fair value* ed è stato iscritto a livello tre della gerarchia.

(ii) Misurazione del fair value degli strumenti finanziari derivati

Il *fair value* delle Altre passività finanziarie, che sono composte principalmente da strumenti finanziari derivati, è misurato tenendo in considerazione parametri di mercato alla data di bilancio e usando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente simili, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. A tale fine sono stati definiti modelli di riferimento che presentano criteri comuni (algoritmi di calcolo, modello di elaborazione di dati di mercato, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene conto, inoltre, della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare:

- Il fair value degli strumenti derivati, se quotati in un mercato attivo, è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento;
- il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato considerando i tassi di interesse alla data di bilancio e utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri;
- il *fair value* di opzioni di negoziazione è calcolato utilizzando idonei modelli di valutazione e parametri di mercato alla data di bilancio (in particolare, i prezzi del sottostante, tassi di interesse e volatilità).

Gli strumenti derivati inclusi tra le attività e passività finanziarie sono da ricondurre a strumenti derivati Over the counter per quanto concerne gli Interest Rate Swap del Gruppo Fashion District e a strumenti derivati quotati per le opzioni sottoscritte dalla Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Le modalità di valutazione non sono state oggetto di cambiamento rispetto al precedente esercizio.

- (ii) Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

Nel dettaglio, per la valutazione del fair value di titoli di capitale è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi che prevedono l'adozione di input derivanti da transazioni dirette, ovvero:

- le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti;
- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione;
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e,
- l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività simili (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).

Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Per le quote di sottoscrizione di fondi di private equity e di veicoli esteri di investimento, vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione che considerano assunzioni circa il rischio che gli operatori di mercato includerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività e che comprendono anche i rischi inerenti a una particolare tecnica di valutazione utilizzata e il rischio inerente gli input della tecnica di valutazione.

Al 31 marzo 2014 il 40,6% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita risulta valutato utilizzando metodi basati sull'analisi fondamentale della società (livello 3).

Al 31 marzo 2014, non si è fatto ricorso a metodi di valutazione che considerino le operazioni avvenute sul titolo azionario in un arco temporale ritenuto ragionevole rispetto al momento della valutazione o a metodi dei multipli di borsa di società comparabili (livello 2).

Variazioni nel semestre delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel semestre al 31 marzo 2014 non ci sono stati trasferimenti di attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.

Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso del semestre chiuso al 31 marzo 2014 inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

Valori in migliaia di Euro	Attività finanziarie:			Passività finanziarie:	
	Al fair value con contropartita il conto economico (FVTPL)	Attività disponibili per la vendita (AFS)	Strumenti derivati	Al fair value con contropartita il conto economico	Strumenti derivati
Valori al 01 ottobre 2013	-	63.094	-	(1.088)	(3.652)
Utili/Perdite dell'esercizio:					
- nel conto economico		(6.694)		469	164
- nel conto economico complessivo		(5.854)		-	322
Altri movimenti:					
Acquisti		-			
Cessioni		-			
Rimborsi/Richiami		(3.441)			
Eliminazioni e riclassificazioni contabili		-			
Riclassificazioni ad altri livelli della gerarchia del fair value		-			
Valori al 31 marzo 2014	-	47.106	-	(619)	(3.166)

L'attività finanziaria valutata al fair value è rappresentativa del valore della polizza AXA MPS rimborsata in corso d'anno e detenuta per il tramite della controllata Fashion District Group S.p.A..

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente per Euro 22,9 milioni (Euro 29,2 milioni al 30 settembre 2013) alle azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., per Euro 9,3 milioni (Euro 9,3 milioni al 30 settembre 2013) alle azioni detenute in Equinox Two ScA,), per Euro 4,1 milioni (Euro 4,1 milioni al 30 settembre 2013) alle azioni detenute in Micro Venture Finance S.p.A. e per Euro 1,6 milioni (Euro 1,6 milioni al 30 settembre 2013) alle quote detenute in Medinvest International S.c.A..

54.2 CLASSIFICAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI

Categorie di attività e passività finanziarie

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

Di seguito si presentano le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel:

Attività finanziare al 31 Marzo 2014	CATEGORIE IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	107.314	107.314
Titoli obbligazionari	-	-	-	30	30
Altre attività finanziarie	-	-	-	1.119	1.119
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	144.689	-	144.689
Crediti diversi	-	-	294	-	294
Crediti verso parti correlate	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	24.617	-	24.617
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	26.184	-	26.184
Crediti diversi	-	-	14.546	-	14.546
Derivati designati di copertura	-	-	-	-	-
Derivati non designati di copertura	1.674	-	-	-	1.674
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	59.489	-	59.489
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.674	-	269.819	108.463	379.956

Passività finanziarie al 31 Marzo 2014	CATEGORIE IAS 39			Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato		
Debiti e passività finanziarie non correnti:				
Obbligazioni	-	96.386	-	96.386
Debiti verso banche	-	90.503	-	90.503
Altre passività finanziarie	-	2.863	-	2.863
Debiti diversi e altre passività	-	3.384	-	3.384
Passività correnti:				
Obbligazioni	-	1.280	-	1.280
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	106.303	-	106.303
Debiti verso fornitori	-	11.892	-	11.892
Debiti diversi	-	16.985	-	16.985
Altre passività finanziarie:				
Derivati designati di copertura	3.166	-	-	3.166
Derivati non designati di copertura	619	-	-	619
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.785	329.596	-	333.381

54.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Mittel a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali che finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Mittel è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nei seguenti orientamenti:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.

Il Gruppo nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Il gruppo non presenta esposizioni verso debiti sovrani.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori del private equity, dell'advisory, del real estate e dell'Outlet. Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS 39.

In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Esposizioni creditizie

Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Nel dettaglio che segue si riporta la situazione dei crediti finanziari.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:				
- Esposizioni svalutate	19.394	(19.394)	-	-
- Esposizioni ristrutturate	4.451	(1.169)	-	3.283
	23.845	(20.562)	-	3.283
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	17.920	(2.776)	-	15.145
- Altre esposizioni	169.608	(2.616)	-	166.992
	187.528	(5.392)	-	182.136
Totale al 31 Marzo 2014	211.373	(25.954)	-	185.419
Totale al 30 Settembre 2013	212.630	(23.768)	-	188.862

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali esistenti al 31 marzo 2014 per crediti commerciali non ancora scaduti (indicati come riga "A scadere"), per quelli scaduti, con indicazione del periodo di scaduto (righe "0-180 gg", e "180-360 gg" e "Oltre 360 gg"):

Valori in Euro

	31.03.2014		Valore Netto
	Valore nominale	Svalutazioni	
A scadere	8.431.686	(1.525.898)	6.905.788
0-180 gg	2.649.670	(570.493)	2.079.177
180-360 gg	1.256.474	(1.196.660)	59.814
Oltre 360 gg	3.839.942	(3.724.150)	115.792
	16.177.772	(7.017.201)	9.160.571

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.

Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad impairment se e solo se esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e quell'evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'attività.

Non sono incorporate nelle stime di impairment le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (expected loss). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, le società del Gruppo procedono alla valutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.

Le società del Gruppo procedono al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore applicabili ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.

Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto direttamente oppure indirettamente tramite un accantonamento a un fondo del passivo; l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo presentano un valore di 59.577 migliaia di euro (45.617 migliaia di Euro al 30 settembre 2013) e sono costituite da depositi bancari e da certificati di deposito emessi da un Istituto di credito.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

Al riguardo si segnala che al 31 marzo 2014 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate

I valori di bilancio al 31 marzo 2014 relativi alle garanzie di natura finanziaria e commerciale rilasciate, alle attività concesse in garanzia a favore di terzi per passività finanziarie e agli impegni irrevocabili sono riportati di seguito:

	31.03.2014	30.09.2013
Garanzie rilasciate di natura commerciale	49.870	57.416
Impegni irrevocabili a erogare fondi	19.258	20.094
Impegni sottostanti ai derivati su crediti	-	-
Altri impegni irrevocabili	5.216	5.688
	74.344	83.197

Tra le principali garanzie si rammenta che Euro 20 milioni si riferiscono alle garanzie rilasciate da Mittel S.p.A. in seguito della cessione, da parte della stessa delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (di seguito l'“Acquirente”), società di cui Mittel S.p.A. è venuta a detenere una partecipazione pari al 27% del capitale sociale. A tal proposito si precisa che, in base al contratto di cessione, Mittel S.p.A. ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore dell'Acquirente, secondo la prassi per operazioni analoghe. In particolare, Mittel S.p.A. ha prestato dichiarazioni e garanzie relativamente alla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale, all'esistenza ed esigibilità dei crediti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. derivanti da operazioni di finanziamento effettuate nel corso della propria attività di impresa, nonché pagamento alle rispettive scadenze, al rispetto della normativa e all'assenza di contenzioso in materia di giuslavoristica, previdenziale e fiscale, nonché all'assenza di contenzioso in genere. I possibili obblighi di indennizzo derivanti dalla violazione delle suddette dichiarazioni e garanzie sono soggetti ad un limite massimo complessivo pari a Euro 20,0 milioni limitatamente alle perdite relative al portafoglio crediti in essere alla data di cessione e ad una franchigia assoluta pari a Euro 50,0 mila, tale garanzia resterà in essere fino al ventiquattresimo mese successivo alla data di chiusura. Ai sensi del contratto di cessione, l'importo di eventuali indennizzi dovrà essere ridotto di un importo pari ad eventuali fondi specifici e/o accantonamenti in bilancio, indennizzi assicurativi o rimborsi di terzi e sopravvenienze attive. Gli obblighi di indennizzo assunti da Mittel rimarranno validi ed efficaci sino al 24° mese successivo alla data di esecuzione della cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. (25 luglio 2012), ad eccezione degli indennizzi relativi ad eventuali passività di natura giuslavoristica per le quali l'obbligo di indennizzo ha validità quinquennale.

2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntuale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la “forbice” tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse

Il gruppo di imprese facente capo alla società Fashion District Group S.p.A. ha adottato una politica di gestione del rischio di interesse che prevede esclusivamente la sottoscrizione di strumenti derivati di interest rate swap definiti a copertura specifica di determinati mutui ipotecari a medio/lungo termine con l'obiettivo di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

La designazione di tali derivati, come “operazioni di copertura” ai fini dello IAS 39, è autorizzata dalla direzione Finanza della società.

Le controparti sono primarie banche e intermediari finanziari con un livello di rating minimo pari all'investment grade (BBB, S&P), salvo eccezioni formalmente autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'efficacia delle coperture è verificata con lo svolgimento di appositi test che vengono effettuati:

- alla data di attivazione della copertura e per la produzione di report contabili/gestionali, per il test prospettico;
- alla data di ogni report e alla data di chiusura della relazione di copertura, per i test retrospettivi.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto, a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test prospettici.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia. In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici.

La riserva di Cash Flow Hedge complessiva iscritta a patrimonio netto al 31 marzo 2014 con riferimento a tali strumenti derivati risulta negativa pari ad Euro 0,8 milioni.

Il fair value dei contratti di Interest Rate Swap è ottenuto attraverso l'utilizzo di un modello a flussi di cassa sulla base dei valori della curva forward rilevata al 31 marzo 2014.

Il fair value dei contratti di Interest Rate Swap è ottenuto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa, determinato come differenziale dei tassi fissi e tassi variabili contrattualmente previsti.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie:

Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito							-
Crediti finanziari a medio/lungo termine			93.733	32.250	15.367	3.339	144.689
Crediti finanziari correnti	14.788	25.942					40.730
Attività finanziaria disponibile per la vendita							-
Attività finanziaria al fair value							-
	14.788	25.942	93.733	32.250	15.367	3.339	185.419
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			(78.507)		(11.996)		(90.503)
Finanziamenti bancari correnti	(90.230)	(10.450)					(100.680)
Altri debiti finanziari verso parti correlate	(5.591)					(2.840)	(8.431)
Obbligazioni	(1.280)				(96.386)		(97.666)
	(95.821)	(10.450)	(78.507)	-	(11.996)	(2.840)	(297.280)
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	(494)	(161)	(431)	(2.080)			(3.166)
Derivati di negoziazione	(619)						(619)
	(1.113)	(161)	(431)	(2.080)	-	-	(3.785)
	(82.146)	15.331	14.795	30.170	3.371	499	(115.646)

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse comprendono finanziamenti bancari passivi a tasso variabile a medio lungo termine.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è una variabile tenuta fortemente in considerazione dal Gruppo e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.

Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e

comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.

I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.

Il Processo di Investimento prende l'avvio da una attività analitica a livello quotidiano congiuntamente dal Responsabile Investimenti Mobiliari e dal Responsabile Front Office, che insieme costituiscono l'area Investimenti Mobiliari. Tale attività consiste essenzialmente in una analisi dello scenario di mercato (cioè del contesto macroeconomico esistente in termini di variabili reali, condizioni monetarie, temi attuali dominanti ..) oltre che in una verifica della fase contingente sui vari mercati finanziari di riferimento (in termini di volatilità, liquidità, ..) integrando i dati con l'informativa tecnica dettagliata a disposizione (ricerca sui temi specifici). Tale analisi avviene mediante l'utilizzo dei supporti di piattaforme informative (essenzialmente Bloomberg e Internet) e di ricerca scritta distribuita a mezzo e-mail e web dai principali intermediari esteri ed italiani. Successivamente avviene, sempre tramite confronto verbale e scambio di opinioni, l'elaborazione della "view di mercato", che è comunque aggiornata in continuo durante ogni giornata operativa. Tale fase del processo consiste: (i) nella elaborazione/revisione delle aspettative di evoluzione dei valori delle varie asset class (obbligazioni, azioni, valute, ...); (ii) nella individuazione delle asset class target per la costruzione di portafogli di investimento; (iii) nella valutazione delle eventuali relazioni di correlazione tra diverse asset class.

In base alle risultanze delle attività precedenti, viene eventualmente presa la decisione di intraprendere degli "investimenti strategici" (caratterizzati da un orizzonte temporale target fino a 12 mesi) individuando gli opportuni strumenti di investimento, quali: futures e opzioni su indici azionari; futures e opzioni su tassi; singole azioni (selezionate in base al potenziale di crescita, alla qualità e dimensione degli utili storici, all'eventuale conoscenza diretta del management, alle informazioni desunte dalle ricerche disponibili, ...); titoli obbligazionari (diversificati in termine di duration, rendimento/spread e merito di credito, settore di appartenenza dell'emittente, ...).

Le dimensioni degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.

Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Le posizioni assunte nei vari strumenti di investimento vengono inserite nel sistema di Front Office in Gruppi di portafoglio suddivisi in base al criterio di Asset Class (Bond, Equity, FX) e, in via subordinata, in base a sottocriteri (obbligazioni corporate, convertibili, governative, ...).

Informazioni di natura quantitativa

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà del Gruppo il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.

Le strategie per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Le procedure di controllo sull'attività di negoziazione in titoli sono state particolarmente affinate e rafforzate nell'ultimo periodo, introducendo una struttura di "limiti del portafoglio investimenti diretti in strumenti negoziabili", supportata da un controllo giornaliero dei limiti stessi formalizzato in un report giornaliero che evidenzia l'utilizzo percentuale di ogni limite.

Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.

Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.

Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.

Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.

Allo stato il Gruppo non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non presenta esposizioni in valuta estera.

Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori della semestrale al 31 marzo 2014 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.

Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore contabile e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro

31 Marzo 2014**30 Settembre 2013**

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	34.242	156.965	191.207	31.394	179.283	210.677
Obbligazioni	97.666		97.666	97.424		97.424
Altre passività finanziarie	5.622	-	5.622	6.249	4.296	10.545
Totale	137.530	156.965	294.495	135.066	183.579	318.645

Valori in migliaia di Euro

31 Marzo 2014**30 Settembre 2013**

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	13.951	171.511	185.462	6.514	182.348	188.863
Altre attività finanziarie			0			0
Totale	13.951	171.511	185.462	6.514	182.348	188.863

Le tabelle sopra indicate, relative ai crediti e ai debiti finanziari, includono il valore dei crediti e dei debiti infruttiferi considerati a tasso fisso. Si segnala inoltre che i finanziamenti bancari del Gruppo Fashion District oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di derivati sono stati considerati a tasso variabile (vedasi anche nota 28 "Altre passività finanziarie").

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Valori in migliaia di Euro

31 Marzo 2014**30 Settembre 2013**

	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	59.577	0,7%	45.617	0,5%
Crediti finanziari	185.419	1,6%	188.863	4,6%
Totale	244.996	1,38%	234.480	3,77%

Valori in migliaia di Euro

31 Marzo 2014**30 Settembre 2013**

	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	191.183	(3,58)%	210.677	(4,17)%
Obbligazioni	97.666	(6,53)%	97.424	(6,38)%
Altre passività finanziarie	8.431	(3,13)%	10.544	(3,61)%
Totale	297.280	(4,54)%	318.645	(4,83)%

Per quanto riguarda la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la precedente nota 28 "Altre passività finanziarie".

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 31 marzo 2014 (così come al 30 settembre 2013), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.

Il Gruppo persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.

L'obiettivo del Gruppo è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto.

Le attività finanziarie correnti al 31 marzo 2014, insieme alle linee committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.

Il 11,11% dell'indebitamento finanziario non corrente lordo al 31 marzo 2014 (valori nominali di rimborso) scadrà e/o è soggetto a revoca entro dodici mesi successivi.

Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria del Gruppo, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio termine comprensivo di finanziamenti a medio termine ottenuti sui progetti di acquisizione di partecipazioni.

La risk analysis effettuata è volta a quantificare, in base alle scadenze contrattuale, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 31 marzo 2014 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.

Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro	con scadenza entro il 30.9 dell'anno:				
	2014	2015	2016	Oltre 2016	Totale
Finanziamenti bancari	100.680	9.798	10.129	70.599	191.207
Altri finanziamenti	8.431				8.431
Obbligazioni	2.996	5.992	5.992	117.830	132.810
Strumenti finanziari derivati	655	431	402	1.678	3.166
Totale	112.763	16.221	16.523	190.107	335.614

Le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi sono costituite, quanto a Euro 7,6 milioni dalle azioni di proprietà di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. rappresentate da numero 6.230.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. e 1.381.763 azioni Ubi Banca ScpA a garanzia di una linea di finanziamento utilizzato, alla data del 31 marzo 2014, per circa Euro 0,5 milioni.

In relazione all'informativa sulle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, prevista dal paragrafo 14 dell'IFRS 7, il Gruppo ha costituito in pegno un pacchetto azionario rappresentato da nr 6,2 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. e nr 1,4 milioni di azioni Ubi Banca ScpA, classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a garanzia di un finanziamento e utilizzato alla data del 31 marzo 2014 per circa Euro 0,5 milioni.

Si precisa che Fashion District Group S.p.A. ha in essere finanziamenti ipotecari per un valore residuo complessivo di Euro 25,7 milioni stipulati con GE Capital Interbanca S.p.A. e con un pool di banche composto da Unicredit S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che prevedono dei covenants patrimoniali e reddituali. I covenants sono collegati ad indicatori patrimoniali (patrimonio netto/debito) e reddituali (canoni incassati/debito).

Si segnala che il mancato rispetto dei covenants comporterebbe la decadenza del beneficio del termine. Si ricorda che alla data del 30 settembre 2013, data di verifica, tali covenants risultano rispettati.

Per l'ulteriore informativa sui covenants del Gruppo Mittel si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo Rischio di default e covenants sul debito.

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi. A tale scopo nel corso degli esercizi ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.

Gli obiettivi della Capogruppo Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

55. Contenzioso in essere

Si ricorda che alcune società del Gruppo hanno in essere situazioni di contenzioso. Le principali cause in essere (i.e. Snia S.p.A. in amministrazione straordinaria) sono descritte nel paragrafo "principali cause in essere". Gli Amministratori, anche alla luce dei pareri dei propri consulenti, non hanno ritenuto necessario stanziare alcun fondo rischi rispetto al potenziale verificarsi di passività.

Milano, 28 maggio 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Franco Dalla Sega)

Allegati e prospetti supplementari

Gruppo Mittel

Elenco delle partecipazioni

	Sede Legale	Capitale sociale	Valore nominale	% Disponibilità voti in Ass.	Attività svolta	€/000 Valore di carico	Chiusura esercizio	€/000 Attivo patrimoniale	€/000 Passivo patrimoniale	€/000 Patrimonio netto	€/000 Ultimo risultato	€/000 Ricavi
Partecipazioni												
Dirette												
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	Antille Olandesi	€	18.720	-	27,55	27,55 Finanziaria	6 31 Dicembre	-	-	9	-	-
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€	4.500.000	10	49	49 Holding di Investimenti	23.526 31 Dicembre	25.194	20.117	5.077	1	0
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€	150.000	1	25,2	25,2 Holding di Investimenti	8.355 31 Ottobre	9.851	0	9.732	1.275	1.553
Liberata S.p.A.	Milano - Italia	€	6.750.000	1	27	27 Holding di Investimenti	2.203 30 Settembre	79.914	69.450	10.464	3.711	4.661
Bios S.p.A.	Milano - Italia	€	3.000.000	1	50	50 Holding di Investimenti	36.812 31 Dicembre	165.049	112.956	52.093	(7.265)	-
Everel Group S.p.A.	Verona - Italia	€	15.359.290	-	30	30 Industriale	3.300 31 Dicembre	42.236	29.343	12.893	446	39.238
Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia - Italia	€	55.529	1	100	100 in corso di liquidazione	1 31 Dicembre	135	1.364	(1.229)	(36)	-
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€	2.664.556	1	20,24	20,24 Società di gestione risp.	2.988 31 Dicembre	10.458	2.206	8.252	1.539	6.313
Mt.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€	200.000	1	30	30 Finanziaria	229 31 Dicembre	1.254	387	867	65	1.988
MRe SGR S.p.A.	Milano - Italia	€	2.500.000	1	35	35 Società di gestione risp.	950 31 Dicembre	2.624	206	2.418	239	1.127
Indirette												
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano - Italia	€	17.000.000	1	27	27 Finanziaria	1.325 30 Settembre	216.491	130.175	86.316	5.666	8.823
Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€	50.000	1	50	50 Immobiliare	- 31 Dicembre	10.568	9.825	743	(375)	136
Totale						79.695						

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2014 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Franco Dalla Sega, Amministratore Esecutivo e Pietro Santicoli Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 31 marzo 2014.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 31 marzo 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 28 maggio 2014

L'Amministratore Esecutivo

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Prof. Franco Dalla Sega

dr. Pietro Santicoli



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE
CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti di
MITTEL S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Mittel S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mittel") al 31 marzo 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione contabile e di revisione contabile limitata rispettivamente in data 27 gennaio 2014 e in data 29 maggio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2014.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mittel al 31 marzo 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 30 maggio 2014